



Comune di Bracciano

Provincia di Roma

CAP 00062 Piazza IV Novembre n° 6

tel. 06-99840001

fax 06-99840036

e-mail urbanistica@comunedi-bracciano.it

Ufficio

Sportello Unico per l'Edilizia

3[^] AREA – ASSETTO USO E GESTIONE DEL TERRITORIO fax 06-99840064

Prot. n° 7960

Bracciano, lì 13.03.2007

Permesso di costruire n° 42/2007

PERMESSO DI COSTRUIRE

IL CAPO AREA

ASSETTO USO E GESTIONE DEL TERRITORIO

VISTA la domanda in data 28.11.2005, prot. n. 36342 presentata dal richiedente

Codice Fiscale [redacted]
il permesso di costruire avente per oggetto:

Realizzazione di villini a schiera sul lotto n° 5 del piano di lottizzazione convenzionata "Pontevecchio"

per gli immobili con destinazione **RESIDENZIALE**, sull'area sita in località Cisterna snc. a Bracciano (Rm) e censita in Catasto al

Foglio n° 19, particella n° 103

VISTO il progetto dei lavori redatto dal professionista [redacted] Codice Fiscale [redacted] con studio professionale in [redacted] n° 41/c a [redacted] (Roma);

VISTO il parere dello Sportello Unico per l'Edilizia in data 09/03/2007;

VISTA l'autocertificazione redatta dal professionista attestante la conformità del progetto alle norme igienico sanitarie in conformità a quanto previsto dall'art. 20, comma 1 del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia";

PERMESSO DI COSTRUIRE N° 42/2007

VISTO il parere igienico sanitario Prot. n° 661/3.7 del 01/03/2007, acquisito al protocollo generale dell'Amministrazione Comunale con nota prot. n° 7528 del 08/03/2007, espresso sul progetto dall'Azienda Sanitaria USL RM F – Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene e Sanità Pubblica U.O.T. F2-F3 (che si allega in copia e costituisce parte integrante del permesso di costruire;

VISTO che il richiedente ha dichiarato di essere proprietario dell'immobile o comunque di aver titolo in base ad altro diritto reale o personale compatibile con l'intervento da realizzare;

VISTE le vigenti norme poste a tutela dei beni culturali, architettonici e paesaggistico-ambientali e, in particolare, il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e le relative norme di attuazione a livello locale;

PRESO atto del nulla osta espresso dalla Regione Lazio – Dipartimento Territorio – Direzione Regionale Territorio e Urbanistica con nota prot. n. 60247/05 del 07/07/2005 (determinazione n. B2675 del 05.07.2005), ai sensi dell'art. 146, del decreto legislativo 42/2004.

DATO atto altresì che la citata determinazione regionale n. B2675 del 05.07.2005 è stata notificata alla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Lazio con nota prot. n. 60247/05 in data 21/07/2005, ai sensi del Decreto Lgs.vo n°42/2004 art. 146 comma 2 e che tale Ente non ha espresso il proprio parere di competenza nei termini previsti.

VISTE le vigenti norme in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico;

VISTE le vigenti norme in materia di sicurezza degli impianti e di contenimento dei consumi di energia negli edifici;

VISTE le vigenti norme in materia di circolazione stradale, polizia locale, sicurezza sul lavoro e nei cantieri temporanei e mobili, igiene urbana e le disposizioni aventi specifica attinenza con gli interventi in oggetto;

VISTE le vigenti leggi regionali;

VISTO il Regolamento edilizio comunale;

VISTI gli strumenti urbanistici comunali;

VISTO il D.P.R. 06.06.2001, n° 380 modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 27.12.2002, n° 301;

VISTO il Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Testo Unico degli Enti Locali del 18/08/2000, n° 267;

RILASCIA

Ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n° 380/2001 e sue successive modifiche ed integrazioni

PERMESSO DI COSTRUIRE

al richiedente

Codice Fiscale: [REDACTED] per l'esecuzione dell'intervento avente per oggetto:

“Realizzazione di villini a schiera sul lotto n° 5 del piano di lottizzazione convenzionata “Pontevecchio”

da realizzare sull'area sita in località Cisterna snc. a Bracciano (Rm) e censita in Catasto al

Foglio n° 19, particella n° 103

per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi, secondo gli allegati grafici di progetto che fanno parte integrante del presente permesso di costruire e comunque nel rispetto delle leggi, dei regolamenti vigenti e delle condizioni e prescrizioni contenute nel presente permesso di costruire e negli atti che, allegati ad esso, ne fanno parte integrante.

Il contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, nonché al costo di costruzione viene corrisposto, salvo eventuale conguaglio, come segue:

<i>Urbanizzazione Primaria</i>		
<i>IMPORTO</i>	<i>SCADENZA</i>	<i>ESTREMI C.C.P.</i>
	<i>ESENTE</i>	

<i>Urbanizzazione Secondaria</i>		
<i>IMPORTO</i>	<i>SCADENZA</i>	<i>ESTREMI C.C.P.</i>
<i>€. 7.869,89</i>	<i>A SALDO</i>	<i>Bonifico bancario del 23/01/2007</i>

<i>Costo di costruzione</i>		
<i>IMPORTO</i>	<i>SCADENZA</i>	<i>ESTREMI C.C.P.</i>
<i>€. 4.009,92</i>	<i>A SALDO</i>	<i>Bonifico bancario del 23/01/2007</i>

Il presente permesso di costruire è rilasciato con l'obbligo dell'osservanza delle seguenti modalità e prescrizioni:

- 1. Il Committente o il Responsabile dei lavori deve trasmettere all'Amministrazione Comunale, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo delle Imprese esecutrici dei lavori e il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) rilasciato dall'I.N.P.S., dall'I.N.A.I.L. o dalla Cassa Edile. In assenza della certificazione della regolarità contributiva, anche in caso di variazione dell'Impresa esecutrice dei lavori, è sospesa l'efficacia del permesso di costruire;*
- 2. I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dal rilascio del permesso di costruire ed ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori;*
- 3. Il titolare del permesso di costruire, il tecnico direttore dei lavori e l'impresa esecutrice dei medesimi, sono responsabili dell'inosservanza delle norme di legge, dei regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso di costruire, secondo quanto previsto dall'art. 29 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;*
- 4. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti depositate con denuncia inizio attività, comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica;*
- 5. Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;*
- 6. I diritti dei terzi devono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;*
- 7. In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel presente permesso di costruire. In tal caso si deve trasmettere allo Sportello Unico per l'Edilizia comunale denuncia di inizio attività nel pieno rispetto delle modalità prescritte dagli artt. 22 e 23 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;*
- 8. Dovranno essere scrupolosamente osservate, se ed in quanto applicabili, le norme e le disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a strutture metalliche, e secondo quanto previsto dalle vigenti norme regionali attuative, incluse le disposizioni legislative e regolamentari nazionali e nel rispetto della "Normativa Tecnica per l'Edilizia" riportata nella Parte II° del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;*
- 9. Dovranno essere scrupolosamente osservate, se ed in quanto applicabili, le norme e le disposizioni in materia di edilizia antisismica secondo quanto previsto dalle vigenti norme nazionali e regionali attuative, incluse le disposizioni legislative e regolamentari nazionali approvate, anche nel rispetto della "Normativa Tecnica per l'Edilizia" riportata nella Parte II° del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;*
- 10. La Ditta intestataria del presente permesso di costruire, a picchettazione avvenuta e prima di dare inizio allo scavo delle fondazioni, dovrà darne comunicazione per iscritto allo Sportello Unico per l'Edilizia ed ottenere il prescritto nulla osta, per il rispetto degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà, la verifica avrà luogo solo dopo che sia stata effettuata la denuncia delle opere in cemento armato;*
- 11. Qualora non siano stati indicati nella domanda del permesso di costruire il nominativo e l'indirizzo dell'impresa esecutrice dei lavori e quello del direttore dei lavori, come di regola deve avvenire, il titolare del permesso di costruire è tenuto a segnalarli per iscritto allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune prima dell'inizio dei lavori;*
- 12. Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice o del direttore dei lavori, il titolare del permesso di costruire dovrà darne immediata notizia, segnalando nel contempo, allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune, i nuovi nominativi, pena la sospensione dei lavori iniziati, è tassativamente obbligatoria la continuità della Direzione dei lavori da parte di tecnico abilitato. In assenza di ciò i lavori debbono essere e restare sospesi;*

13. *In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo Albo professionale nei limiti di competenza;*
14. *La verifica per l'inizio dei lavori, nei casi previsti al precedente n. 6, non potrà avere luogo se prima non saranno state rispettate, se ed in quanto dovute, le procedure di legge per la denuncia presso lo Sportello Unico per l'Edilizia comunale delle opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso ed a struttura metallica, ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 ovvero, se non saranno state rispettate, se ed in quanto dovute, le procedure di legge per la presentazione della denuncia allo Sportello Unico per l'Edilizia comunale delle strutture da realizzare in zona sismica, ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e non sarà stata ottenuta la preventiva autorizzazione da parte dell'ufficio competente al rilascio, ai sensi dell'art. 94 dello stesso D.P.R. n. 380/01. Nel cantiere, dal giorno di inizio dei lavori, dovranno essere conservati una copia del progetto delle strutture e della relazione illustrativa, con l'attestazione dell'avvenuto deposito rilasciato dallo Sportello Unico per l'Edilizia;*
15. *Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella (delle dimensioni minime 0,75 m. x 1,5 m) recante numero, data e titolare del permesso di costruire, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore dei lavori, del responsabile della sicurezza in fase di esecuzione, del progettista calcolatore delle strutture in cemento armato e dell'assistente dei lavori. Ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibito il permesso di costruire e le eventuali denunce di inizio attività presentate per l'approvazione delle varianti in corso d'opera ai lavori autorizzati in origine, se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta;*
16. *Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate dall'Amministrazione Comunale, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio comunale competente;*
17. *Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio comunale competente, con riserva di revoca qualora il Comune lo ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese;*
18. *Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno m 2,50, dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti e, comunque, nel rispetto della vigente normativa di sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri temporanei e mobili (D. Lgs. n. 626/94 e successive modificazioni - D. Lgs. 14/08/1996, n. 494 e successive modificazioni, etc.). Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole;*
19. *Ai sensi della legge 9 gennaio 1991, n. 10 recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412) ed in particolare ai sensi degli artt 26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica sottoscritti dal progettista o dai progettisti, insieme alla denuncia dell'inizio dei lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della legge n. 10191 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli - tipo approvati con Decreto del Ministero dell'Industria Commercio e artt. 13 dicembre 1993 (G.U. n. 297 del 20-12-1993) e deve essere depositata in Comune secondo le modalità previste con Circolare 13 dicembre 1993, n. 23 1 /F dello stesso*

Ministero (G.U. n. 297 del 20-12-1993). Deve essere rispettato quanto prescritto negli artt. da 122 a 135 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

20. Devono essere rispettate le norme di sicurezza degli impianti tecnici di cui alla legge 5 marzo 1990, n. 46 e successive modificazioni, al D.P.R. 6 dicembre 1991, n. 447 e di cui agli artt. da 107 a 121 del D.P.R. n. 380/01. Se gli impianti previsti nella realizzazione degli interventi previsti nel permesso di costruire sono soggetti al rilascio del certificato di collaudo, si potranno applicare le norme dell'art. 111 del D.P.R. n. 380/01;
21. Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata dall'interessato preventiva richiesta all'Amministrazione Comunale; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione dell'ente competente, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali;
22. Devono essere osservate le Leggi Nazionali e Regionali vigenti in materia di disciplina delle acque di rifiuto;
23. Le cauzioni, versate al Comune per l'occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognario, saranno restituite, a norma del regolamento, previo benestare del competente ufficio comunale, che accerterà l'avvenuta restituzione in pristino dello stato delle proprietà comunali interessate dai lavori;
24. Nel corso dei lavori dovranno adottarsi tutte le cautele nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati;
25. L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari;
26. La domanda per il rilascio del certificato di agibilità deve essere presentata allo Sportello Unico per l'Edilizia, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 24 e 25 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380. Il fabbricato non potrà essere utilizzato senza il rilascio del certificato di agibilità;
27. Il titolare del permesso di costruire, il tecnico direttore dei lavori e l'impresa esecutrice dei medesimi, sono responsabili dell'inosservanza delle norme di legge e dei regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso di costruire, secondo quanto previsto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti depositate con denuncia inizio attività, comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica;
28. Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del titolare il permesso di costruire previa autorizzazione preventiva dell'Ente competente;
29. L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto delle vigenti norme in materia;
30. E' fatto obbligo di rispettare, anche se nel presente atto non sono esplicitamente richiamate, le prescrizioni vigenti in materia urbanistico-edilizia e, in particolare, il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e successive modificazioni, le vigenti norme tecniche per l'edilizia in materia di strutture in conglomerato cementizio armato normale, precompresso e a struttura metallica ed in materia di edilizia antisismica nonché le relative norme nazionali e regionali attuative, le vigenti norme in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico, le vigenti norme in materia di sicurezza degli impianti e di contenimento dei consumi di energia negli edifici, le vigenti norme poste a tutela dei beni culturali, architettonici e paesaggistico-ambientali e, in particolare, il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n° 42 e le relative norme di attuazione a livello locale (piano paesaggistico regionale, etc.), le vigenti norme in materia di circolazione stradale, polizia locale, sicurezza sul lavoro e nei cantieri temporanei e mobili, igiene urbana

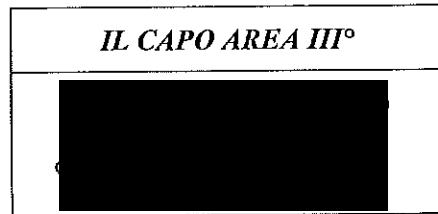
e le disposizioni aventi specifica attinenza con gli interventi in oggetto e, infine, gli strumenti urbanistici comunali vigenti e adottati nonché il regolamento edilizio comunale adottato dall'Amministrazione Comunale;

31. L'Amministrazione Comunale è esonerata da ogni tipo di responsabilità verso persone e cose, per vizi, situazioni, vincoli e quant'altro non evidenziate in progetto, in senso generale particolare. Ogni circostanza va attentamente valutata prima dell'inizio dei lavori da parte dei responsabili prefati, senza che possano essere addossate responsabilità all'Amministrazione competente;
 32. Per ultimazione dei lavori dove intendersi che il fabbricato deve essere ultimato in ogni sua parte sia interna che esterna, compresi gli impianti, gli infissi, le tinteggiature e ogni altra opera;
 33. Il presente permesso è trasferibile ai successori o aventi causa e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti relative agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio;
 34. E' irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza previsti per legge o per inadempienza delle clausole e obblighi contenuti in atti d'obbligo o convenzioni;
 35. Il ritardo od omesso versamento del contributo afferente al permesso di costruire comporterà l'applicazione degli aumenti, delle sanzioni e delle disposizioni dell'art. 40 del D.P.R. 380/2001;
 36. Il rilascio del permesso di costruire non vincola il Comune in ordine ai lavori che il Comune stesso intenda eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc.) in conseguenza dei quali non possono essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti;
 37. Dovranno essere applicate tutte le norme sulla sicurezza del cantiere di cui al D. Lgs. n° 494 del 14/08/1996 e sulla sicurezza degli operai di cui al D. Lgs. n° 626 del 19/11/1994;
 38. Il rilascio del permesso fa salvi i diritti del Comune in ordine ad eventuali successivi interventi di miglioramento dei sottoservizi e della viabilità, per i quali il titolare non potrà pretendere alcun compenso o indennità;
 39. Gli impianti tecnologici dovranno essere eseguiti secondo i progetti depositati, applicando tutte le norme previste per la sicurezza, l'esecuzione ed il collaudo degli stessi;
 40. La sostituzione dell'Impresa o della direzione lavori deve essere immediatamente comunicata allo Sportello Unico per l'Edilizia, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione;
 41. Dell'ultimazione dei lavori dovrà essere data immediata comunicazione allo Sportello Unico per l'Edilizia;
 42. L'irrigazione delle eventuali zone a verde (giardini) dovrà essere obbligatoriamente effettuata attraverso l'utilizzazione di pozzi con espresso divieto di uso di acqua proveniente dall'acquedotto comunale.
- **Il manto di copertura dovrà essere realizzato secondo quanto previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Lottizzazione;**
 - **Le canale di gronda e i discendenti dovranno essere realizzati in rame;**
 - **Gli infissi dovranno essere in legno naturale;**
 - **Le facciate dell'immobile dovranno essere trattate omogeneamente ad intonaco e tinteggiate con colore sulla gamma delle terre la cui campionatura da predisporre a cura della Ditta interessata, dovrà essere approvata dallo Sportello Unico per l'Edilizia;**
 - **Dovrà altresì essere tenuto nella massima considerazione, per lo svolgimento dell'attività di cantiere, il contenuto della convenzione urbanistica a rogito Notaio Rita Maria Fiumara in data 17/07/2003, Rep. n°29804, nonché le prescrizioni tecniche inserite nel Piano di Lottizzazione;**
 - **Dovranno essere rispettate integralmente le prescrizioni riportate nella determinazione della Regione Lazio n° B2675 del 05.07.2005 che si allega in copia al presente permesso di costruire e ne forma parte integrante;**

- *Il caposaldo esecutivo dovrà essere riferito ad un piano quotato asseverato dal tecnico progettista.*

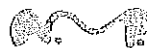
Allegati:

- ❖ *N° 1 copia del grafico del progetto munito di regolare visto;*
- ❖ *Pareri indicati nel permesso di costruire.*



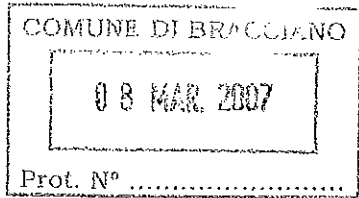


REGIONE LAZIO



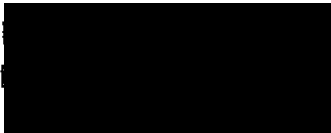
AZIENDA USL ROMA F

Dipartimento di Prevenzione
AREA IGIENE E SANITA' PUBBLICA

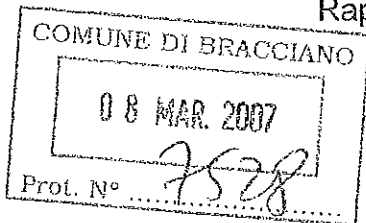


→ Al Sindaco del Comune di Bracciano

p.c. sig.
Rap



00100 Roma



8/31⁵⁹
Prot. 661 /3.7 del 01 MAR. 2007
Fasc. n° 22/07

Oggetto: permesso di costruzione intestato a [redacted] rappresentante
[redacted] Parere igienico sanitario A.S.L. RMF.
Rif. Vs. Prot. 4480/278/05/PC del 08.02.2007.

In riferimento all'oggetto, vista la richiesta di codesto Comune prot. 4480/278/06/PC del 8.02.2007 inerente esclusivamente la parte destinata a "studio", da realizzarsi all'interno della lottizzazione denominata "Pontevecchio" lotto n°5 A si comunica che questo Ufficio si trova nell'impossibilità di esprimere il parere richiesto in quanto non è stata indicata l'attività specifica che si intende svolgere nel locale suddetto.

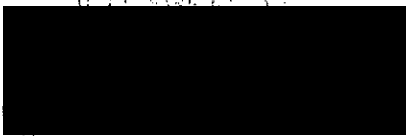
Detto parere verrà espresso, qualora necessario, in sede di autorizzazione allo svolgimento dell'attività.

A disposizione per ogni chiarimento eventualmente necessario al riguardo, si inviano distinti saluti.

AZIENDA U.S.L. RM F
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
S.I.P. Distretto F2 - F3
Il Medico Dirigente



AZIENDA U.S.L. RMF
Dipartimento di Prevenzione
U.O. SISP F2-3



All. 1 planimetria

U.O. SISP F2-3 via L. Domenici, 7 - 00062 Bracciano (Rm) - tel. 06 99.84.14.65 fax 06 99.84.14.61

Sede legale: ASL ROMA F via Terme di Traiano, 39/a - 00053 Civitavecchia (Roma) - tel. 0766 5911 fax 0766 59160

REGIONE LAZIO



Dipartimento DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale TERRITORIO E URBANISTICA
Area PIANIFLNE URBANISTICA E BENI AMBIENTALI PROV. RM

DETERMINAZIONE

N. 62675 del 05 LUG. 2005 Proposta n. 9331 del 01/06/2005

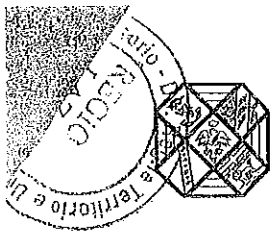
Oggetto: *denuncia n° 27/P/2 del 07 LUG. 2005*

Comune di Bracciano, realizzazione di villini a schiera, di prop. EDILMARO srl prot. 60247/05 loc. Cisterna; Autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04.

Proponente:

Estensore	
Responsabile del Procedimento	
Responsabile dell'Area	
Direttore Regionale	
Direttore Dipartimento	
Protocollo Invio	
Firma di Concerto	<i>102189</i> 05 LUG. 2005

Conforme
IL FUNZIONARIO RESPONSABILE



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.5

Urbanistica e beni ambientali Centro
(Provincia di Roma)

IL DIRETTORE

VISTO l'art. 82 del D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 con il quale sono delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante: "Codice dei beni culturali e del paesaggio", con il quale è stata organicamente riordinata la normativa per la tutela dei beni culturali e del paesaggio;

VISTO l'art. 158 – "Disposizioni regionali di attuazione", del predetto Codice, secondo cui: "(...) Fino all'emanazione di apposite disposizioni regionali di attuazione del presente codice restano in vigore, in quanto applicabili, le disposizioni del regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357 (...)";

VISTO l'art. 159 – "Procedimento in via transitoria", del medesimo Codice, che conferma le procedure autorizzative tuttora in vigore, fino all'approvazione dei piani paesistici e al conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici;

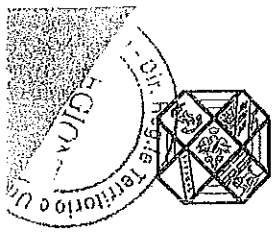
VISTA la Legge Regionale n. 13 del 16/03/1982 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente "Disposizioni urgenti per l'applicazione nella Regione Lazio della Legge 29/06/1939, n. 1497 in materia di protezione delle bellezze naturali";

VISTO l'art.67 del r.r.06 settembre 2002 n.1 come sostituito dall'art.18 del r.r. 08 ottobre 2004 n.2;

VISTA la Legge Regionale n. 24 del 06 luglio 1998 e successive modificazioni, che disciplinano la Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico e con la quale sono stati approvati i Piani Territoriali Paesistici della Regione Lazio (PTP);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.4473 del30.07.99 con la quale è stato approvato il Testo Coordinato delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.P. Ambito Territoriale n. 3 ;

VISTA l'istanza, corredata della documentazione richiesta e del relativo progetto, presentata ai sensi dell'art. 146, comma 2, del predetto Decreto Legislativo dalla Sig. [REDACTED] in data 19.04.05 prot. 60247 ed intesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione di villini a schiera, in località Cisterna, in area dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi del D.M. 23.10.60 .



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

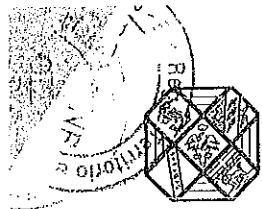
Area 2B.5

Urbanistica e beni ambientali Centro
(Provincia di Roma)

RILEVATO, dall'esame istruttorio, che le opere previste nel progetto di cui sopra sono risultate compatibili con i valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo presente nella zona; congrui con i criteri di gestione dell'area; coerenti con gli obiettivi di qualità paesaggistica stabiliti dall'art.16, del Testo Coordinato delle NTA del PTP ambito n. 3, in quanto l'intervento proposto ricade all'interno della lottizzazione denominata Cisterna approvata dalla R.L. prot.2321/99 del 29/04/02, non comporta modifiche sostanziali all'aspetto dei luoghi, a condizione che, il moanto di copertura del tetto venga realizzato in coppi o tegole in laterizio, gli infissi esterni siano realizzati in legno, la tinteggiatura esterna venga scelta tra la gamma dei colori della terre naturali, venga fatta una adeguata sistemazione a verde del terreno circostante i manufatti con piantumazioni di essenze arboree ed arbustive tipiche della zona, vengano usati materiali tipici del luogo, il tetto dovrà avere un'altezza massima al colmo di mt.2,20, i porticati non dovranno superare un ¼ della superficie coperta dal fabbricato e dovranno avere tre lati aperti per non essere cubati, non vengano fatti eccessivi sbancamenti o riporti, vengano rispettate tutte le prescrizioni riportate nell'approvazione della lottizzazione, il comune verifichi l'ammissibilità della cubatura sul lotto.

DETERMINA

1. Ai sensi dell'art. 146, comma 2 del D.Lgs 22.01.2004 n. 42, è autorizzata l'esecuzione delle opere di cui al progetto descritto in premessa, ed alle condizioni sopra esplicitate;
2. La presente autorizzazione è rilasciata ai soli fini ambientali e paesaggistici; il Comune dovrà accertare, nella propria competenza, l'ammissibilità o meno del progetto in ordine alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie ed a vincoli di altra natura, nonché alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali e sovracomunali; prima del rilascio della concessione edilizia il Comune dovrà inoltre accertare l'inesistenza di gravami di usi civici o diritti collettivi sull'area; in caso contrario la presente autorizzazione deve intendersi inefficace fino all'eventuale affrancazione del gravame stesso;
3. Restano fermi gli obblighi previsti dal Titolo I del Decreto legislativo 22.01.2004 n. 42;
4. La presente determinazione sarà pubblicata secondo il disposto dell'art. 4 della legge Regionale 16.03.1982, n. 13 e ne verrà data comunicazione alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per i provvedimenti di cui all'art. 159, comma 1, D.Lgs 22.01.2004 n. 42;
5. Sull'allegata copia del progetto è fatta annotazione della presente determinazione.



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.5

Urbanistica e beni ambientali Centro
(Provincia di Roma)

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

COMUNE DI BRACCIANO
ROMA

Progetto:
Piano di Lottizzazione "La Cisterna"
per la realizzazione di villini a schiera

BILMARDI DI S.A.S.
Via ...
Tel. ...
P.I. ...

Consorzio Tecnico di Progettazione
PRODIGIO METAL
Via ...
Tel. ...




Partecipazioni e Quote

Partecipazioni e Quote		Unica nuovi tipi	
...
...
...
...
...



STRALCIO TAVOLETTA I.G.M. scala 1:25.000

ESTRATTO N.T.A. DI P.R.G.
ED ART. 8 L.R. 12/06/75 N.72

Il territorio sottostante è sottoposto a vincolo di tutela paesaggistica in base all'art. 13 della legge n. 109 del 28/2/1977 (L. 10/90) e al regolamento di attuazione n. 1 del 28/2/1977 (R. 10/90).

Il presente estratto ha lo scopo di indicare le zone sottoposte a vincolo di tutela paesaggistica e le relative norme di tutela.

Il vincolo di tutela paesaggistica si applica alle zone sottoposte a vincolo di tutela paesaggistica in base all'art. 13 della legge n. 109 del 28/2/1977 (L. 10/90) e al regolamento di attuazione n. 1 del 28/2/1977 (R. 10/90).

Il presente estratto ha lo scopo di indicare le zone sottoposte a vincolo di tutela paesaggistica e le relative norme di tutela.

AKREON

GRAFICO ALLEGATO AL
PERMESSO DI COSTRUIRE N° 422007





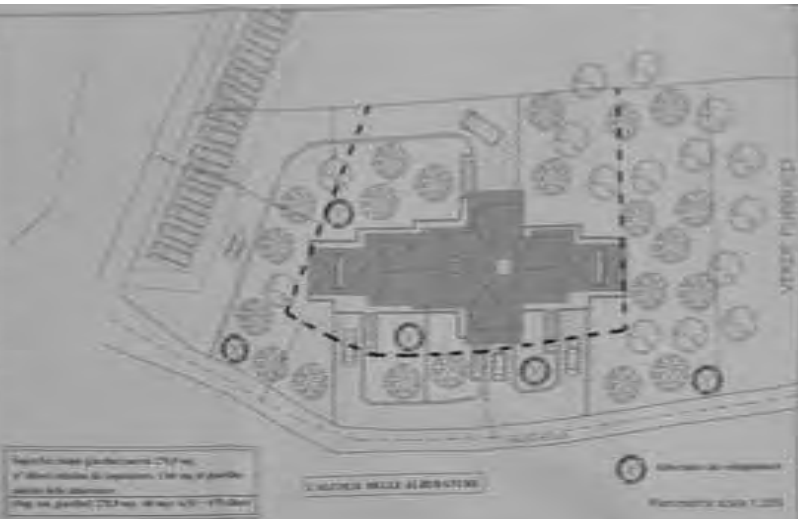
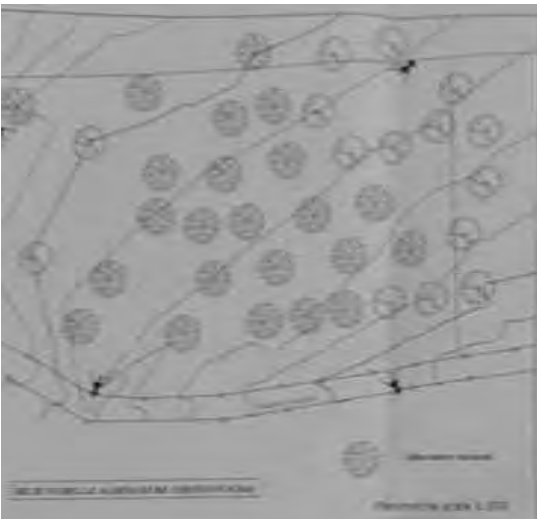
STRALCIO TAV. E.I P.T.P. scala 1:25.000



STRALCIO P.R.G. scala 1:10.000

CATARAL







VEDUTE SUPERIORI - 1/100

VEDUTE SUPERIORI - 1/100

VEDUTE SUPERIORI - 1/100

CALCOLO DELLE SUPERFICI E DEI VOLUMI

DESCRIZIONE	VALORE	UNITA'
Superficie totale	1000	m ²
Superficie coperta	500	m ²
Superficie scoperta	500	m ²
Volumi	1000	m ³

DESCRIZIONE	VALORE	UNITA'
Superficie totale	1000	m ²
Superficie coperta	500	m ²
Superficie scoperta	500	m ²
Volumi	1000	m ³

CALCOLO DELLE SUPERFICI PDR

DESCRIZIONE	VALORE	UNITA'
Superficie totale	1000	m ²
Superficie coperta	500	m ²
Superficie scoperta	500	m ²
Volumi	1000	m ³

VERIFICA DELLE SUPERFICI PDR

DESCRIZIONE	VALORE	UNITA'
Superficie totale	1000	m ²
Superficie coperta	500	m ²
Superficie scoperta	500	m ²
Volumi	1000	m ³

DATI DI PROGETTO (vedi art. P.6.1)

Indirizzo: ...
 Data: ...
 Foglio: ...

CALCOLO DELLE SUPERFICI E DEI VOLUMI

DESCRIZIONE SUPERFICIE	VALORE	DESCRIZIONE SUPERFICIE	VALORE
S1	...	S11	...
S2	...	S12	...
S3	...	S13	...
S4	...	S14	...
S5	...	S15	...
S6	...	S16	...
S7	...	S17	...
S8	...	S18	...
S9	...	S19	...
S10	...	S20	...
S11	...	S21	...
S12	...	S22	...
S13	...	S23	...
S14	...	S24	...
S15	...	S25	...
S16	...	S26	...
S17	...	S27	...
S18	...	S28	...
S19	...	S29	...
S20	...	S30	...
S21	...	S31	...
S22	...	S32	...
S23	...	S33	...
S24	...	S34	...
S25	...	S35	...
S26	...	S36	...
S27	...	S37	...
S28	...	S38	...
S29	...	S39	...
S30	...	S40	...

SUPERFICIE COMPLESSIVE PROGETTATE (P.1)

Superficie complessiva laterale: ...
 Superficie complessiva superiore: ...
 Superficie complessiva inferiore: ...
Totale: ...

Superficie di copertura: ...
 Superficie di suolo: ...
 Superficie di verde: ...
Totale: ...

Superficie complessiva: ...

VERIFICA DEI VOLUMI PROGETTATI

Volume complessivo: ...
 Volume di copertura: ...
 Volume di suolo: ...
 Volume di verde: ...
Totale: ...

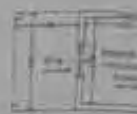
CALCOLO DELLE SUPERFICI PORTICATE

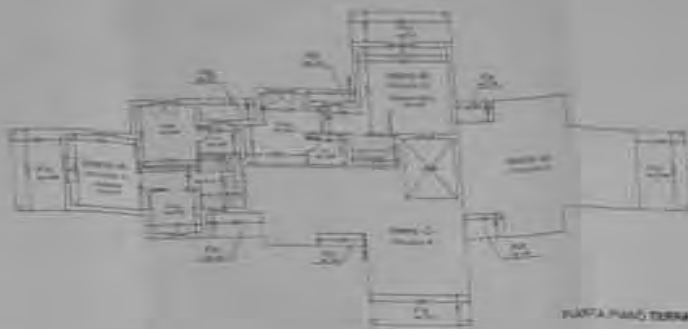
DESCRIZIONE SUPERFICIE	VALORE	DESCRIZIONE SUPERFICIE	VALORE
P1	...	P11	...
P2	...	P12	...
P3	...	P13	...
P4	...	P14	...
P5	...	P15	...
P6	...	P16	...
P7	...	P17	...
P8	...	P18	...
P9	...	P19	...
P10	...	P20	...
P11	...	P21	...
P12	...	P22	...
P13	...	P23	...
P14	...	P24	...
P15	...	P25	...
P16	...	P26	...
P17	...	P27	...
P18	...	P28	...
P19	...	P29	...
P20	...	P30	...

Superficie totale porticate: ...

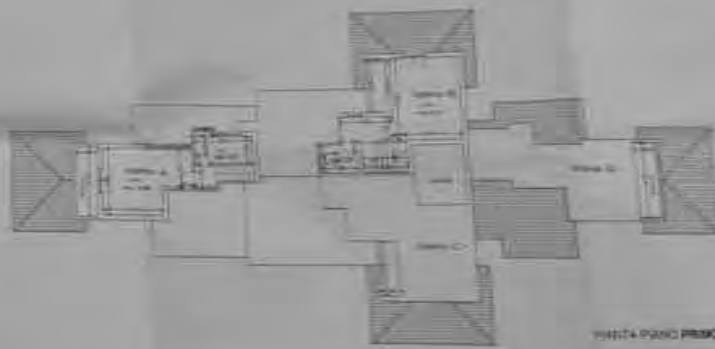
VERIFICA DELLE SUPERFICI PORTICATE

P1	...
P2	...
P3	...
P4	...
P5	...
P6	...
P7	...
P8	...
P9	...
P10	...
P11	...
P12	...
P13	...
P14	...
P15	...
P16	...
P17	...
P18	...
P19	...
P20	...





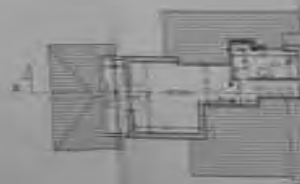
Pianta Piano Terra



Pianta Piano Primo



Pianta Piano Primo scala 1:100



Pianta Piano Primo scala 1:100

VERIFICA ALL' APPLICAZIONE dell' art. 5 del D.M. del 05-07-1975

NO. CANTIERE	NO. PROGETTO	NO. AUTORIZZAZIONE	NO. VERIFICA
100	100	100	100
101	101	101	101
102	102	102	102
103	103	103	103
104	104	104	104
105	105	105	105
106	106	106	106
107	107	107	107
108	108	108	108
109	109	109	109
110	110	110	110
111	111	111	111
112	112	112	112
113	113	113	113
114	114	114	114
115	115	115	115
116	116	116	116
117	117	117	117
118	118	118	118
119	119	119	119
120	120	120	120

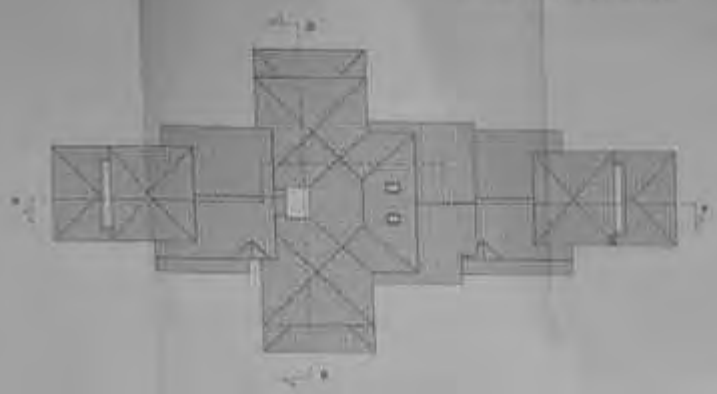
NO. CANTIERE	NO. PROGETTO	NO. AUTORIZZAZIONE	NO. VERIFICA
100	100	100	100
101	101	101	101
102	102	102	102
103	103	103	103
104	104	104	104
105	105	105	105
106	106	106	106
107	107	107	107
108	108	108	108
109	109	109	109
110	110	110	110
111	111	111	111
112	112	112	112
113	113	113	113
114	114	114	114
115	115	115	115
116	116	116	116
117	117	117	117
118	118	118	118
119	119	119	119
120	120	120	120

NO. CANTIERE	NO. PROGETTO	NO. AUTORIZZAZIONE	NO. VERIFICA
100	100	100	100
101	101	101	101
102	102	102	102
103	103	103	103
104	104	104	104
105	105	105	105
106	106	106	106
107	107	107	107
108	108	108	108
109	109	109	109
110	110	110	110
111	111	111	111
112	112	112	112
113	113	113	113
114	114	114	114
115	115	115	115
116	116	116	116
117	117	117	117
118	118	118	118
119	119	119	119
120	120	120	120

NO. CANTIERE	NO. PROGETTO	NO. AUTORIZZAZIONE	NO. VERIFICA
100	100	100	100
101	101	101	101
102	102	102	102
103	103	103	103
104	104	104	104
105	105	105	105
106	106	106	106
107	107	107	107
108	108	108	108
109	109	109	109
110	110	110	110
111	111	111	111
112	112	112	112
113	113	113	113
114	114	114	114
115	115	115	115
116	116	116	116
117	117	117	117
118	118	118	118
119	119	119	119
120	120	120	120

120

001 001 PLANU WYKONAWCZEGO



001 002 PLANU WYKONAWCZEGO



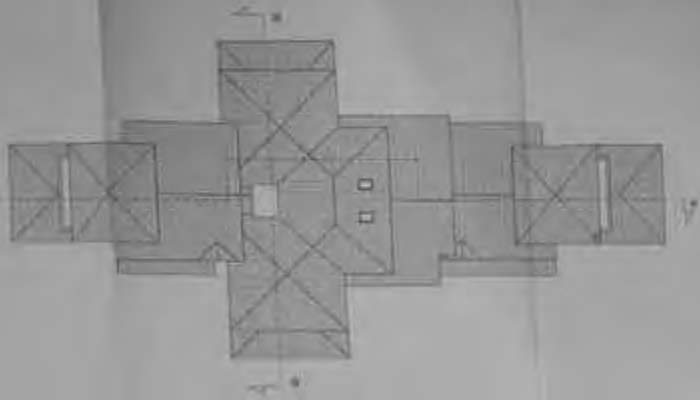
001 003 PLANU WYKONAWCZEGO



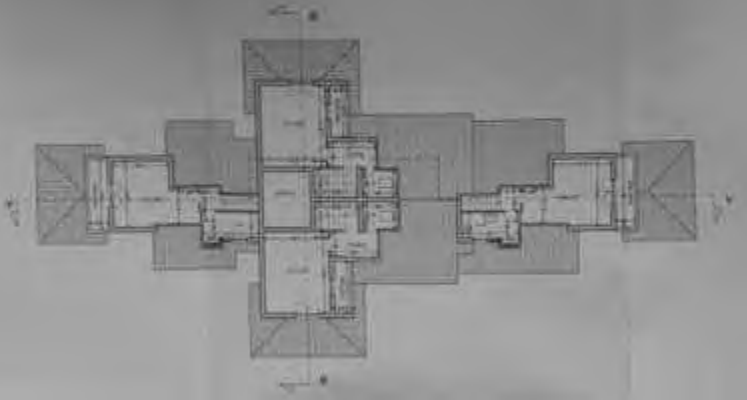
001 004 PLANU WYKONAWCZEGO



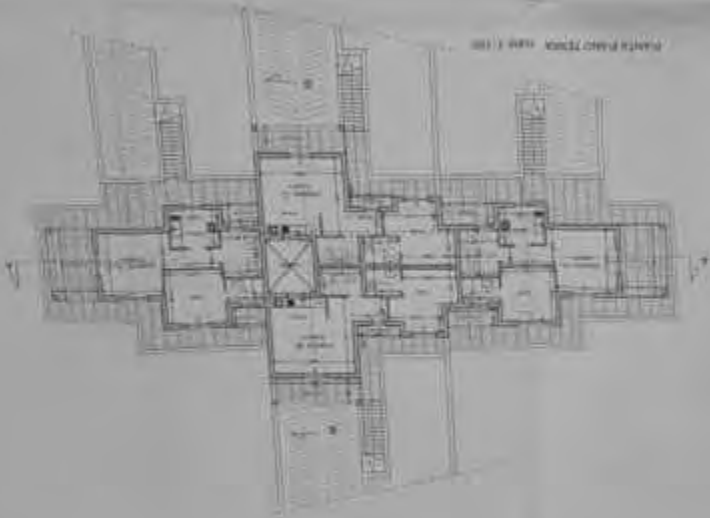
PLANTA TIPO CLERESTIMA 200 x 1.00



PLANTA TIPO BARRIO 200 x 1.00



PLANTA TIPO TUBO 200 x 1.00



PLANTA TIPO BARRIO 200 x 1.00





PROSPETTIVA - scala 1:100



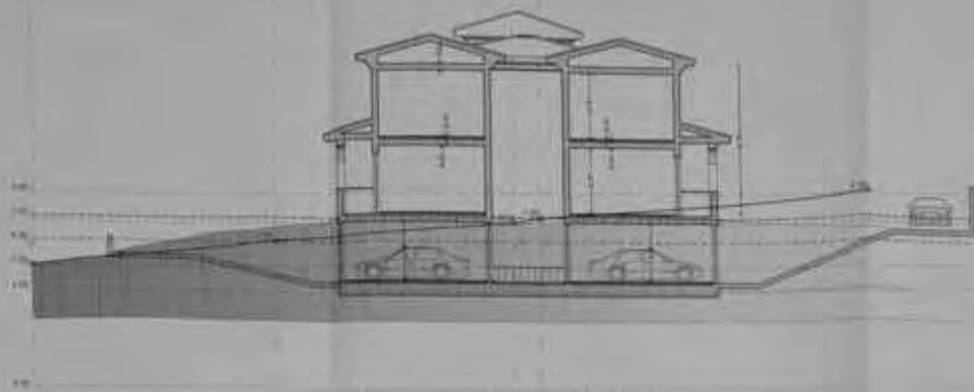
PROSPETTIVA - scala 1:100



PROSPETTO SUD scala 1:100



PROSPETTO OVEST scala 1:100



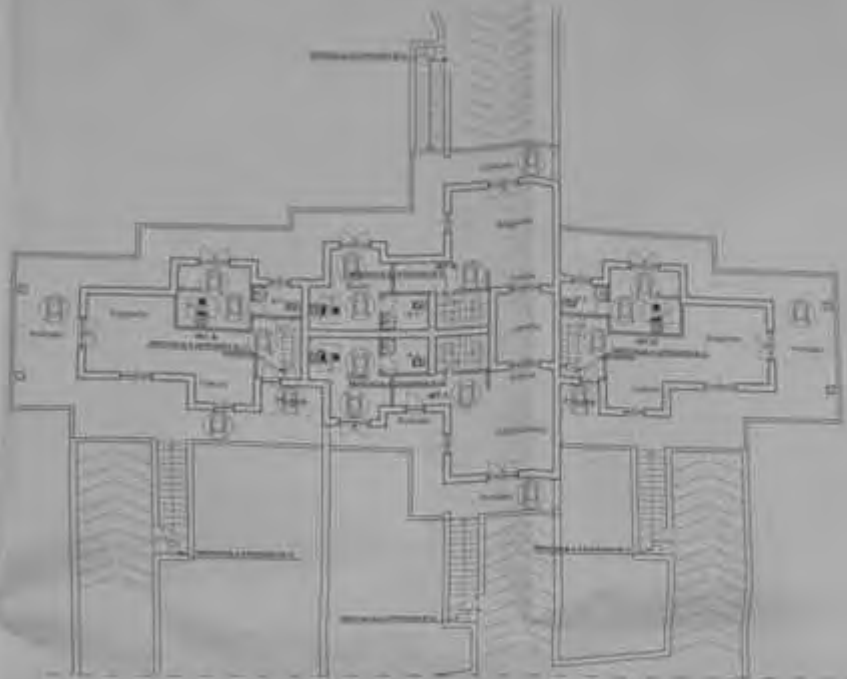
SEZIONE AA' scala 1:100



SEZIONE BB' scala 1:100

Architettura

Il polivalente Arch. Realizzato secondo le qualità di progetto descritte nei gli allegati di cui l'Autore deve essere stato
 beneficiario per l'attuazione dell'opera, e la realizzazione della lettera architettonica di cui alla
 legge n° 12 del 05/01/1980 e sue successive modificazioni ed integrazioni.



PIANTA PRIMO PIANO scala 1:100



PIANTA PRIMO PIANO scala 1:100

Ad esempio, il
 polivalente di
 cui l'Autore deve
 essere stato
 beneficiario per
 l'attuazione dell'
 opera, e la
 realizzazione della
 lettera architettonica
 di cui alla legge
 n° 12 del 05/01/1980
 e sue successive
 modificazioni ed
 integrazioni.

Per esempio, il
 polivalente di cui
 l'Autore deve essere
 stato beneficiario
 per l'attuazione
 dell'opera, e la
 realizzazione della
 lettera architettonica
 di cui alla legge
 n° 12 del 05/01/1980
 e sue successive
 modificazioni ed
 integrazioni.

DATI GENERALI

Pratica n° **179/09/DIA**

Tipologia pratica: **Denuncia Inizio Attivita'**

Protocollo n° **26496** del **30.07.2009**

Richiedente:



Progettista:



Oggetto: **Eliminazione rampe d'accesso locali interrati e utilizzazione sottotetti esistenti**

Ubicazione: **Località Pontevecchio** n° _____ a Bracciano (Rm)

Foglio catastale n° **19**, Particella n° **611**

Destinazione Piano Regolatore Generale: _____

Vincolo:

Legge Regionale n° 59 del 19/12/1995: Art. 1, comma 1, _____.

*• CC sottotetti
• 7050 TMB finit.
• Titolo di proprietà
LCC
LCC
• + 1037 €
per opere
per
request.*





COPIA

Comune di Bracciano
Provincia di Roma

Prot. n° 33856

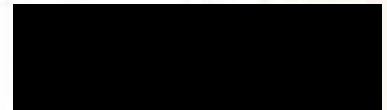
Bracciano, lì 30.09.2009

Pratica N. 179/09/DIA

Al Richiedente



e p.c. Al Professionista



OGGETTO: Tipo pratica: "Denuncia Inizio Attività". Pratica Edilizia n. 179/09/DIA, Prot. n° 26496 del 30.07.2009 avente per oggetto "Eliminazione rampe d'accesso locali interrati e utilizzazione sottotetti esistenti".

In riferimento all'istanza presentata all'Amministrazione Comunale con prot. 26496 del 30.07.2009 dal richiedente [redacted] avente per oggetto "Eliminazione rampe d'accesso locali interrati e utilizzazione sottotetti esistenti", per l'esecuzione di interventi da eseguire sull'immobile ubicato in Località Pontevecchio a Bracciano e distinto in Catasto al Foglio n. 19 particella n. 611.

SI COMUNICA

Che in data 17.12.2009 la Commissione Edilizia Comunale ha esaminato la pratica ed ha espresso il seguente parere: **Favorevole.**

Con le seguenti motivazioni:

Si esprime parere favorevole ambientale.

Per consentire allo Sportello Unico per l'Edilizia di completare l'istruttoria del progetto il richiedente è invitato a voler presentare all'Amministrazione Comunale la documentazione di cui all'elenco allegato.

In attesa di ricevere quanto richiesto, la pratica rimane sospesa.



LA CAPO AREA
SPORTELLO UNICO PER
L'EDILIZIA URBANISTICA
CENTRO STORICO E SIT



**LISTA DOCUMENTAZIONE
RELATIVA AL Denuncia Inizio Attivita' N° 179/09/DIA
Protocollo n° 26496 del 30.07.2009**

- Documentazione necessaria per l'acquisizione del nulla osta sui grafici di progetto, da parte della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Lazio, ai sensi del D. Lgs. 22.01.2004, n° 42, della Legge Regionale 19.12.1995, n° 59 e del D.C.P.M. 12.12.2005, che verrà acquisito direttamente dall'Amministrazione Comunale, previa presentazione della documentazione costituita da:
- Attestazione del versamento di € 100,00 per diritti, oneri e spese relativi all'acquisizione del parere da parte dello Sportello Unico per l'Edilizia. Il versamento di € 100,00 potrà essere effettuato sul conto corrente postale n° 51.59.70.03 intestato a Comune di Bracciano o effettuato sul Conto Corrente Bancario n° 000000017616 Banco di Credito Cooperativo di Roma Agenzia 149 intestato a Comune di Bracciano - Servizio Tesoreria oppure mediante BANCOMAT o CARTA DI CREDITO presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) ubicato al piano terreno del Palazzo Comunale in Piazza IV Novembre n° 6. L'attestazione del versamento dovrà riportare la seguente causale: Diritti segreteria parere sub delega.
 - Documentazione fotografica con indicati i punti di vista fotografici (n° 5 copie);
 - Titolo di proprietà o autocertificazione del richiedente (con fotocopia del documento di riconoscimento);
 - Relazione tecnica paesaggistica redatta ai sensi del D.C.P.M. 12.12.2005 illustrativa con evidenziati i materiali utilizzati (n° 5 copie);
 - N° 5 copie dei grafici del progetto su tavola unica;
 - Documentazione attestante la legittimità delle preesistenze.
- La documentazione fotografica deve essere timbrata e firmata dal professionista e datata.



**LA CAPO AREA
SPORTELLO UNICO PER
L'EDILIZIA URBANISTICA
CENTRO STORICO E SIT**



Prot. n° 33856

Bracciano, lì 30.09.2009

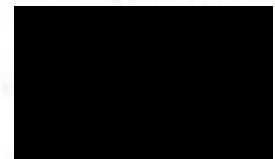
Pratica N. 179/09/DIA

Al Richiedente



e p.c.

Al Professionista



parere presidente

OGGETTO: Tipo pratica: "Denuncia Inizio Attivita". Pratica Edilizia n. 179/09/DIA, Prot. n° 26496 del 30.07.2009
avente per oggetto "Eliminazione rampe d'accesso locali interrati e utilizzazione sottotetti esistenti".

In riferimento all'istanza presentata all'Amministrazione Comunale con prot. 26496 del 30.07.2009 dal
richiedente [redacted], avente per oggetto "Eliminazione rampe
d'accesso locali interrati e utilizzazione sottotetti esistenti", per l'esecuzione di interventi da eseguire sull'immobile
ubicato in Località Pontevecchio a Bracciano e distinto in Catasto al Foglio n. 19 particella n. 611,

SI COMUNICA

Che in data 22.09.2009 la Commissione Edilizia Comunale ha esaminato la pratica ed ha espresso il seguente
parere: **Sospeso.**

Con le seguenti motivazioni:

Manca nella relazione tecnica asseverata la descrizione delle opere da effettuare.



LA CAPO AREA
SPORTELLO UNICO PER
L'EDILIZIA URBANISTICA
CENTRO STORICO E SIT



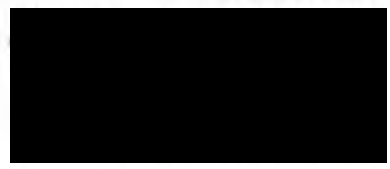
COPIA

Prot. n° 33856

Bracciano, li 30.09.2009

Pratica N. 179/09/DIA

Al Richiedente



e p.c.

Al Professionista



OGGETTO: Tipo pratica: "Denuncia Inizio Attività"; Pratica Edilizia n. 179/09/DIA, Prot. n° 26496 del 30.07.2009 avente per oggetto "Eliminazione rampe d'accesso locali interrati e utilizzazione sottotetti esistenti".

In riferimento all'istanza presentata all'Amministrazione Comunale con prot. 26496 del 30.07.2009 dal richiedente [redacted] avente per oggetto "Eliminazione rampe d'accesso locali interrati e utilizzazione sottotetti esistenti", per l'esecuzione di interventi da eseguirsi sull'immobile ubicato in Località Pontevecchio a Bracciano e distinto in Catasto al Foglio n. 19 particella n. 611.

SI COMUNICA

Che in data 22.09.2009 la Commissione Edilizia Comunale ha esaminato la pratica ed ha espresso il seguente parere: **Sospeso.**

Con le seguenti motivazioni:

Manca nella relazione tecnica asservita la descrizione delle opere da effettuare.



LA CAPO AREA
SPORTELLO UNICO PER
L'EDILIZIA URBANISTICA
CENTRO STORICO E SIT
[redacted]

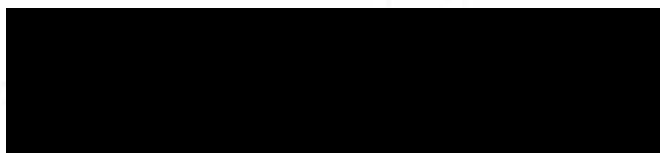
ANDREA + DIA

All' Ufficio Sportello Unico per l'Edilizia

In riferimento alla nota di codesto Ufficio in data 30/09/2009, relativa alla Denuncia inizio attività n° 179/09/DIA, si trasmette in allegato la documentazione richiesta.

Distinti saluti

Bracciano, li 16/11/2009



COMUNE DI BRACCIANO
16 NOV. 2009
Prot. N° 39657.....

COMUNE DI BRACCIANO
(Provincia di Roma)


Esaminato dalla Commissione Edilizia
nella seduta 18 del 17.12.09
del verbale n. 1

PARERE FAVOREVOLE

COMMISSIONE EDILIZIA
Il Segretario

COMMISSIONE EDILIZIA
Il Presidente

17.12.09



Oggetto: Relazione tecnica alla dichiarazione di inizio attività relativa alla eliminazione delle rampe di accesso ai locali interrati e alla utilizzazione dei sottotetti esistenti

PREMESSO CHE:

- È stata presentata denuncia di inizio attività al comune di Bracciano in data 30/07/2009 con protocollo n. 26496
- Che la commissione edilizia del suddetto ente nella seduta del 22/09/2009 richiedeva chiarimenti in merito ai lavori da eseguire

Si espone quanto segue:

DESCRIZIONE DEI LAVORI

Le opere da eseguire sull'immobile sono le seguenti:

1. Esecuzione di muro di contenimento per chiusura rampa con relativa fondazione
2. Esecuzione di una apertura a bocca di lupo con relativa finestra
3. Reinterro della rampa esistente
4. Apertura di una porta di accesso ai locali sottotetto
5. Esecuzione di pavimentazione in monocottura nei suddetti locali

Roma li 06/11/2009



[REDACTED]

Oggetto: Relazione tecnica alla dichiarazione di inizio attività relativa alla eliminazione delle rampe di accesso ai locali interrati e alla utilizzazione dei sottotetti esistenti

PREMESSO CHE:

- È stata presentata denuncia di inizio attività al comune di Bracciano in data 30/07/2009 con protocollo n. 26496
- Che la commissione edilizia del suddetto ente nella seduta del 22/09/2009 richiedeva chiarimenti in merito ai lavori da eseguire

Si espone quanto segue:

DESCRIZIONE DEI LAVORI

Le opere da eseguire sull'immobile sono le seguenti:

1. Esecuzione di muro di contenimento per chiusura rampa con relativa fondazione
2. Esecuzione di una apertura a bocca di lupo con relativa finestra
3. Reinterro della rampa esistente
4. Apertura di una porta di accesso ai locali sottotetto
5. Esecuzione di pavimentazione in monocottura nei suddetti locali

Roma li 06/11/2009

IL TECNICO

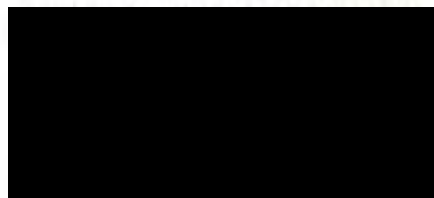




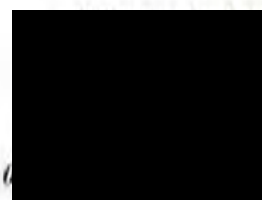
Prot. n° 27878/179/09/DIA

Bracciano, lì 13.08.2009

Al Richiedente



e p.c.



OGGETTO: Denuncia di inizio attività ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 06.06.2001, n° 380, Richiedente: [REDACTED], protocollo n. 26496 in data 30.07.2009 avente per oggetto "Eliminazione rampe d'accesso locali interrati e utilizzazione sottotetti esistenti".

Si fa riferimento all'istanza prodotta a questa Amministrazione Comunale in data 30.07.2009, protocollo n. 26496, indicata in oggetto, per comunicare che la stessa verrà sottoposta all'esame dell'esperto in materia paesaggistico-ambientale (Legge Regionale n° 59/1995) per l'acquisizione del parere di competenza essendo la zona ove insiste l'immobile assoggettata alle disposizioni di cui al D. Lgs. 22.01.2004, n° 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio". Dell'esito di tale parere verrà data tempestiva comunicazione al richiedente.

Stante quanto sopra la pratica rimane sospesa.



IL RESPONSABILE
SPORTELLO UNICO PER
L'EDILIZIA E SIT

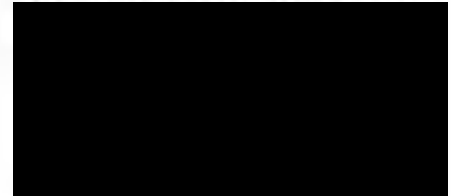




Prot. n° 27878/179/09/DIA

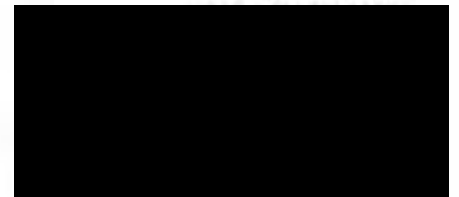
Bracciano, li 13.08.2009

Al Richiedente



e p.c.

Al Professionista



OGGETTO: Denuncia di inizio attività ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 06.06.2001, n° 380. Richiedente: [REDACTED], protocollo n. 26496 in data 30.07.2009 avente per oggetto "Eliminazione rampe d'accesso locali interrati e utilizzazione sottotetti esistenti".

Si fa riferimento all'istanza prodotta a questa Amministrazione Comunale in data 30.07.2009, protocollo n. 26496, indicata in oggetto, per comunicare che la stessa verrà sottoposta all'esame dell'esperto in materia paesaggistico-ambientale (Legge Regionale n° 59/1995) per l'acquisizione del parere di competenza essendo la zona ove insiste l'immobile assoggettata alle disposizioni di cui al D. Lgs. 22.01.2004, n° 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio". Dell'esito di tale parere verrà data tempestiva comunicazione al richiedente.

Stante quanto sopra la pratica rimane sospesa.



IL RESPONSABILE
SPORTELLO UNICO PER
L'EDILIZIA E SIT



COMUNE DI BRACCIANO
30 LUG 2009
Prot. N° 26496

Allo sportello unico
per l'edilizia del Comune di
BRACCIANO

179/09

Oggetto: Denuncia di inizio di attività edilizia. (D.I.A.)

Il/La sottoscritto/a

nato/a a:

residente in: VIA CA

n.

C.F.

Tel.

avendone titolo quale:

Proprietario
 Altro titolo

Usufruttuario

Superficiario

DENUNCIA

in relazione al combinato disposto degli articoli 22 e 23 del T.U.6 giugno 2001, n. 380, e successive
modificazioni, che in data darà effettivo inizio ai lavori di cui al seguente
prospetto:

DESCRIZIONE DEI LAVORI	DICHIARAZIONE INIZIO ATTIVITA' PER REALIZZAZIONE PUNTE DI ACCESSO AI LOCALI INTERIATI E PER UTILIZZAZIONE DI SOTTOTETTI ESISTENTI
UBICAZIONE DELL'IMMOBILE	LOCALITA' PONTE VECCHIO
ESTREMI CATASTALI	Foglio 19 Mappali 644
IMPRESA CUI INTENDE AFFIDARE I LAVORI	[REDACTED]
DITTA	[REDACTED]

in esecuzione del progetto redatto in data

28/07/09

dal/dalla sig./a.

nato/a a:

Residente in

Iscritto all'ordine/all

dal 1970

1°) che l'immobile oggetto dell'intervento non è sottoposto a tutela storico-artistica o paesaggistica-ambientale ai sensi del D.Lgs 29 ottobre 1990, n. 490

[Signature]

COMUNE DI BRACCIANO
22.09.09
15
[Stamp]

[Signature]

[Signature]

non è sottoposto ad alcun vincolo (art. 23, commi 3 e 4 del T.U. n. 380/2001)

2") che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e non sono in contrasto con quelli adottati ed al regolamento edilizio vigente e rispettano le norme di sicurezza ed igienico-sanitarie

COMUNICA

che per l'unità immobiliare interessata dall'intervento:

- è stato emanato, in precedenza, il seguente atto amministrativo:
- non sono a conoscenza di atti amministrativi emanati

a corredo della richiesta si allega, in n. _____ esemplari, la seguente documentazione

Progetto architettonico quotato costituito da:

Stralcio del foglio catastale

stralcio dello strumento urbanistico generale e attuativo vigenti

planimetria generale catastale delle unità immobiliari interessate dall'intervento

n. 8 piante dei vari livelli

n. 6 sezioni significative con andamento del terreno ante e post operam

relazione tecnica di asseverazione della conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati ed al regolamento edilizio vigente e rispettano le norme di sicurezza ed igienico-sanitarie

n. 6 documenti fotografici delle facciate e dei luoghi circostanti

il parere dell' A.S.L. rilasciato in data _____ (art. 5 c. 3.a, del T.U. n. 380/2001)

il parere dei vigili del fuoco rilasciato in data _____ (art. 5 c. 3.a, del T.U. n. 380/2001)

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ed a conoscenza delle sanzioni penali richiamate dal successivo art. 76, di avere titolo all'esecuzione dell'intervento progettato al _____ approvato con D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e successive modificazioni, in data _____

Il

IL/LA DENUNCIANTE

la presente denuncia è stata presentata allo sportello unico per l'edilizia in indirizzo il giorno _____

come attestato dalla ricevuta n. _____ rilasciata dal _____

(T.U. 06.06.2001, n. 380, art. 23, c.5)

COMMISSIONE EDILIZIA

Seduta n° del

Verbale n°

Oggetto: variante

Richiedente:

Pratica: 179/09/DIA

Parere Commissione Edilizia:

<i>Componenti Commissione Edilizia</i>		<i>FIRMA</i>
<i>Arch. Maria Rosaria Gitto</i>	<i>Presidente</i>
<i>Arch. Camillo Bradde</i>	<i>Componente</i>
<i>Geom. Emiliano Bonetti</i>	<i>Componente</i>
<i>Geom. Enrica Bonacciali</i>	<i>Componente</i>
<i>Geom. Renzo Rossi</i>	<i>Componente</i>
<i>Geom. Alessandro Andreoli</i>	<i>Componente</i>
<i>Dott. Agr. Alessio Telloni</i>	<i>Componente</i>

6 CONSUMI ENERGETICI

In merito al rispetto della normativa sul contenimento dei consumi energetici (Legge 09.01.1991 n. 10; d.P.R. 26.08.1993, n. 412 e relativi decreti attuativi), si dichiara che:

- L'opera da eseguire non è sottoposta alle prescrizioni delle norme citate, in quanto
- L'opera da eseguire è sottoposta alle prescrizioni delle norme citate, pertanto saranno depositati presso il Comune - prima dell'inizio lavori:
- la relazione ed il progetto delle opere volte al contenimento del consumo energetico degli edifici.
- la relazione ed il progetto dei relativi impianti termici

7 PREVENZIONE INCENDI

In merito al rispetto della normativa sulla prevenzione incendi, si dichiara che:

- L'opera da eseguire non è sottoposta alle prescrizioni delle norme citate, in quanto
- L'opera da eseguire e/o l'attività che vi sarà svolta è sottoposta alle prescrizioni delle norme in materia, pertanto verrà richiesto l'esame progetto al competente Comando Provinciale VV.FF. prima dell'inizio dei relativi lavori.

8 BARRIERE ARCHITETTONICHE

In merito al rispetto della normativa sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche (Legge 30.03.1971 n. 118; Legge 09.01.1989 n. 13, D.M. 14.06.1989 n. 236, Legge 05.12.1992 n. 104, d.P.R. 24.07.1996 n.503), si dichiara che:

- L'opera da eseguire non è sottoposta alle prescrizioni delle norme citate, in quanto
- L'opera da eseguire è sottoposta alle prescrizioni delle Leggi citate, pertanto il progetto è stato redatto in totale conformità alle prescrizioni riportate nelle norme vigenti in materia.

ALLA LUCE DI QUANTO SOPRA ESPOSTO E DELL'ALLEGATO PROGETTO IL SOTTOSCRITTO ASSEVERA, INFINE, CHE L'INTERVENTO DA REALIZZARE

ADOTTATI ED AI REGOLAMENTI EDILIZI VIGENTI E RISPETTA LE NORME DI SICUREZZA E QUELLE IGIENICO-SANITARIE, DI SICUREZZA STATICA E DEGLI IMPIANTI, DI PREVENZIONE INCENDI, DI CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI, DI SUPERAMENTO ED ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, DI TUTELA DELL'INQUINAMENTO E A TUTTE LE SPECIFICHE NORMATIVE VIGENTI ED APPLICABILI AL TIPO DI INTERVENTO DENUNCIATO

B. E' LEGGITTIMO NEI RIGUARDI DELLE PROPRIETA' CONFINANTI E CIO' AD OGNI EFFETTO DI FRONTE A TERZI E CON ASSOLUTO RILIEVO DI OGNI RESPONSABILITA' DEL COMUNE

CAMPAGNANO DI ROMA



DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' EDILIZIA

DESCRIZIONE DEI LAVORI	DICHIARO LO INIZIO ATTIVITA' PER ELIMINAZIONE MANTE DI ACCESSO AI LOCALI INTERNI E PER UTILIZZAZIONE DI SOTTOTETTI RESISTENTI		
UBICAZIONE DELL'IMMOBILE	LOCALITA' PORTE VECCHIO		
ESTREMI CATASTALI	Foglio 19	Mappali	611
IMPRESA CUI INTENDE AFFIDARE I LAVORI	[Redacted] Roma Cod. Fisc. _____ Tel. _____		
DITTA			

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

Il/la sottoscritto/a [Redacted] nato/a a [Redacted] il 25/11/1950
 Residente in [Redacted] via DI BRAVETTA 716
 C.F. _____ Tel. _____

progettista dei lavori per l'intervento sopraindicato, ai fini della documentazione della denuncia di inizio attività, in relazione al combinato disposto degli articoli 22 e 23 del T.U. 6 giugno 2001, n. 380, sotto la propria personale responsabilità, fornisce le informazioni di cui ai seguenti prospetti:

ZONA OMOGENEA (D.M. 02.04.1968, n. 1444, Art. 4)	P.R.G.: Zona A		
	<input type="checkbox"/> Zona A	<input checked="" type="checkbox"/> Zona C	<input type="checkbox"/> Zona E
	<input type="checkbox"/> Zona B	<input type="checkbox"/> Zona D	<input type="checkbox"/> Zona F
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO	<input type="checkbox"/> Piano Particolareggiato	<input type="checkbox"/> Piano di Lottizzazione	<input type="checkbox"/> Piano Edilizia Economica Popolare
	<input type="checkbox"/> Piano di Recupero	<input type="checkbox"/> Piano di lottizzazione d'ufficio	<input type="checkbox"/> Piano insediamenti produttivi
TIPO DI INTERVENTO (T.U. n. 380/2001, Art.10)	<input type="checkbox"/> Nuova costruzione	<input type="checkbox"/> Ristrutturazione urbanistica	<input type="checkbox"/> Ristrutturazione edilizia
	<input type="checkbox"/> Mutamento della destinazione d'uso		
DESTINAZIONE D'USO	<input checked="" type="checkbox"/> Residenziale	<input type="checkbox"/> Direzionale	<input type="checkbox"/> Artigianale
	<input type="checkbox"/> Agricola	<input type="checkbox"/> Commerciale	<input type="checkbox"/> Industriale
		<input type="checkbox"/> Turistica-ricettiva	<input type="checkbox"/> Pubblica

VINCOLI ESISTENTI	<input type="checkbox"/> idrogeologico (R.D.L. 310.12.1923, n. 3267) <input type="checkbox"/> paesaggistico (D.Lgs 28.10.1999, n. 480) <input type="checkbox"/> culturale (D.Lgs 28.10.1999, n. 490) <input type="checkbox"/> ambientale (D.Lgs 28.10.1999, n. 480) <input type="checkbox"/> sismico (T.U. 05.06.2001, n. 380) <input type="checkbox"/> cimiteriale (d.P.R. 11.07.1980, n.265) <input type="checkbox"/> ferroviario (d.P.R. 11.07.1980, n. 753) <input type="checkbox"/> altro
PRESCRIZIONI RELATIVE A PIANI PAESISTICI REGIONALI	
SERVITU' ESISTENTI	<input type="checkbox"/> Eletrodotti <input type="checkbox"/> Metanodotti <input type="checkbox"/> Acquedotti <input type="checkbox"/> Fognature <input type="checkbox"/> Telefoniche <input type="checkbox"/> Aeroporti <input type="checkbox"/> Passaggio <input type="checkbox"/> Altra
CONDONO EDILIZIO	Nel caso di intervento su edificio esistente presisare: <input type="checkbox"/> non è stata fatta mai richiesta <input type="checkbox"/> E' stato rilasciato provvedimento di sanatoria n.
TIPO DI FINANZIAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/> Privato <input type="checkbox"/> Sovvenzionato <input type="checkbox"/> Agevolato <input type="checkbox"/> Convenzionato <input type="checkbox"/> Pubblico

2 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

APPROVVIG.TO IDRICO	<input checked="" type="checkbox"/> Acquedotto comunale <input type="checkbox"/> Pozzo Privato <input type="checkbox"/> Altro
----------------------------	---

3 SMALTIMENTO ACQUE NERE E BIANCHE

SMALTIMENTO ACQUE	Tipo di scarico Autorizzazione n. del <input checked="" type="checkbox"/> Civile <input type="checkbox"/> Industriale <input type="checkbox"/> Agricolo <input type="checkbox"/> Altro
ACQUE NERE Ricettore	<input checked="" type="checkbox"/> Fognature <input type="checkbox"/> Corpo idrico superficiale (indicare il nome) <input type="checkbox"/> Suolo <input type="checkbox"/> Sottosuolo <input type="checkbox"/> Altro
Modalità	<input type="checkbox"/> Fossa biologica <input type="checkbox"/> Vasca imhoff <input type="checkbox"/> Impianto di depurazione <input type="checkbox"/> Sub-irrigazione <input type="checkbox"/> Pozzo perdente <input type="checkbox"/> Pozzo a tenuta
ACQUE BIANCHE Ricettore	<input type="checkbox"/> Fognature <input type="checkbox"/> Corpo idrico superficiale (indicare il nome) <input checked="" type="checkbox"/> Suolo <input type="checkbox"/> Sottosuolo <input type="checkbox"/> Altro
Modalità	<input type="checkbox"/> Fossa biologica <input type="checkbox"/> Vasca imhoff <input type="checkbox"/> Impianto di depurazione <input type="checkbox"/> Sub-irrigazione <input type="checkbox"/> Pozzo perdente <input type="checkbox"/> Pozzo a tenuta

La rete fognante sarà eseguita nel rispetto delle norme vigenti in materia e lo scarico delle acque bianche e nere dovrà essere autorizzato ai sensi di Legge.

4 NORMATIVE PER OPERE IN C.A., C.A.P., ACCIAIO-PER I PREFABBRICATI-PER GLI EDIFICI IN MURATURA ANTISISMICA

L'opera eseguita è sottoposta alle prescrizioni delle seguenti normative

per opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso e per quelle in acciaio (Legge 05.11.1971 n. 1086, D.M. 09.01.1996, D.P.R. 06.06.2001 n. 380)

sugli edifici in muratura (D.M. 20.11.1987)

sulle costruzioni prefabbricate (D.M. 03.13.1987)

antisismica (legge 02.02.1974 n. 64 ed eventuali leggi regionali emanate ai sensi dell'art. 20 della Legge 10.12.1981, n. 741)

pertanto il progetto strutturale sarà redatto in conformità alle stesse; inoltre

il progetto strutturale sarà depositato presso il competente Ufficio prima dell'inizio dei relativi lavori, ai sensi del T.U. n.380/2001, art 93, e i lavori saranno iniziati soltanto dopo la prescritta autorizzazione del competente Ufficio, ai sensi del successivo art. 94.

Descrizione delle opere:

5 SICUREZZA DEGLI IMPIANTI

Nell'immobile di cui sopra, saranno installati e/o eseguiti interventi relativamente agli impianti di seguito indicati, con l'indicazione dei progetti che vengono presentati presso il Comune e della situazione che li rende obbligatori, ai sensi della Legge 05.03.1990 n. 46 e del d. P.R. 05.12.1991 n. 447

Impianto elettrico	Progetto obb.	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> nuovo	<input type="checkbox"/> trasform	<input type="checkbox"/> ampliam	<input type="checkbox"/> manut straord
Impianto radiotelevisivo e antenne	Progetto obb.	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> nuovo	<input type="checkbox"/> trasform	<input type="checkbox"/> ampliam	<input type="checkbox"/> manut straord
Impianto elettronico in genere	Progetto obb.	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> nuovo	<input type="checkbox"/> trasform	<input type="checkbox"/> ampliam	<input type="checkbox"/> manut straord
Impianto di protezione scariche atmosferiche	Progetto obb.	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> nuovo	<input type="checkbox"/> trasform	<input type="checkbox"/> ampliam	<input type="checkbox"/> manut straord
Impianto di riscaldamento	Progetto obb.	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> nuovo	<input type="checkbox"/> trasform	<input type="checkbox"/> ampliam	<input type="checkbox"/> manut straord
Impianto di climatizzazione	Progetto obb.	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> nuovo	<input type="checkbox"/> trasform	<input type="checkbox"/> ampliam	<input type="checkbox"/> manut straord
Impianto idrico e idrosanitario	Progetto obb.	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> nuovo	<input type="checkbox"/> trasform	<input type="checkbox"/> ampliam	<input type="checkbox"/> manut straord
Impianto del gas	Progetto obb.	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> nuovo	<input type="checkbox"/> trasform	<input type="checkbox"/> ampliam	<input type="checkbox"/> manut straord
Impianto sollevamento cose e persone	Progetto obb.	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> nuovo	<input type="checkbox"/> trasform	<input type="checkbox"/> ampliam	<input type="checkbox"/> manut straord
Impianto di protezione antincendio	Progetto obb.	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> nuovo	<input type="checkbox"/> trasform	<input type="checkbox"/> ampliam	<input type="checkbox"/> manut straord

CARTA SI

ACQUISTO CREDITO
DATA 30/07/09 ORA 11:36
STAN 001472 TML 84360339
453999*****3784 ****
CAUSALE 200 N.OP.001477
COD.ES. 6038902
ACQ. 00000080006 I.C. ICC
AUT. 041782 A.C.000
TC ENC2468C4E695287 ATC 0012 ARC 00
UN ENC06EBA CUR 602000 TUR 000000000
ATD 0000000031010 TT 00 TC 380 CC 978
APPL. VISA

IMPORTO € 200,00
C/M SIGNATURE - FIRMA



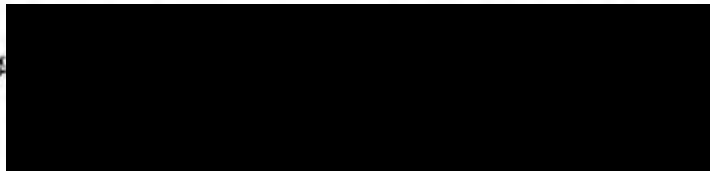
TRANSAZIONE ESEGUITA
BCC DI ROMA
CIM

Comune di Bracciano

Ufficio Relazioni con il pubblico

Sportello Pagamenti POS

g./ la Sig



a

to di 200,00

:

18

Diritti di segreteria i cui proventi sono a totale vantaggio comune

PAGAMENTO DIA D

Si allega ricevuta pagamento.

Si Invia copia della presente al responsabile dell'Area Economica e per posta elettronica al Responsabile dell'Area:

Bracciano 30/07/2009 11.35.12

L'Operatore

Informativa sul trattamento dei dati personali
(ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/03)

I dati personali acquisiti con il presente modello saranno utilizzati dal Comune di Bracciano al solo fine di eseguire il servizio richiesto, per l'invio di proprie comunicazioni interne e non saranno divulgati a terzi. In caso di Sua specifica richiesta, potrà verificare, rettificare, integrare, cancellare o trasformare in forma autonoma i Suoi dati presenti nei nostri archivi elettronici. Quanto sopra è stato portato a conoscenza di coloro i cui dati saranno comunicati esclusivamente per le finalità sopra precisate. Responsabile del trattamento per l'Area Amministrativa è il Dott. Roberto RAZZINO.

Comune di Bracciano
Propr. [REDACTED]



Prospetto Nord



Prospetto Sud

179/09

Comune di Bracciano
Propr. [REDACTED]



Prospetto Sud



Prospetto Sud

Comune di Bracciano
Propr. [REDACTED]



Prospetto Est



Prospetto Ovest

COMUNE DI BRACCIANO

-ROMA-

179/09

ELABORATO ALLEGATO ALLA
DICHIARAZIONE DI INIZIO
ATTIVITA' PER L'ELIMINAZIONE
DELLE RAMPE DI ACCESSO AI
LOCALI INTERRATI E PER
L'UTILIZZAZIONE DEI LOCALI
SOTTOTETTO

COMUNE DI BRACCIANO

Provincia di Roma

Esaminato dalla Commissione Edilizia

nella seduta 18 del 17-12-09

PARERE FAVOREVOLE

COMMISSIONE EDILIZIA
Il Segretario

COMMISSIONE EDILIZIA
Il Presidente

COMUNE DI BRACCIANO

Provincia di Roma

Esaminato dalla Commissione Edilizia

AGGIORNAMENTI:

nella seduta 15 del 22-09-09

BRACCIANO

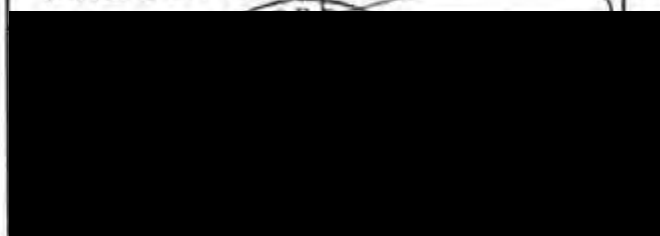
TAV.
UNICA

DATA:

22-09-09

PROGETTISTA:

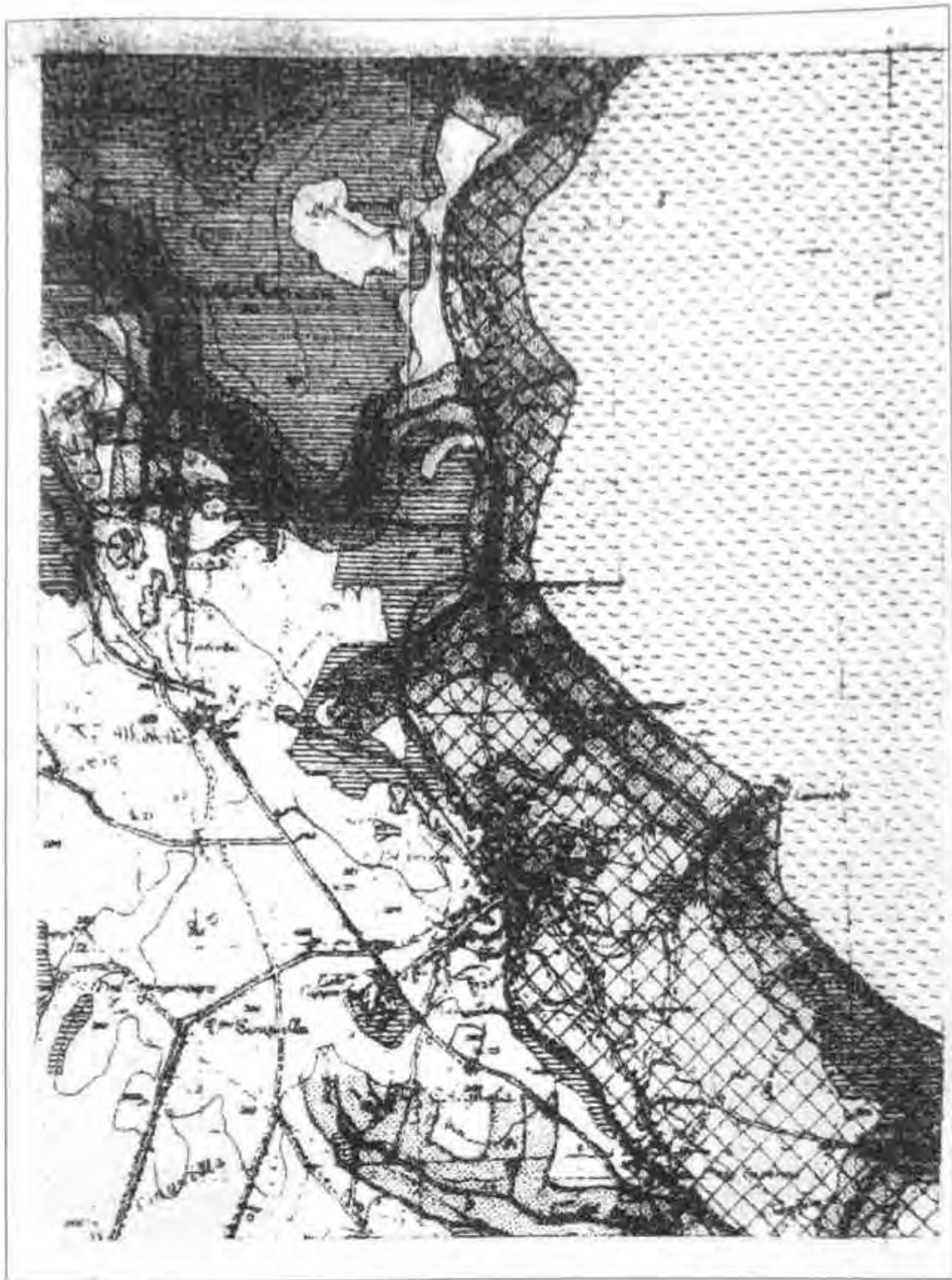
PR





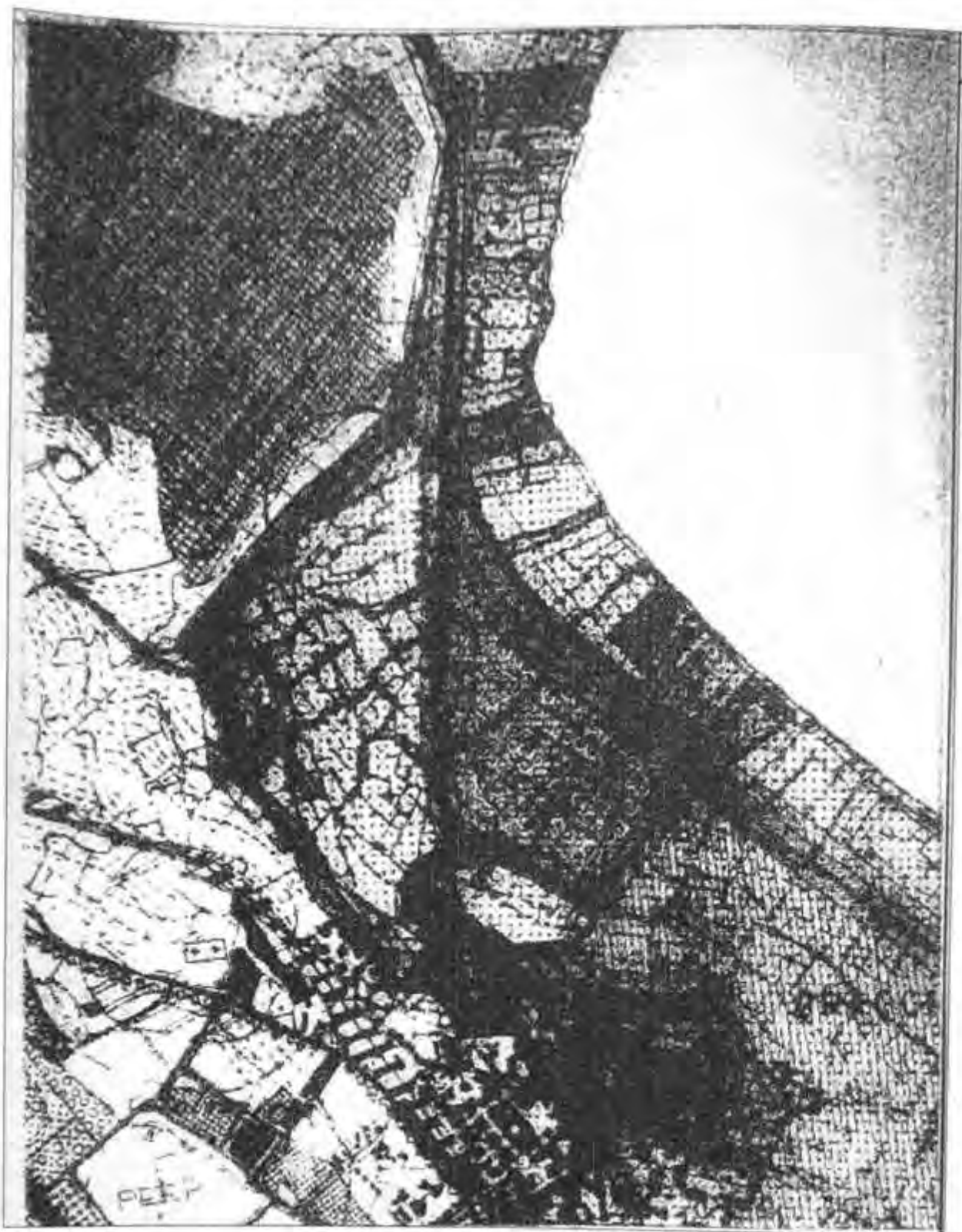
STRALCIO TAVOLETTA I.G.M.

SCALA 1:25000



STRALCIO TAV. E. 1 P.T.P.

SCALA 1:25000



STRALCIO P.R.G.

SCALA 1:10000

Sottoz

Turist
Villag
Dt= a
It= m
H= m
ds= r
dc= r

Da rea
lottizza
8 della

8. (inse
stabilit
insedia
strume
norme:

essere

non de
non si a
dell'art.

a spazi
per ven
parche

costruit
superio

non pos
edificab
realizza
essere r

Restanc
complex
turistico
326

ESTR
ED A

Sottozona C5 - Insedimenti turistici.

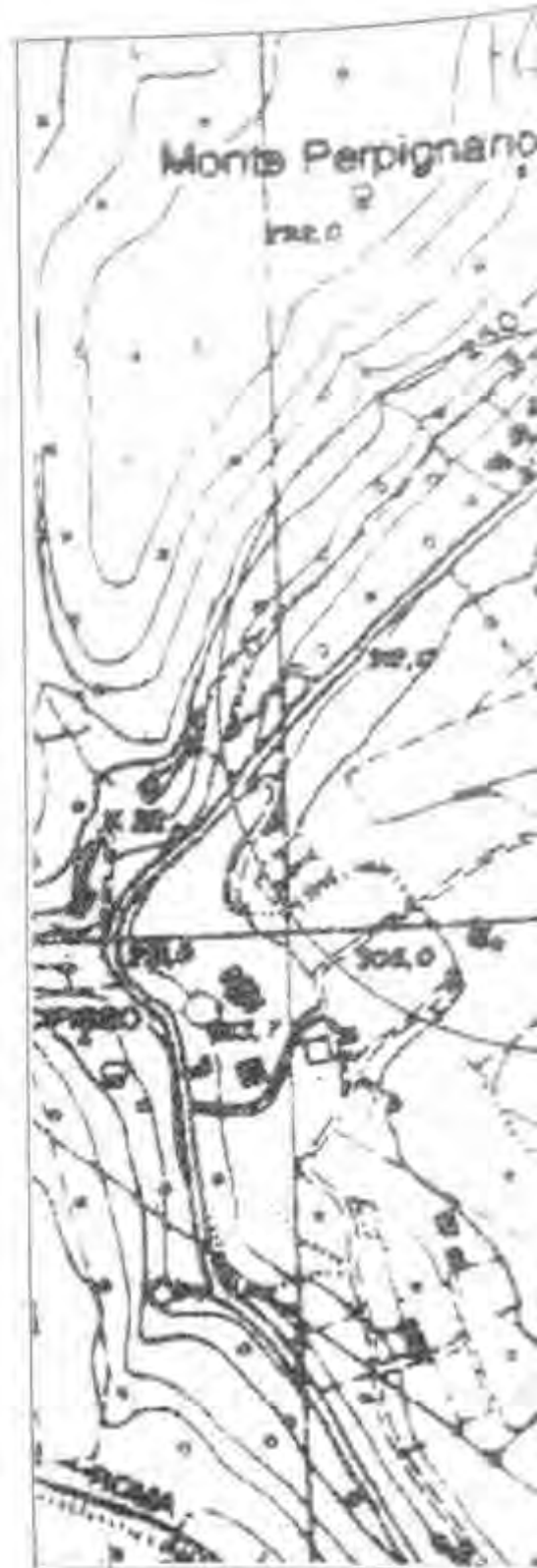
Turistico-residenziali
Villaggi turistico sociali
 $D_t = ab/ha$ 2,5
 $I_t = mc/mq$ 0,25
 $H = m$ 6,50
 $d_s = m$ 10,00
 $d_c = m$ 10,00

Da realizzare con piano particolareggiato o lottizzazione convenzionata secondo le norme dell'art. 8 della legge regionale 12 giugno 1975, n. 72.

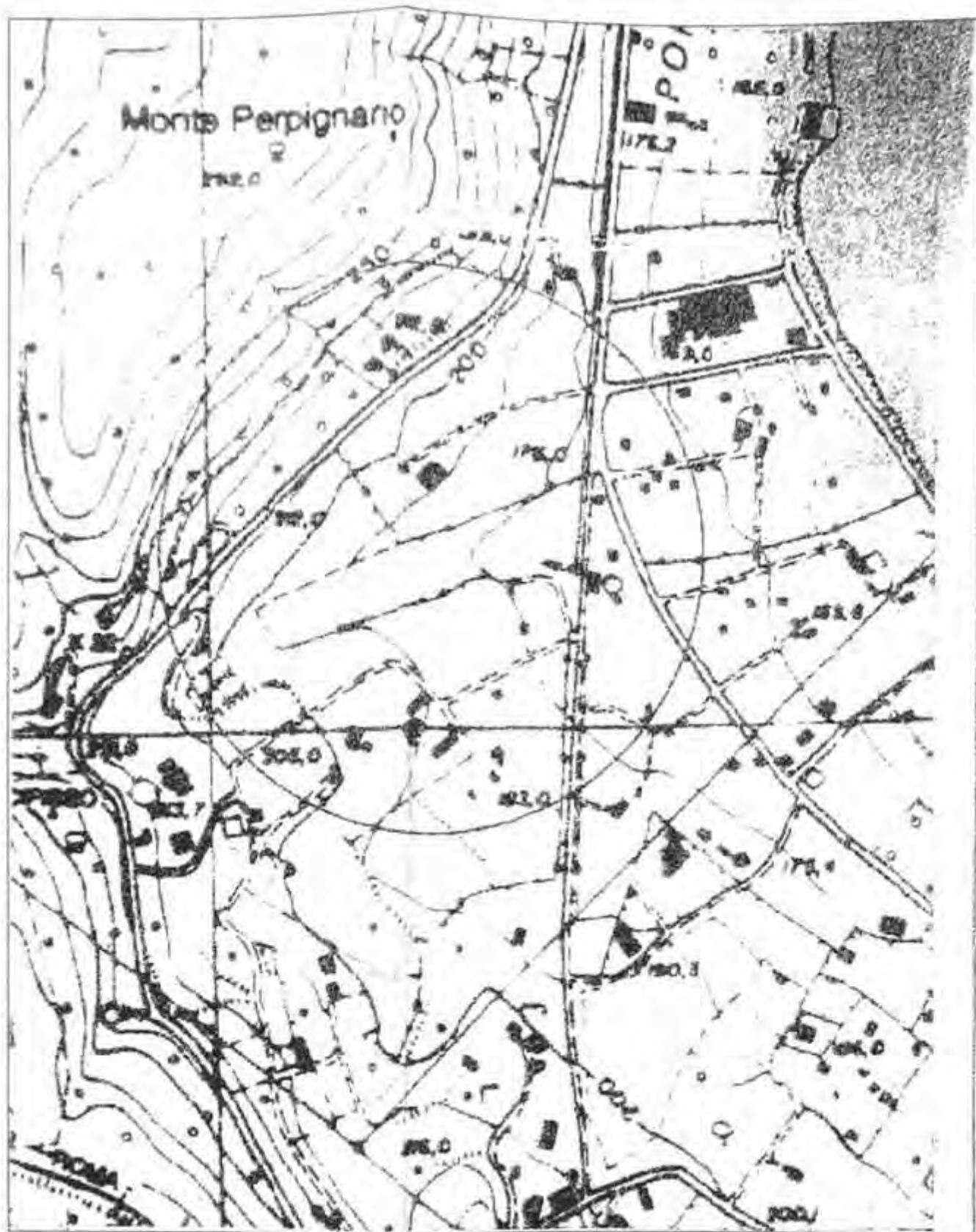
8. (insediamenti turistici). Fermo restando quanto stabilito dall'ultimo comma del precedente art. 4, gli insediamenti turistici, eventualmente previsti negli strumenti urbanistici dovranno rispettare le seguenti norme:

- a) l'indice di fabbricabilità territoriale non deve essere superiore a 0,25 mc/mq;
- b) l'indice di fabbricabilità per l'edilizia alberghiera non deve essere superiore a 0,50 mc/mq; detto limite non si applica per le zone di cui alle lettere A e B dell'art. 2 del D.I. 2 aprile 1968, n. 1444;
- c) il 50% della superficie territoriale va destinato a spazi pubblici per attrezzature di interesse comune per verde attrezzato a parco, per il gioco e lo sport, per parcheggi;
- d) l'indice di copertura (rapporto tra superficie costruita e superficie territoriale) non può essere superiore al 30%;
- e) le costruzioni unifamiliari e bifamiliari isolate non possono superare il 30% della cubatura totale edificabile. La restante cubatura va utilizzata per la realizzazione di complessi unitari per i quali deve essere redatto apposito progetto planovolumetrico. Restano esclusi dalle disposizioni del presente articolo i complessi ricettivi complementari a carattere turistico-sociale previsti dalla legge 21 marzo 1958, n. 326

ESTRATTO N.T.A. DI P.R.G.
ED ART. 8 L.R. 12/06/75 N. 72

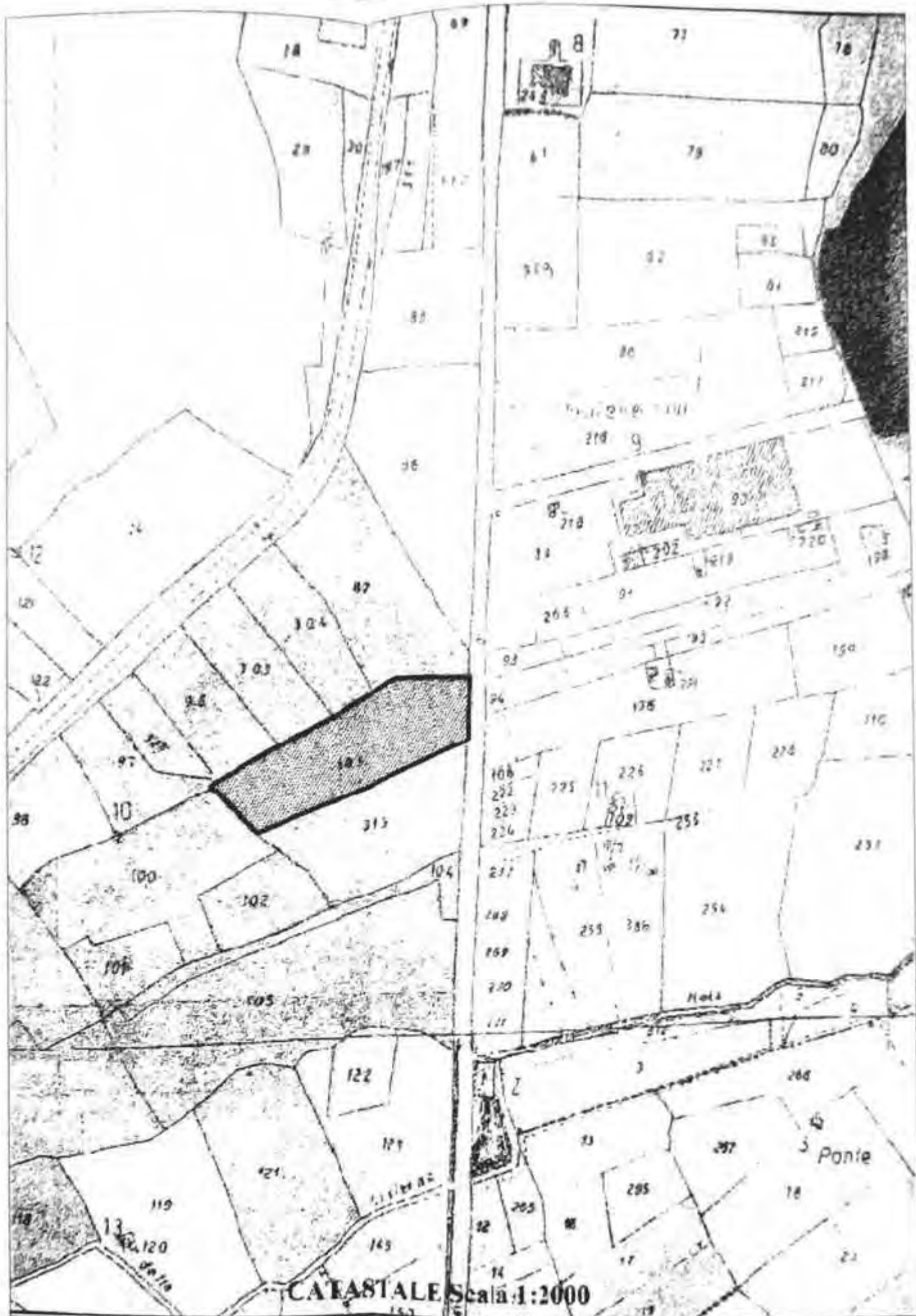


AEREOFOTOGRAMMA



AEREOFOTOGRAMMETRIA

SCALA 1:5000



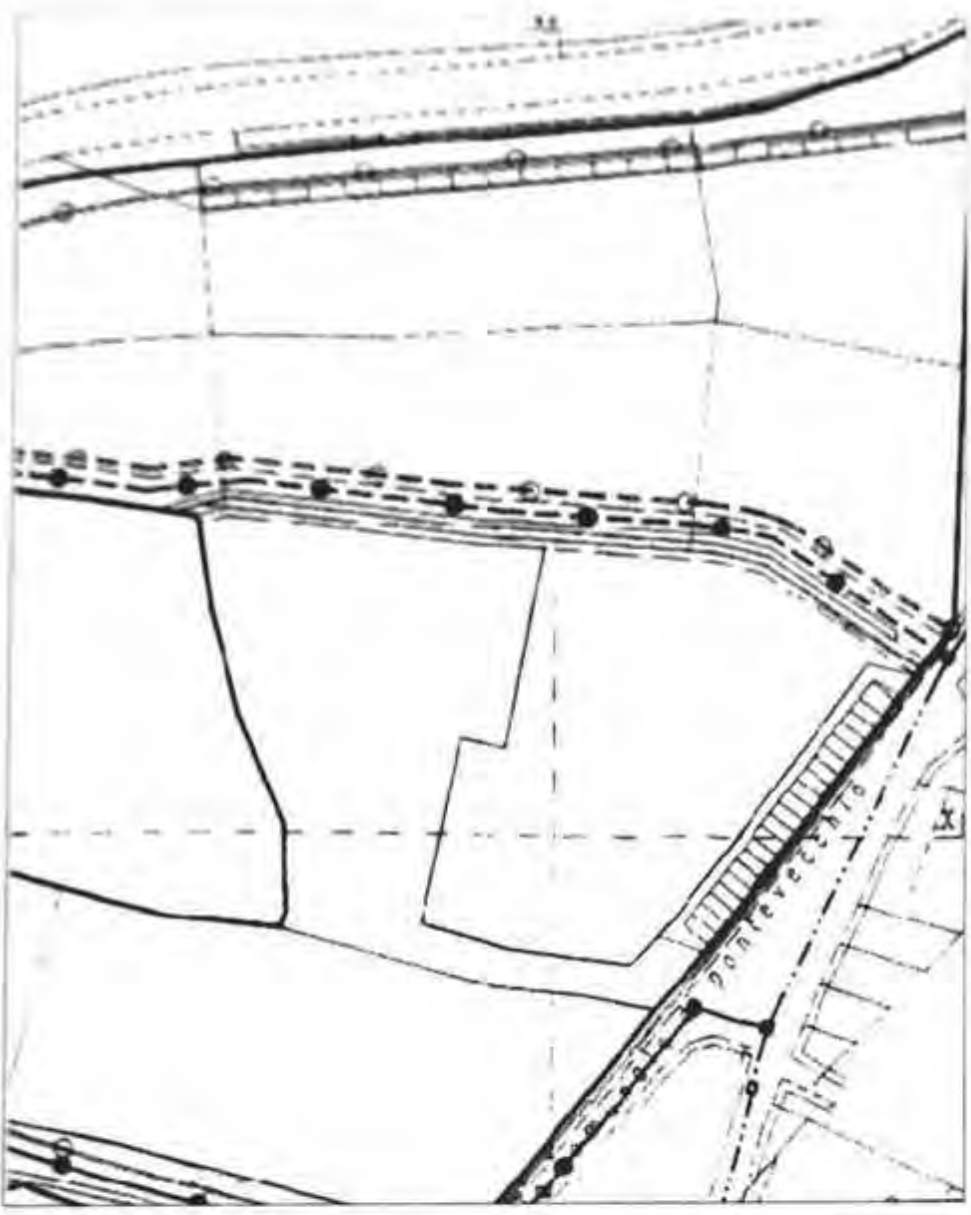
CARASTALE Scala 1:2000





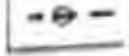


	armadio TELECOM esistente
	rete TELECOM esistente
	rete TELECOM di progetto
	acquedotto comunale esistente
	acquedotto di progetto
	pozzetto di allaccio alla condotta idrica comunale
	saracinesca di arresto
	sfiato
	scarico condotta

SCHEMA IMPIANTO TELECOM E IDRICO APPROVATO

SCALA 1:1000



-  rete Co B I S
-  rete acque nere di progetto
-  rete private acque nere di progetto
-  rete pubblica acque chiare di progetto
-  rete private acque chiare di progetto



SCHEMA IMPIANTO SMALTIMENTO ACQUE NERE APPROVATO

SCALA 1:1000

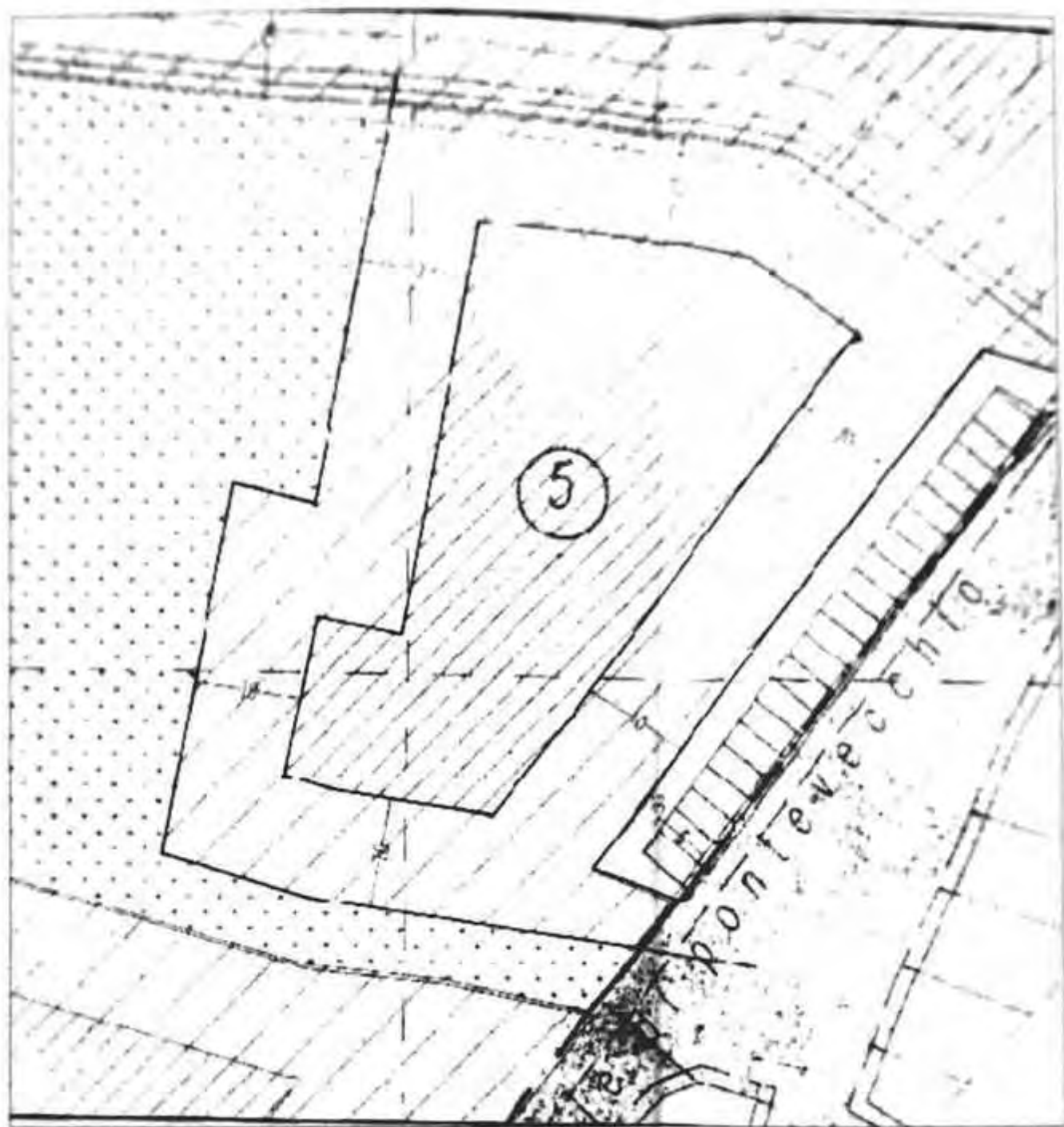
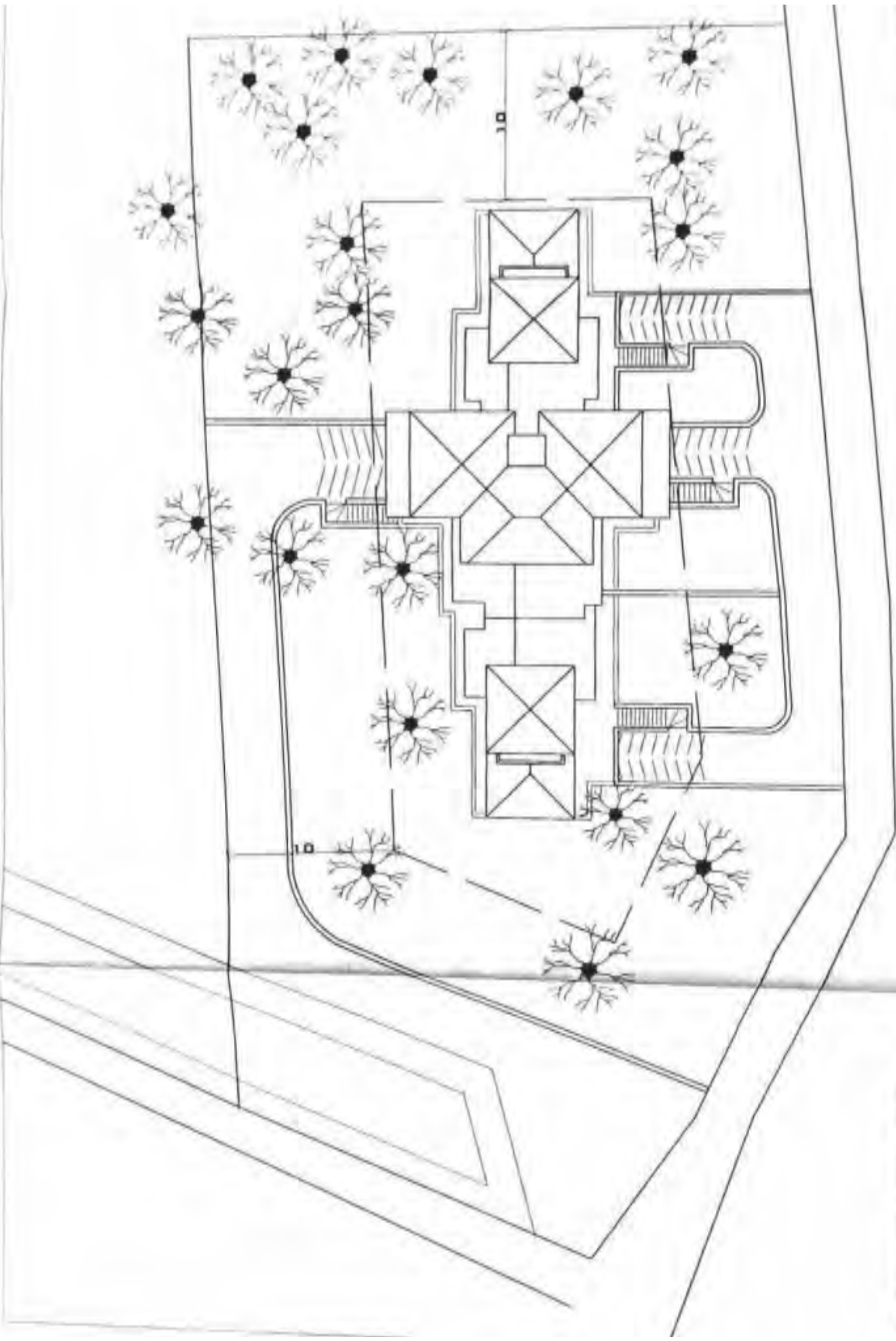


TAVOLA INVILUPPI FABBRICATI

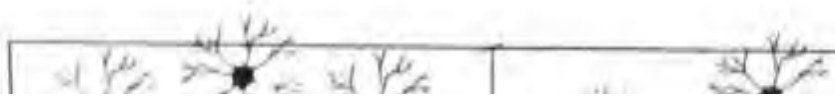
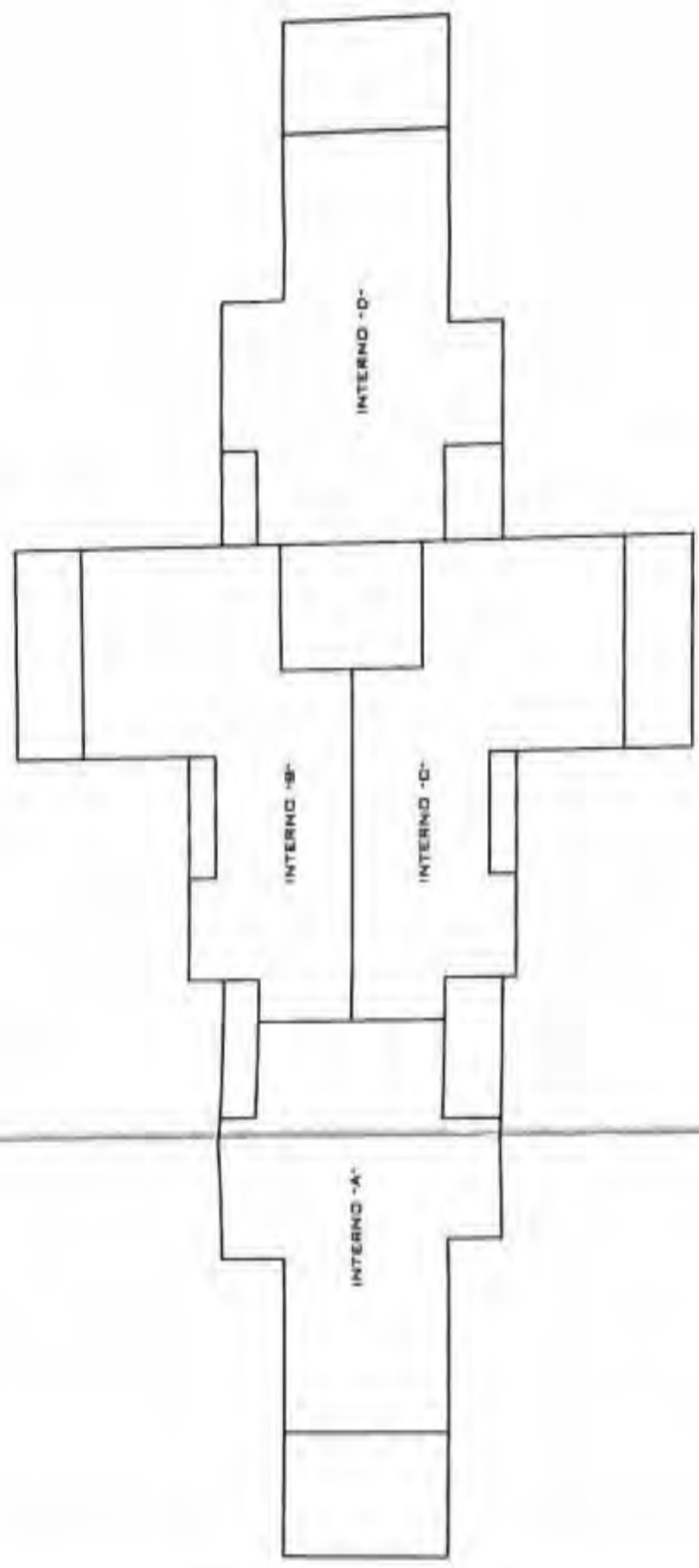
SCALA 1:500

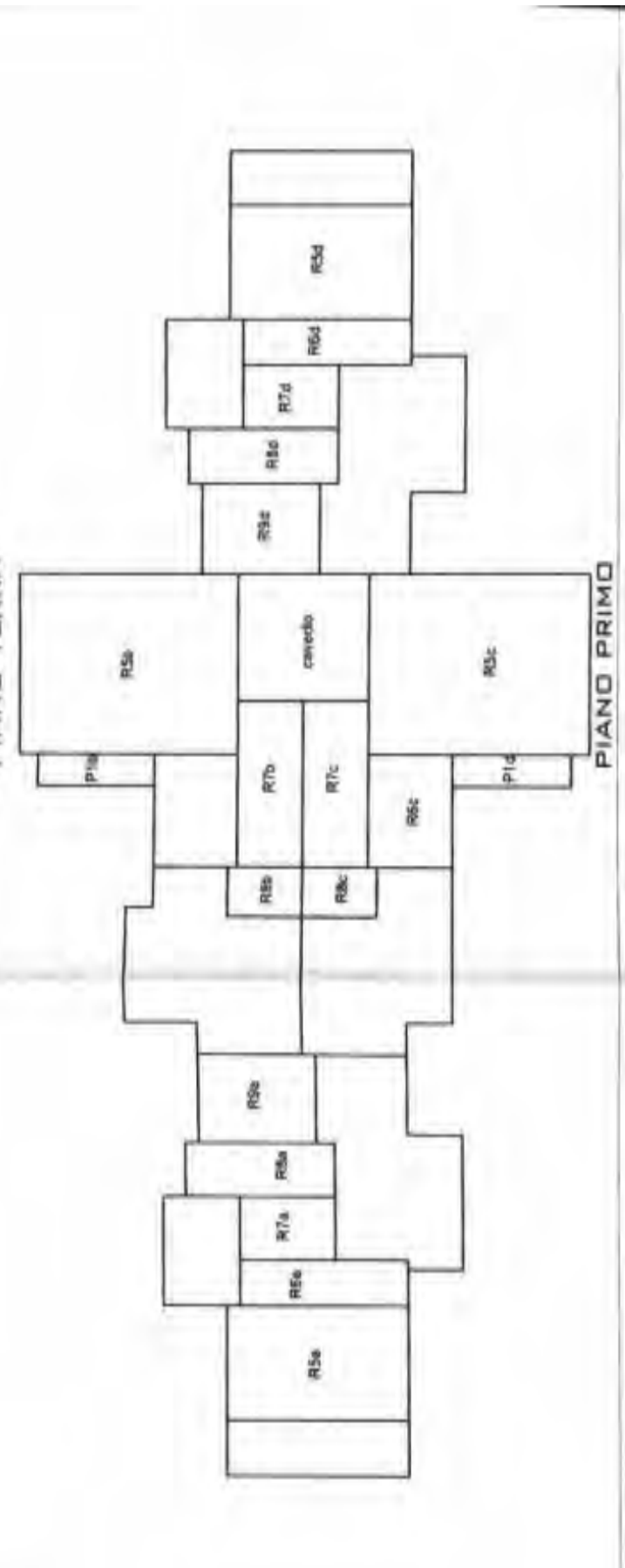


PLANO VOLUMETRICO

SCALA 1:200

CALCOLO DELLE SUPERFICI, DEI VOLUMI E
DELLE SUPERFICI PORTICATE INVARIATO





DATI DI PROGETTO - tratti dal P.d.L.:

SUPERFICIE COSTRUIBILE mq. 8000 e 0,300 (mq) 110 mq
 VOLUME MAX = mq. 9666 (mq)
 MQ. S. RESIDENZIALE mq. 415 S. mq. 340
 MQ. S. SERVIZI mq. 405 S. mq. 100
 Superficie area per parcheggi 2500 mq. 4000 mq. 3000 mq. 1000 mq.

CALCOLO DELLE SUPERFICIE E DEI VOLUMI

SUPERFICIE TORRE RESIDENZIALE (R1-R9)		SUPERFICIE TORRE SERVIZI (S1-S5)		SUPERFICIE TORRE RESIDENZIALE (R10-R19)		SUPERFICIE TORRE SERVIZI (S10-S14)	
RETTANGOLO (mq)	Superficie lorda (mq)	RETTANGOLO (mq)	Superficie lorda (mq)	RETTANGOLO (mq)	Superficie lorda (mq)	RETTANGOLO (mq)	Superficie lorda (mq)
R1a	3.00 x 4.00 = mq. 12.00	S1a	3.00 x 1.40 = mq. 4.20	R1d	3.30 x 4.00 = mq. 13.20	S1d	3.00 x 1.40 = mq. 4.20
R2a	3.20 x 2.26 = mq. 7.23	S2a	3.40 x 1.10 = mq. 3.74	R2d	3.20 x 2.26 = mq. 7.23	S2d	3.40 x 1.10 = mq. 3.74
R3a	3.30 x 1.06 = mq. 3.48	S3a	3.20 x 0.50 = mq. 1.60	R3d	3.20 x 3.00 = mq. 9.60	S3d	3.20 x 0.50 = mq. 1.60
R4a	2.20 x 2.20 = mq. 4.84	S4a	2.00 x 1.70 = mq. 3.40	R4d	3.20 x 2.90 = mq. 9.28	S4d	2.00 x 1.70 = mq. 3.40
R5a	2.50 x 4.00 = mq. 10.00	S5a	2.00 x 0.98 = mq. 1.96	R5d	3.20 x 4.00 = mq. 12.80	Superficie lorda mq. 14.22	
R6a	3.70 x 1.00 = mq. 3.70			R6d	3.20 x 1.80 = mq. 5.76		
R7a	1.40 x 2.10 = mq. 2.94			R7d	3.20 x 2.10 = mq. 6.72		
R8a	3.20 x 2.20 = mq. 7.04			R8d	3.20 x 2.30 = mq. 7.36		
R9a	3.00 x 2.60 = mq. 7.80			R9d	3.20 x 2.60 = mq. 8.32		
Superficie lorda mq. 82.43				Superficie lorda mq. 61.94			

SUPERFICIE TORRE RESIDENZIALE (R10-R19)		SUPERFICIE TORRE SERVIZI (S10-S14)	
RETTANGOLO (mq)	Superficie lorda (mq)	RETTANGOLO (mq)	Superficie lorda (mq)
R10a	3.00 x 1.35 = mq. 4.05	S10a	2.45 x 1.00 = mq. 2.45
R11a	2.04 x 1.45 = mq. 2.96	S11a	2.20 x 0.20 = mq. 0.44
R12a	5.64 x 1.85 = mq. 10.43	S12a	2.45 x 0.60 = mq. 1.47
R13a	2.00 x 1.00 = mq. 2.00	S13a	1.96 x 1.75 = mq. 3.43
R14a	1.43 x 1.00 = mq. 1.43	S14a	1.55 x 0.50 = mq. 0.78
R15a	2.50 x 1.85 = mq. 4.63		
R16a	3.70 x 1.49 = mq. 5.51		
R17a	1.10 x 1.64 = mq. 1.80		
R18a	3.20 x 1.60 = mq. 5.12		
R19a	1.10 x 1.64 = mq. 1.80		
Superficie lorda mq. 61.74			

SUPERFICIE COMPLESSIVA PROGETTATA (R+S)

Superficie Residenziale Interni - A-: R mq. 58,61 +
 Superficie Residenziale Interni - B-: S mq. 61,94 +
 Superficie Residenziale Interni - C-: H mq. 61,94 +
 Superficie Residenziale Interni - D-: R mq. 58,61 =
Tot. mq. 241,10

Superficie Servizi Interni - A-: S mq. 14,23 +
 Superficie Servizi Interni - B-: S mq. 15,76 +
 Superficie Servizi Interni - C-: S mq. 15,76 +
 Superficie Servizi Interni - D-: S mq. 14,23 =
Tot. mq. 59,98

Superficie complessiva R+S 241,10 + 59,98 = mq. 301,08

VERIFICA DEI VOLUMI PROGETTATI

VOLUME RESIDENZIALE PROGETTATO
 Volume: mq. 241,10 x h. 3,20 = mc. 773,52

VOLUME SERVIZI PROGETTATO
 Volume: mq. 59,98 x h. 3,26 = mc. 195,53

VOLUME COMPLESSIVO PROGETTATO (R+S)
 Volume: mc. 773,52 + mc. 195,53 = mc. 969,05 < mc. 996

CALCOLO DELLE SUPERFICI PORTICATE

SUPERFICIE ESTERNO A.		SUPERFICIE INTERNO B.		SUPERFICIE INTERNO C.	
R1a	ml 2,90 x 4,00 = mq 11,60	R1b	ml 2,36 x 1,55 = mq 3,66	R1c	ml 1,88 x 1,55 = mq 2,91
R2a	ml 3,30 x 1,36 = mq 4,49	R2b	ml 2,84 x 1,45 = mq 4,12	R2c	ml 2,04 x 1,45 = mq 2,96
R3a	ml 3,30 x 3,00 = mq 9,90	R3b	ml 5,84 x 1,85 = mq 10,78	R3c	ml 5,04 x 1,85 = mq 9,32
R4a	ml 2,20 x 2,90 = mq 6,38	R4b	ml 2,00 x 3,00 = mq 6,00	R4c	ml 2,00 x 3,00 = mq 6,00
Superficie lorda mq 32,81		Superficie lorda mq 31,64		Superficie lorda mq 32,81	
S1a	ml 3,80 x 1,40 = mq 5,32	S1b	ml 2,45 x 1,00 = mq 2,45	S1c	ml 2,45 x 1,00 = mq 2,45
S2a	ml 3,40 x 1,10 = mq 3,74	S2b	ml 2,30 x 3,20 = mq 7,36	S2c	ml 2,30 x 3,20 = mq 7,36
S3a	ml 3,30 x 0,64 = mq 2,11	S3b	ml 2,85 x 0,60 = mq 1,71	S3c	ml 2,85 x 0,60 = mq 1,71
S4a	ml 2,00 x 1,70 = mq 3,40	S4b	ml 1,98 x 1,76 = mq 3,48	S4c	ml 1,98 x 1,76 = mq 3,48
Superficie lorda mq 14,23		Superficie lorda mq 15,76		Superficie lorda mq 15,76	

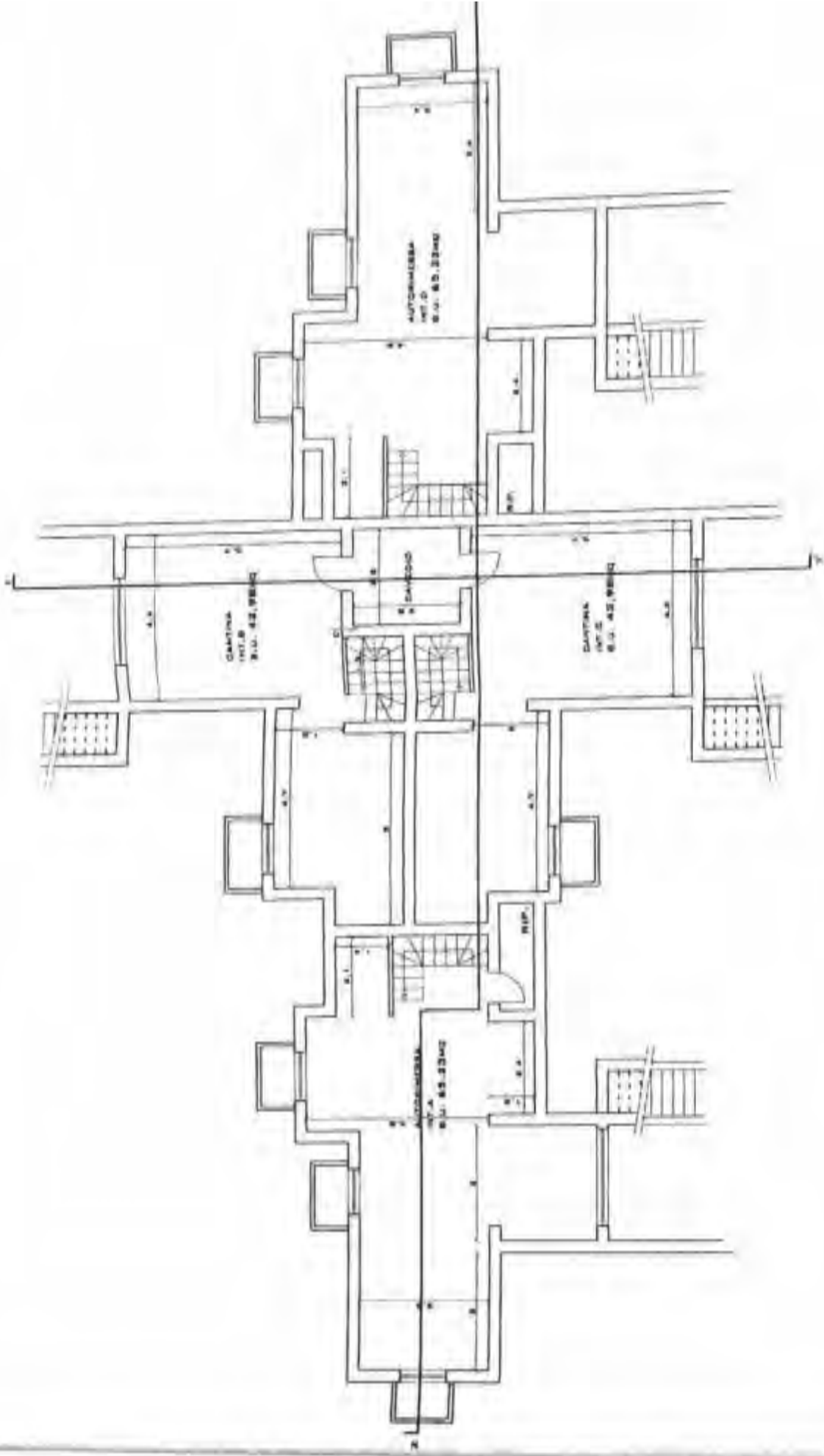
Ra-b-c-d: mq 32,81 + 31,64 + 32,81 = mq 128,96
Sa-b-c-d: mq 14,23 + 15,76 + 15,76 + 14,23 = mq 59,98
R + S: mq 128,96 + mq 59,98 = mq 188,94
Superf. max porticata: mq 188,94 x 25% = mq 47,23

VERIFICA DELLE SUPERFICI PORTICATE

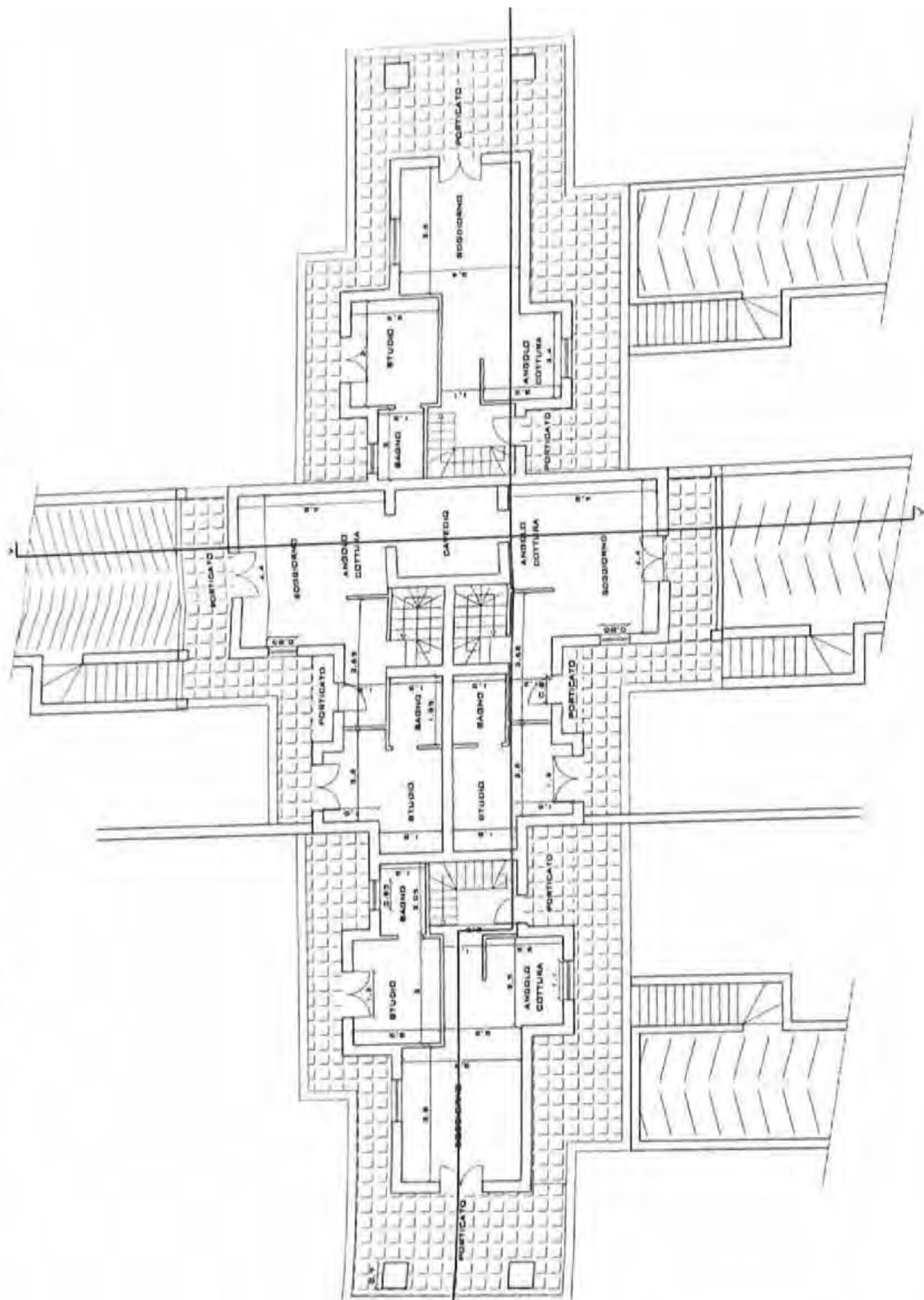
P1a	ml 4,00 x 2,50 = mq 10,00
P2a	ml 1,20 x 3,80 = mq 4,56
P1b	ml 5,60 x 1,50 = mq 8,40
P2b	ml 0,40 x 3,40 = mq 1,36
P3b	ml 0,70 x 2,55 = mq 1,79
P1c	ml 3,80 x 1,50 = mq 5,70
P2c	ml 0,40 x 2,10 = mq 0,84
P3c	ml 0,70 x 2,50 = mq 1,75
P1c	ml 4,60 x 2,50 = mq 11,50
P2c	ml 1,20 x 1,90 = mq 2,28
mq 47,20 < mq 47,23	

RESIDUI (L)	
mq 15,80	
mq 7,23	
mq 3,60	
mq 6,36	
mq 10,90	
mq 3,70	
mq 2,84	
mq 3,96	
mq 5,20	
mq 6,41	
(L) SERVIZI	
mq 5,04	
mq 2,74	
mq 2,09	
mq 1,40	
mq 14,23	

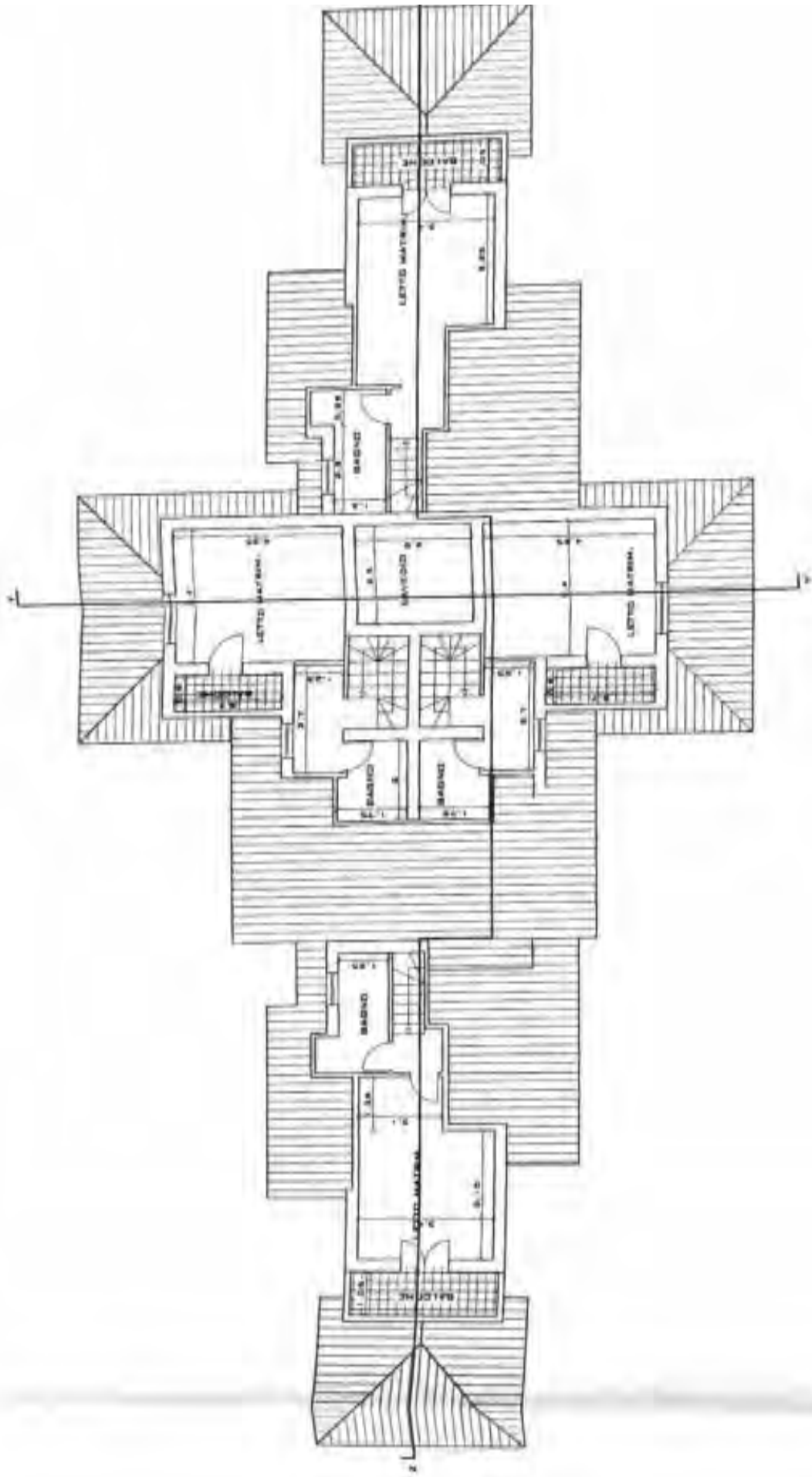
PIANO INTERRATO DA PROGETTO



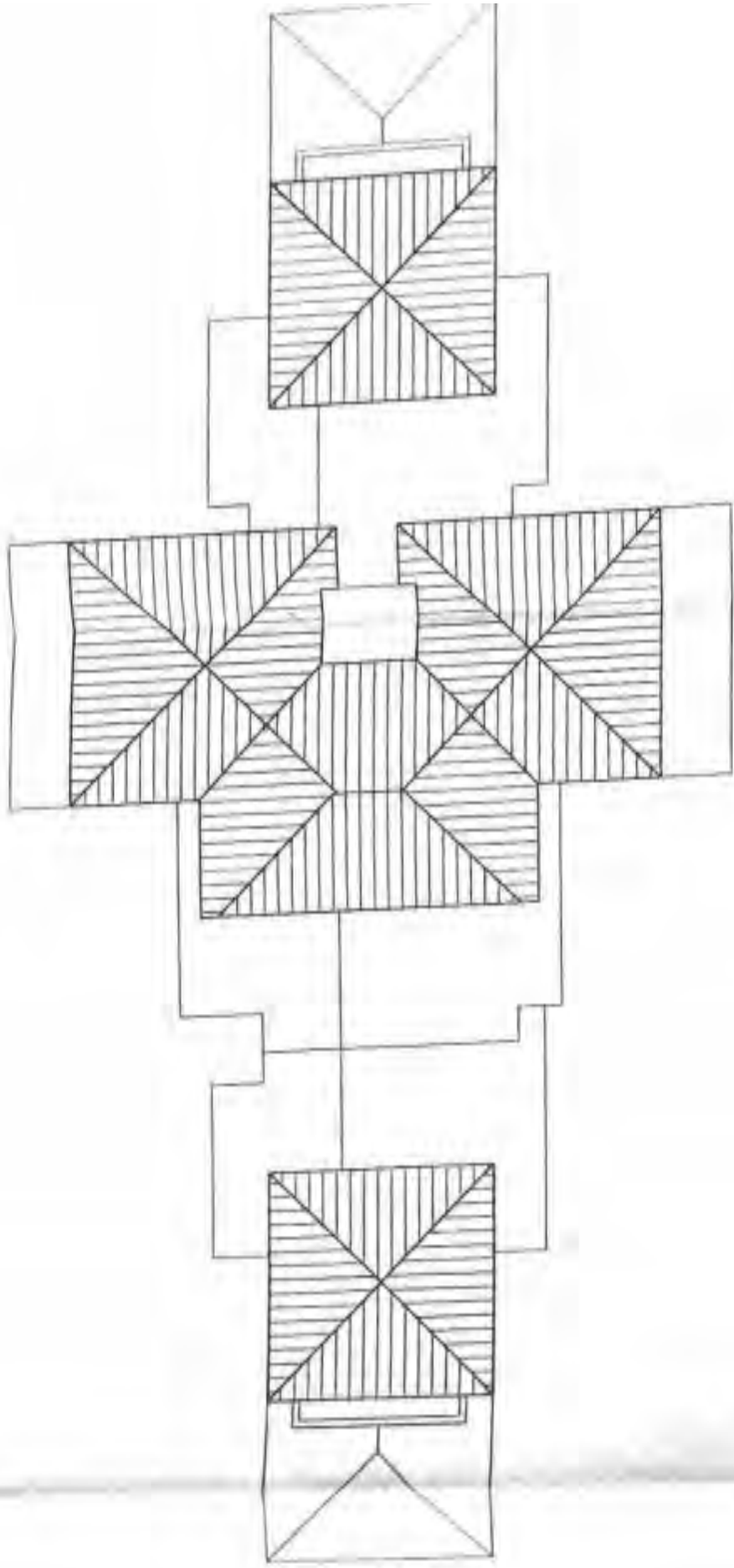
PIANO TERRA DA PROGETTO



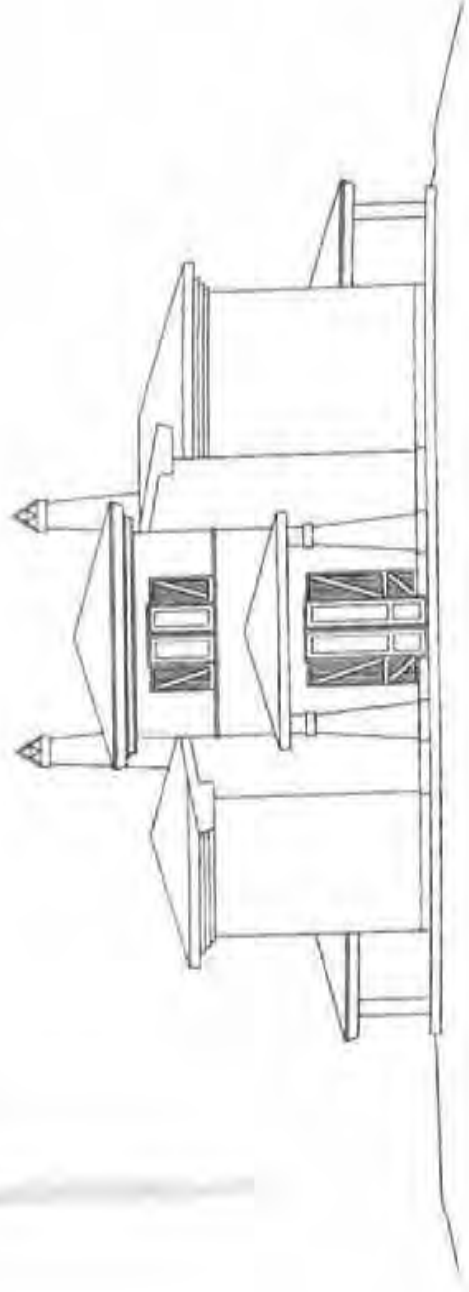
PIANO PRIMO DA PROGETTO



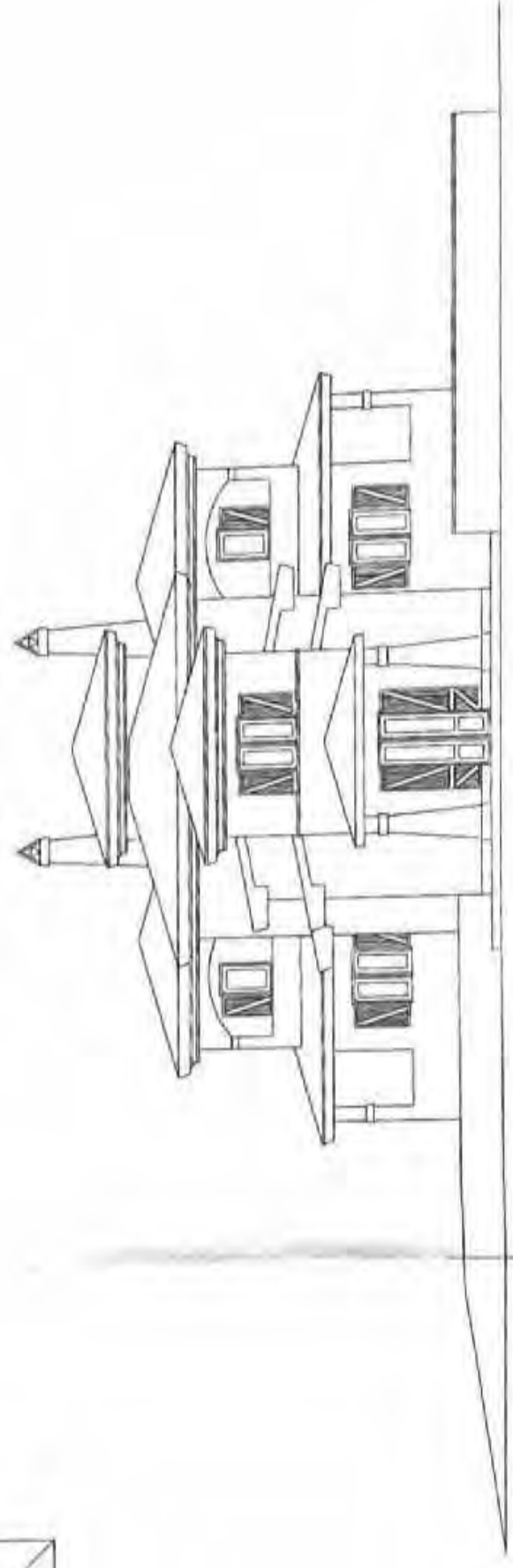
COPERTURA DA PROGETTO



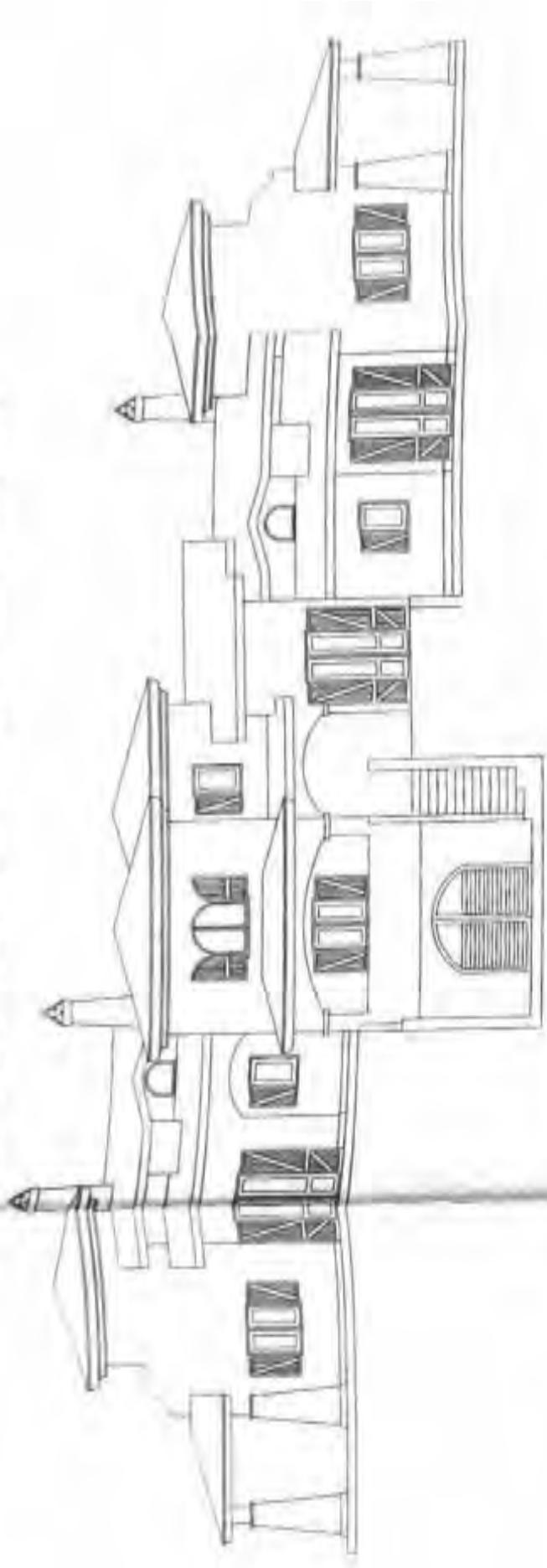
PROSPETTO OVEST INVARIATO



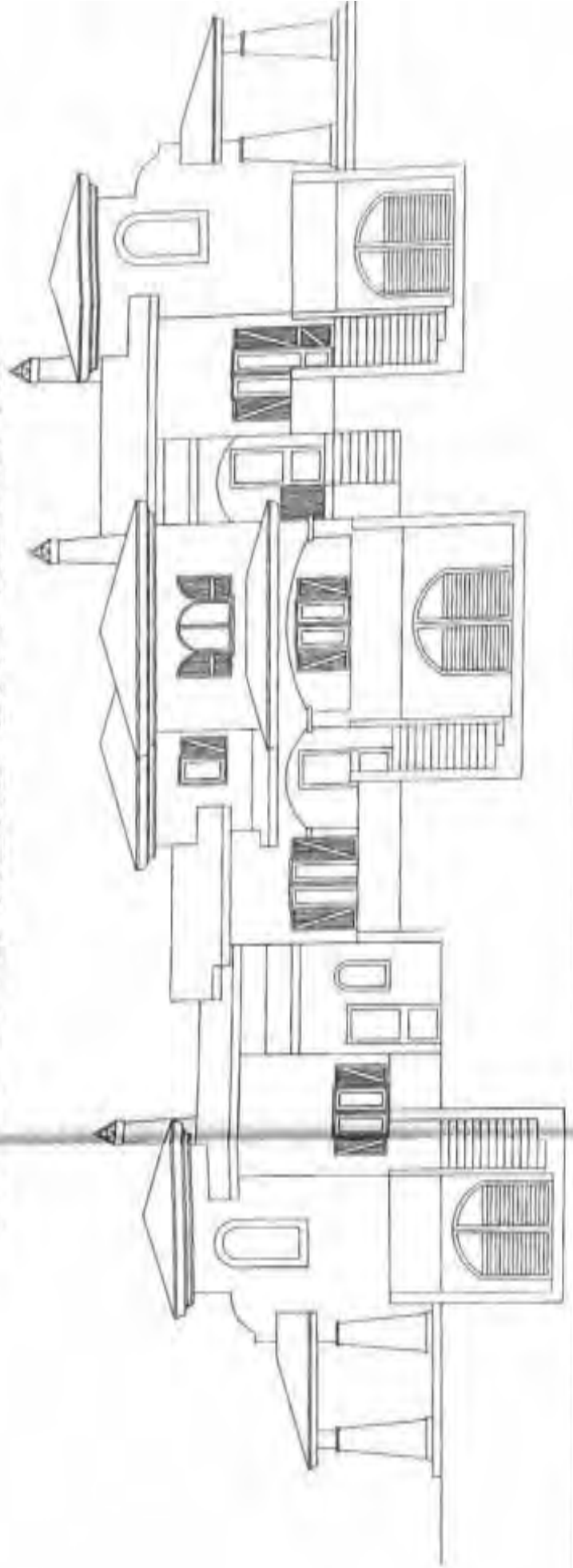
PROSPETTO EST INVARIATO



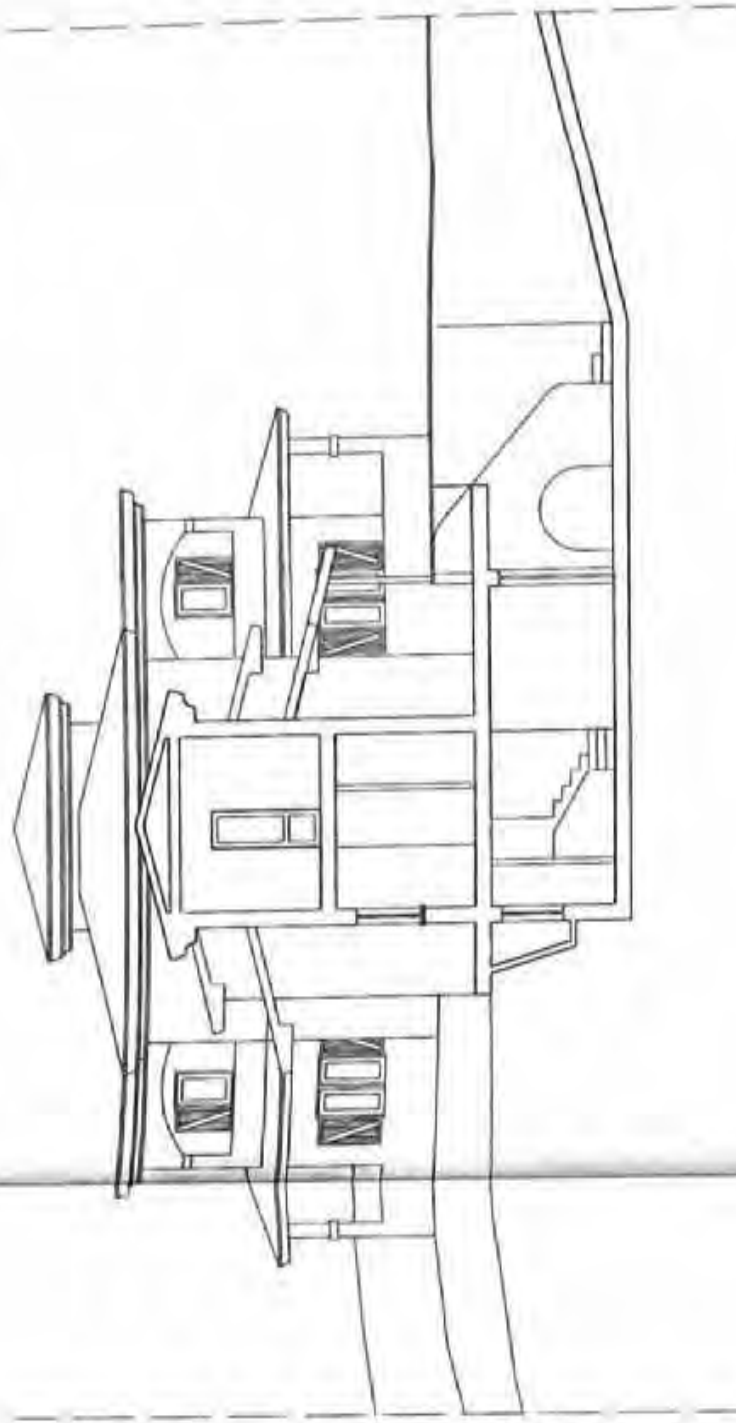
PROSPETTO SUD DA PROGETTO



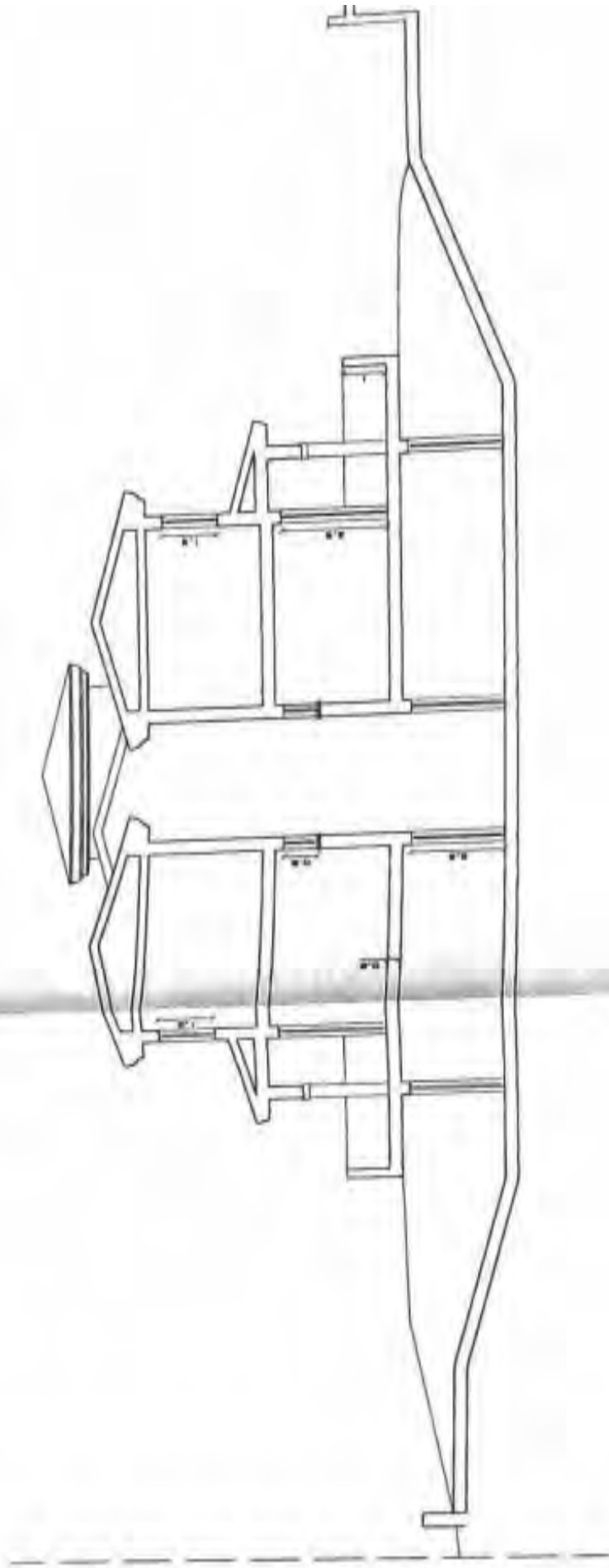
PROSPETTO NORD DA PROGETTO



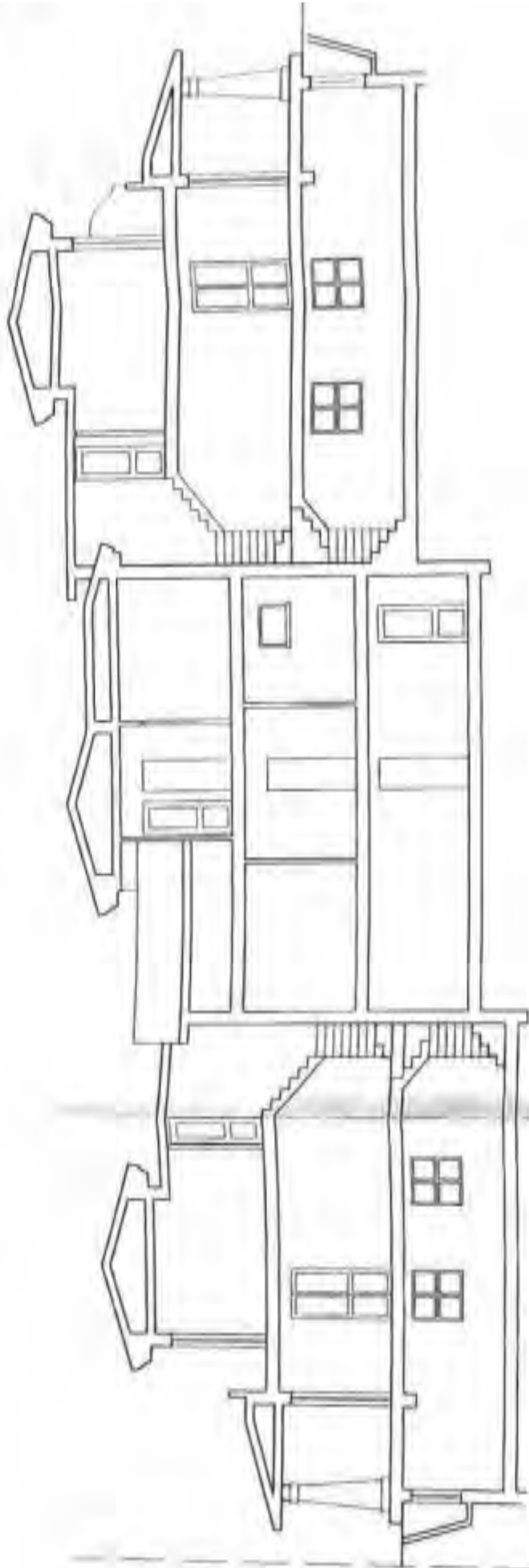
SEZIONE XX DA PROGETTO



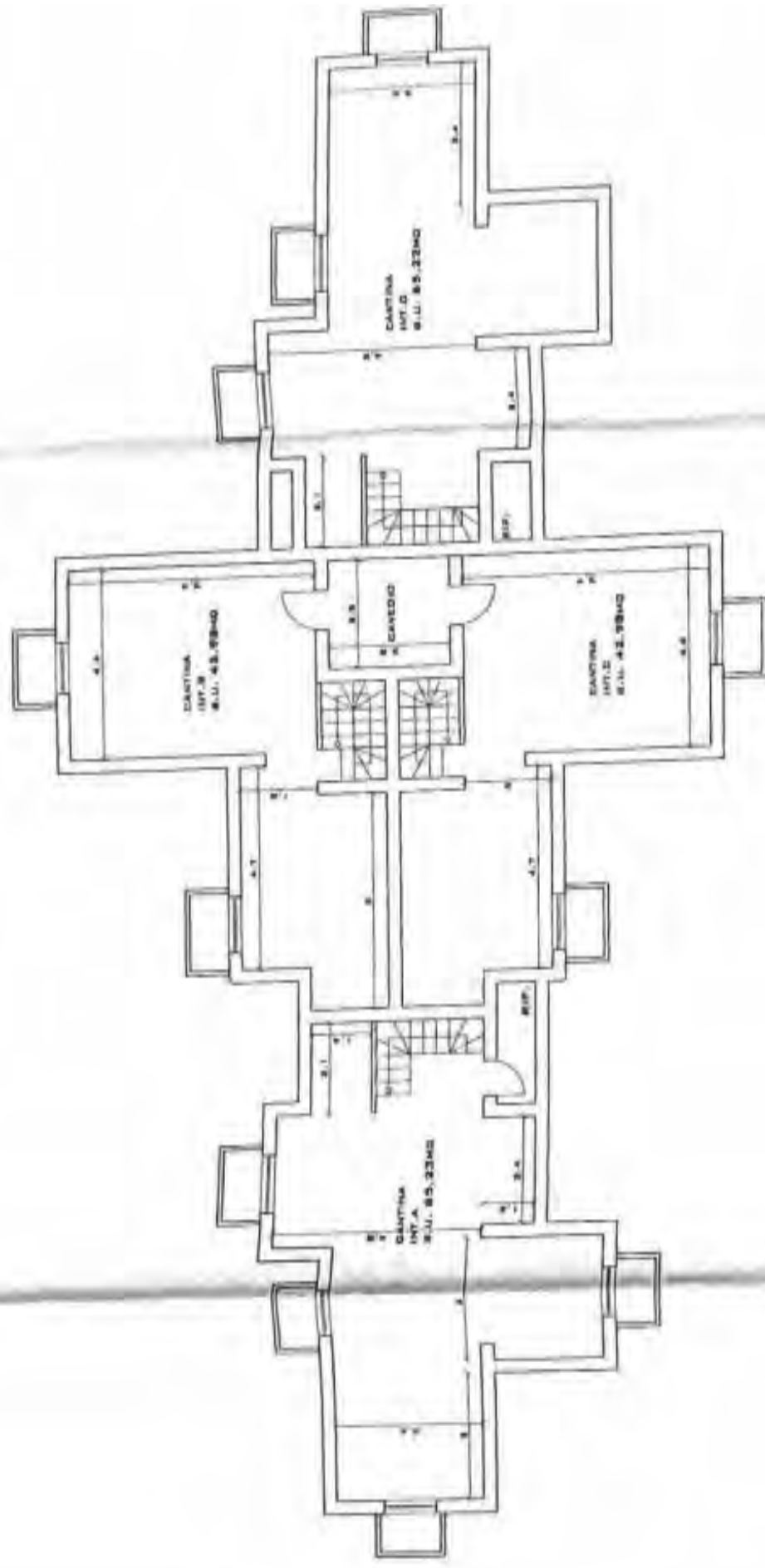
SEZIONE YY DA PROGETTO



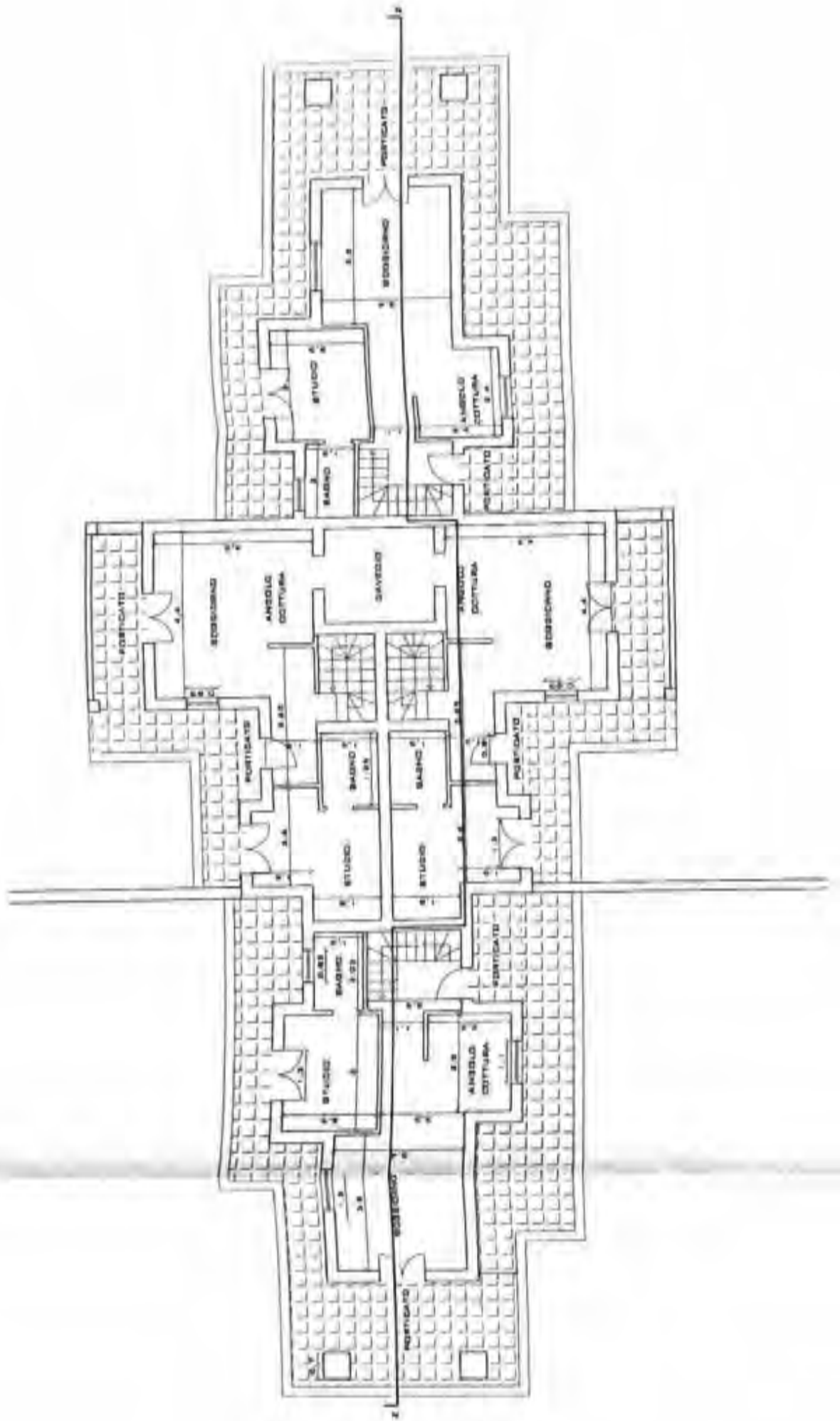
SEZIONE ZZ DA PROGETTO



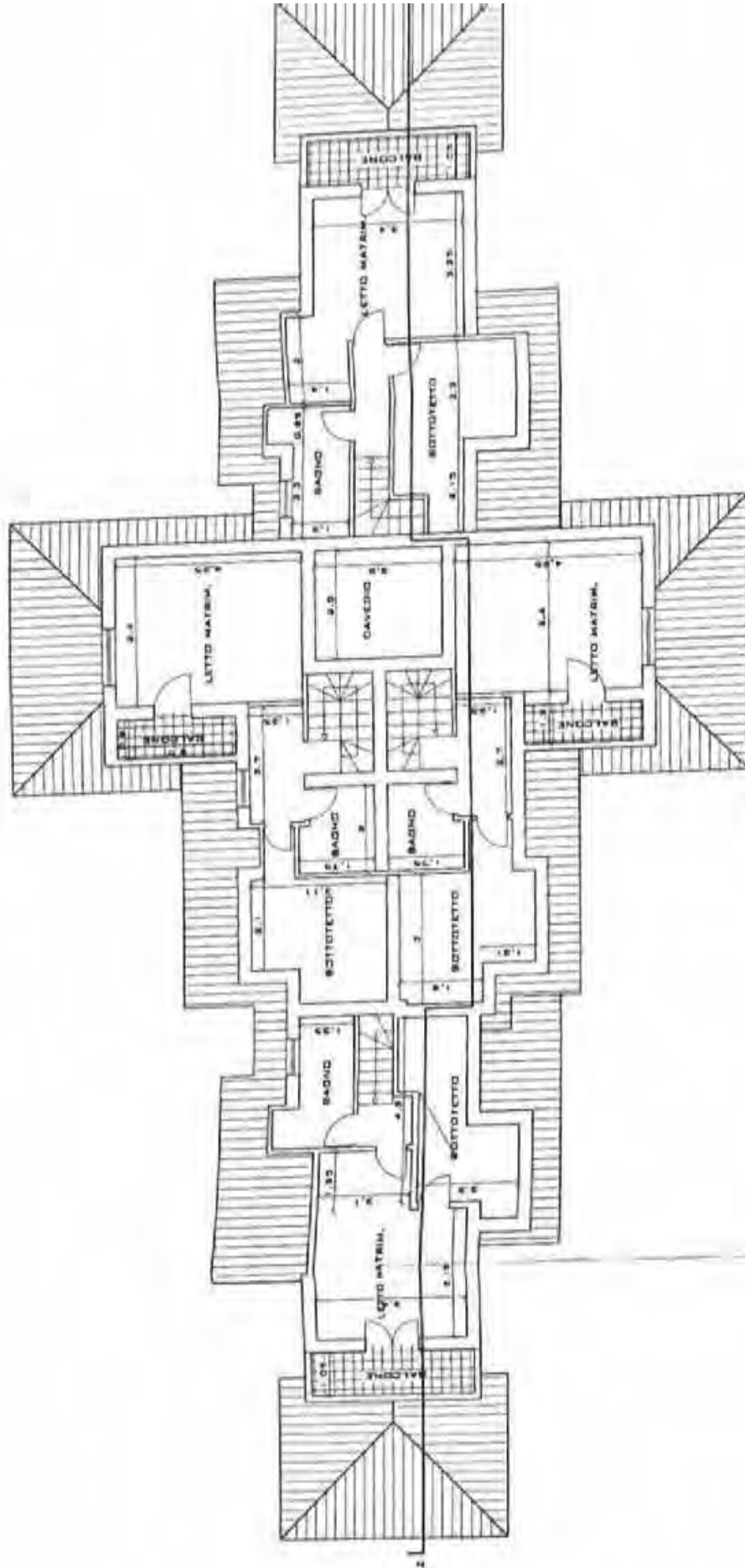
PIANO INTERRATO IN VARIANTE



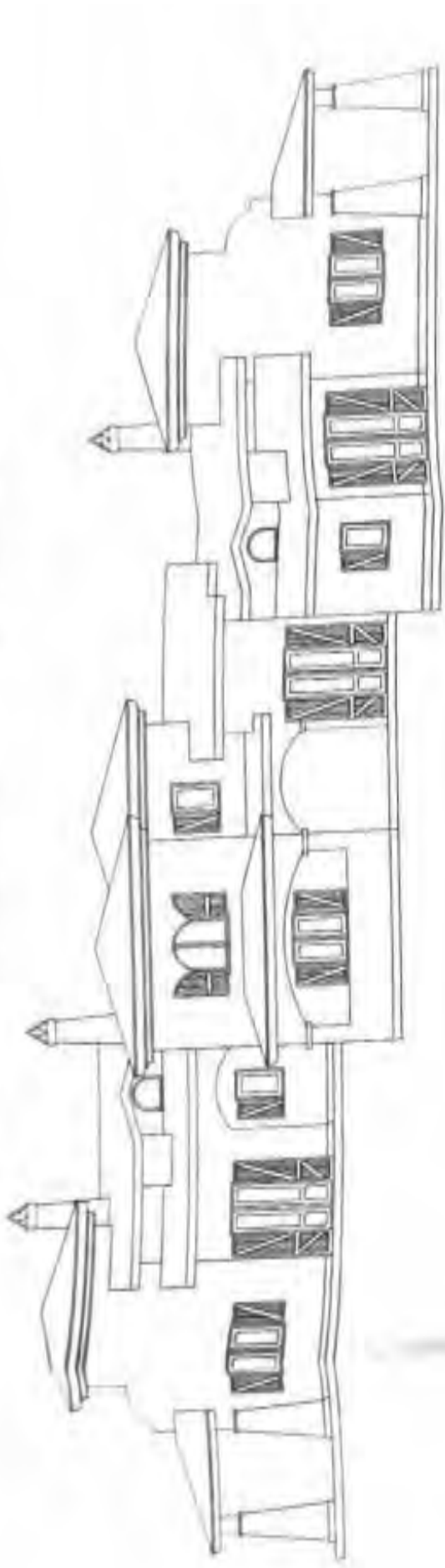
PIANO TERRA IN VARIANTE



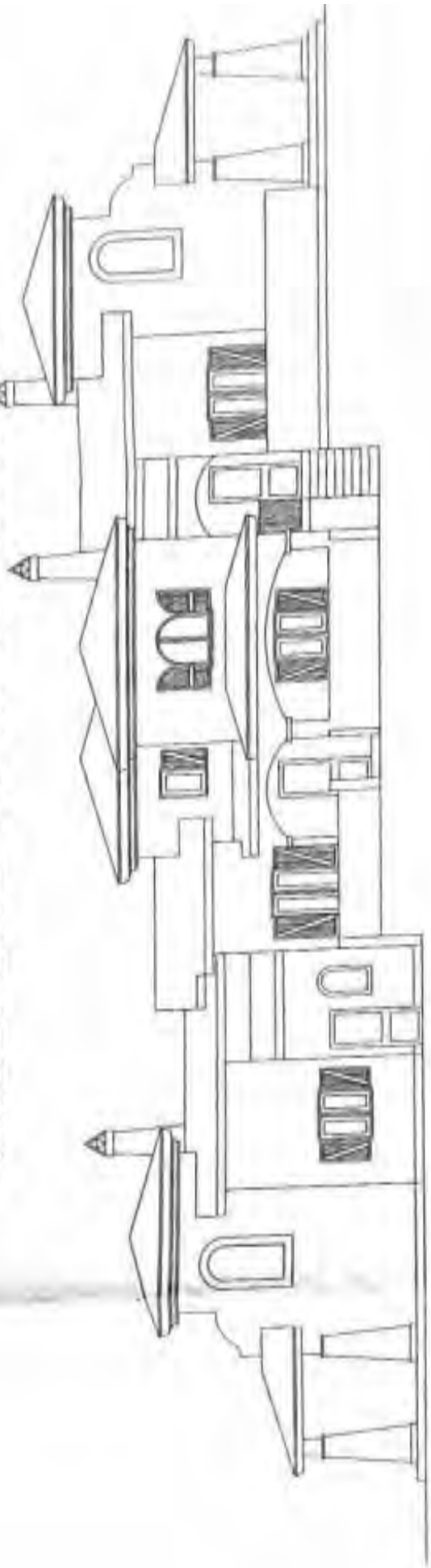
PIANO PRIMO IN VARIANTE



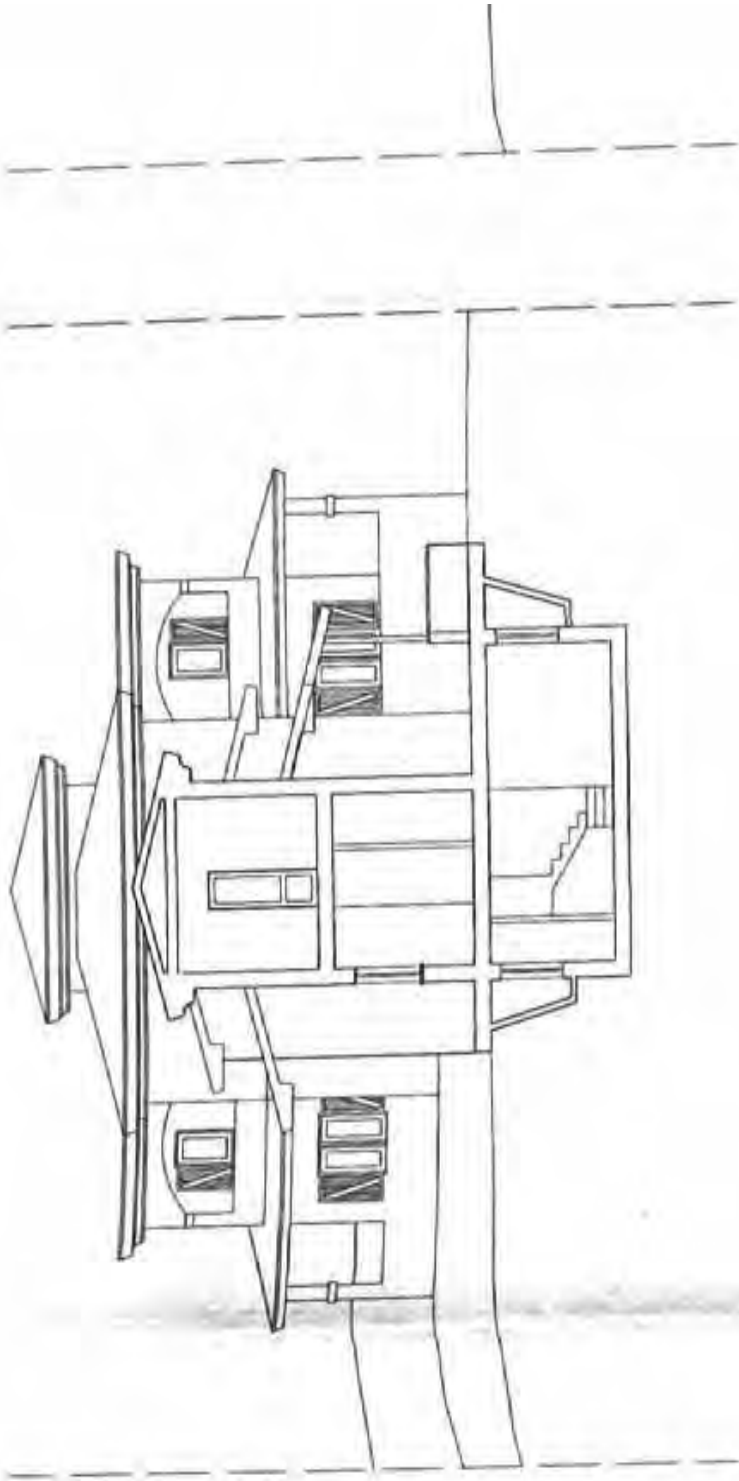
PROSPETTO SUD IN VARIANTE



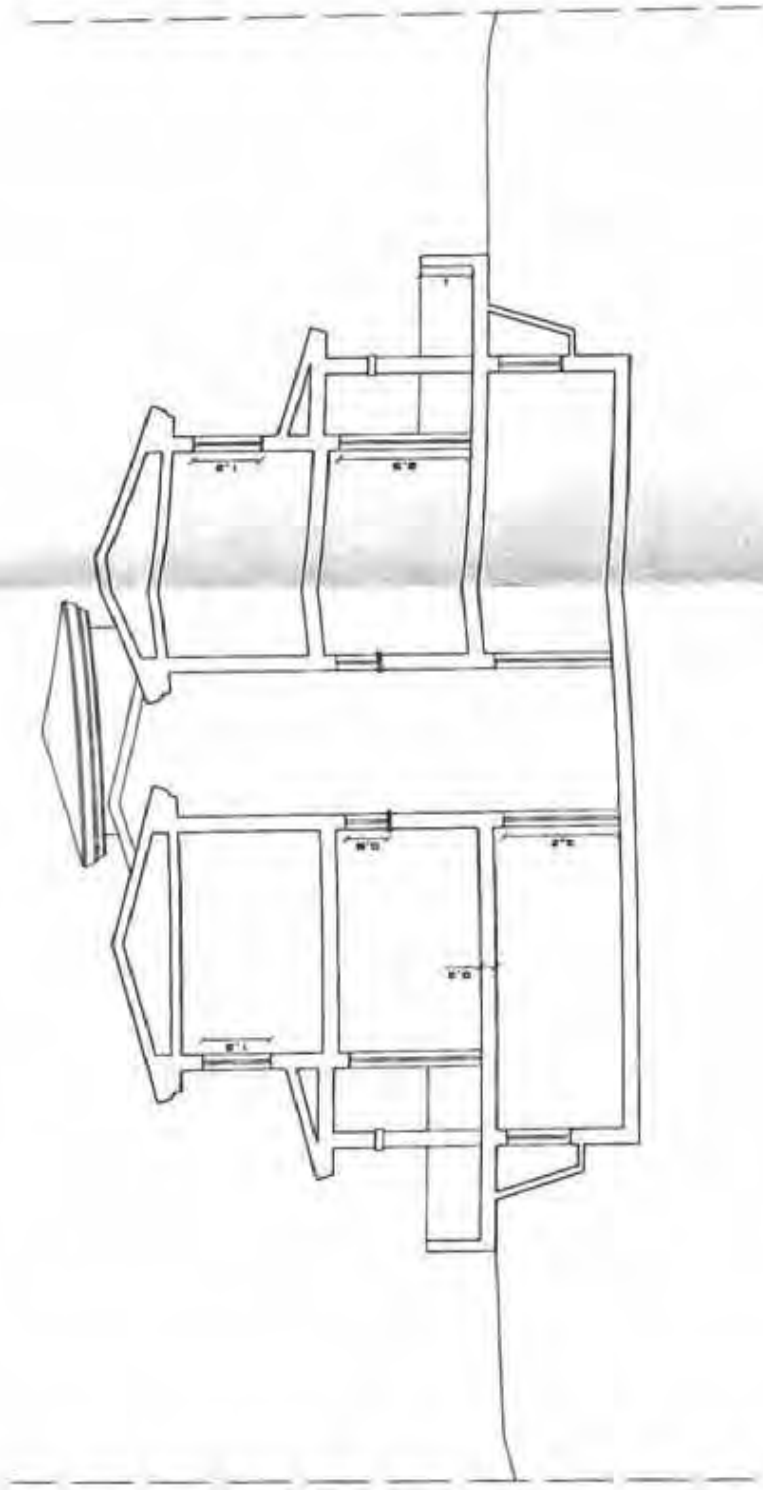
PROSPETTO NORD IN VARIANTE



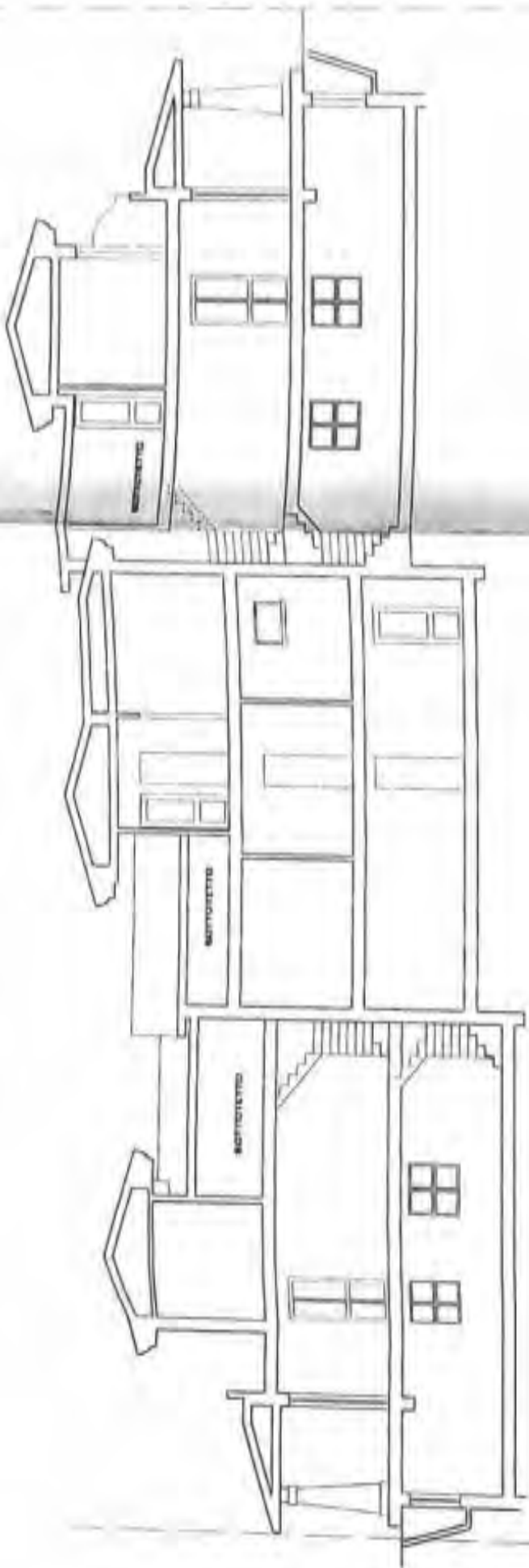
SEZIONE XX IN VARIANTE



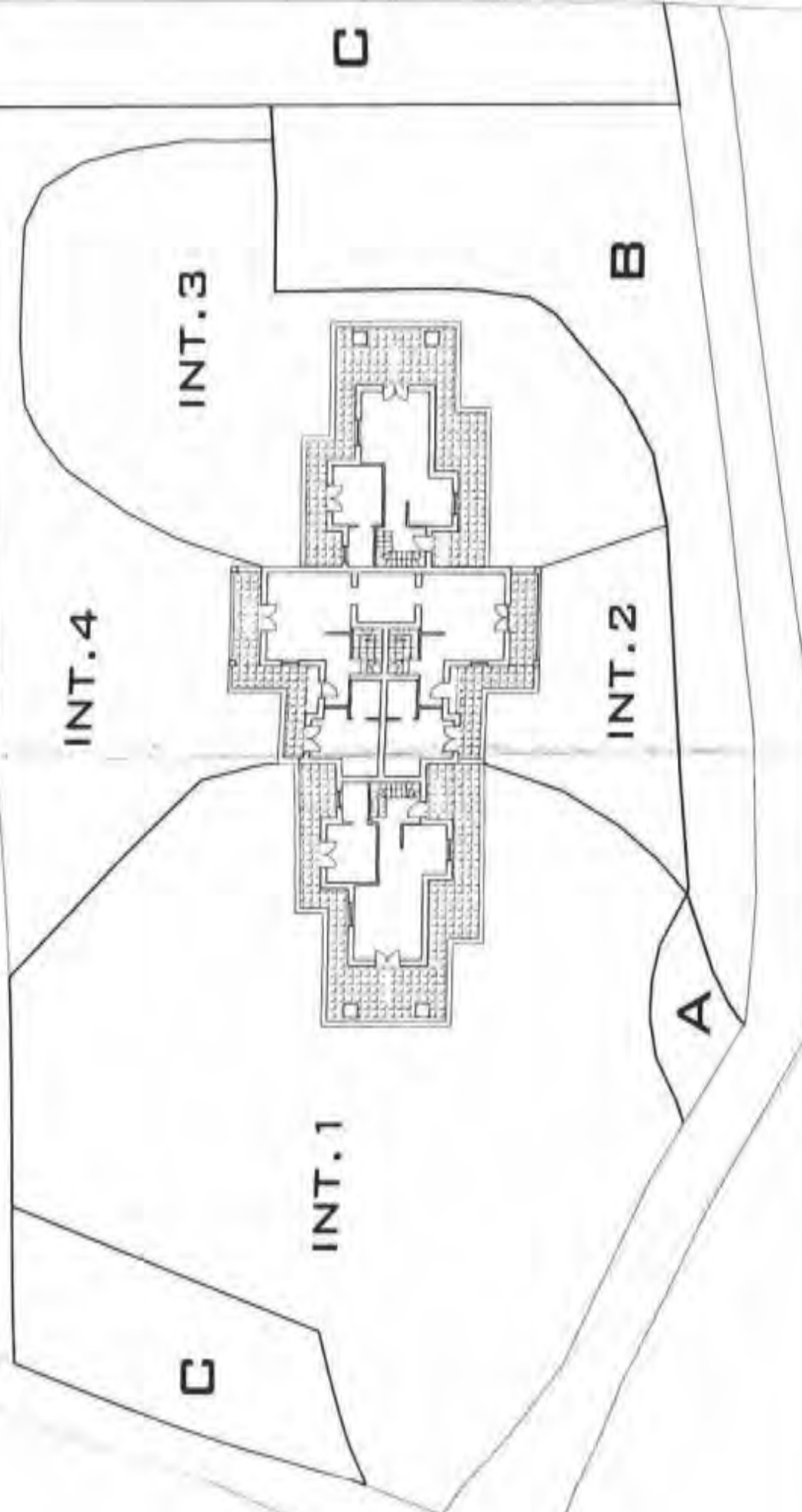
SEZIONE YY IN VARIANTE



SEZIONE ZZ' IN VARIANTE



- A: BENE COMUNE INT.1-2-3-4
- B: BENE COMUNE INT.2-3-4
- C: BENE PUBBLICO



SCALA 1:200

DATI GENERALI

Tipologia pratica: **Permesso di Costruire**

Pratica numero **66/12/PC**

Protocollo numero **26709** del **09.08.2012**

Richiedente:



Progettista:



Oggetto: **Realizzazione di villini a schiera sul lotto n° 5 del piano di lottizzazione Pontevecchio - accertamento di conformità ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/2001 e art. 167 - commi 4 e 5 del D.Lgs n° 42/2004.**

Ubicazione: **Località Cisterna** snc. a Bracciano (Rm)

Foglio catastale numero **19**, Particella numero **598**

Destinazione Piano Regolatore Generale:

Vincoli: _____

Legge Regionale n° 59 del 19/12/1995: **Art. 1, comma 1,** _____

MANDARE IN REGIONE
AI SENSI DEL 167



COPIA

Comune di Bracciano
 Provincia di Roma

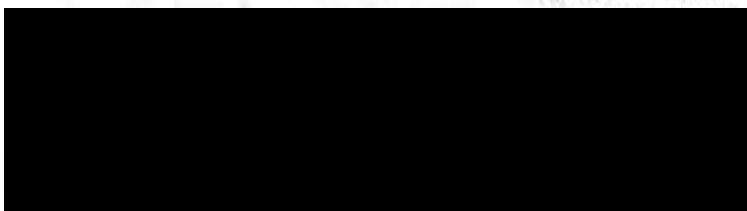
Protocollo numero 35106 / 66/12/PC

Bracciano, li 25.10.2012

Pratica numero 66/12/PC

Alla REGIONE LAZIO
Dipartimento Territorio
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
Area 04 - Urbanistica e Beni Paesaggistici Nord
(Prov. VT - RI e Ambito Lacuale Nord)
Via Giorgione n° 129
00147 ROMA

Al Richiedente



Oggetto: Istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'articolo 167 commi 4 e 5 del D. Lgs. n° 42/2004. Richiedente: [REDACTED]

Tipologia pratica: Permesso di Costruire. Protocollo numero 26709 del 09.08.2012 avente per oggetto "Realizzazione di villini a schiera sul lotto n° 5 del piano di lottizzazione Pontevecchio - accertamento di conformità ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/2001 e art. 167 - commi 4 e 5 del D.Lgs n° 42/2004."

In riferimento all'istanza presentata all'Amministrazione Comunale con nota protocollo numero 26709 del 09.08.2012 dal richiedente [REDACTED] 81 S.r.l. avente per oggetto "Realizzazione di villini a schiera sul lotto n° 5 del piano di lottizzazione Pontevecchio - accertamento di conformità ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/2001 e art. 167 - commi 4 e 5 del D.Lgs n° 42/2004.", per l'esecuzione di interventi da eseguire sull'immobile ubicato in **Località Cisterna** a Bracciano e distinto in Catasto al Foglio numero **19** particella numero **598**, si richiede il parere di conformità paesaggistica ai sensi dell'articolo 167 comma 4 e 5 del D. Lgs. n° 42/2004 ricadendo le opere in un contesto paesistico vincolato.

Si allega la seguente documentazione:

- N° 2 copie - Titolo di proprietà;
- N° 2 copie - Documentazione Fotografica;
- N° 2 copie - Relazione Tecnica;
- N° 2 copie - Dichiarazione inesistenza procedimenti penali in corso;

- N° 2 copie – Dichiarazione di conformità;
- N° 2 copie – Dichiarazione di non incremento volumi e superfici;
- N° 2 copie – Scheda (Relazione) Paesaggistica;
- N° 5 copie – Elaborati grafici.

Il personale dello Sportello Unico per l'Edilizia (Tel. 06.99.81.63.72 – 06.99.81.63.84) è a disposizione per eventuali informazioni o per trasmettere eventuale documentazione aggiuntiva.



LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
[REDACTED]

Bracciano, 30/8/2012

Spett.le

COMUNE DI BRACCIANO

Sportello Unico per
L'EDILIZIA

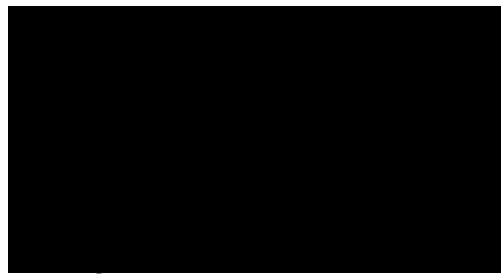


OGGETTO: Pratica edilizia n° 66/12/PC


Trasmittione documentazione integrativa

Con riferimento alla Vs/protocollo
27207/66/12/PC del 20/8/u.s., in allegato si
rimette attestazione di versamento per Euro
200,00 quale corrisposto diritti di segreteria
per istruttoria pratica in oggetto -

Distinti saluti -



CARTASI
ACQUISTO
MUNE DI BRACCIANO
RM

Comune di Bracciano
Ufficio Relazioni con il pubblico

Sportello Pagamenti POS

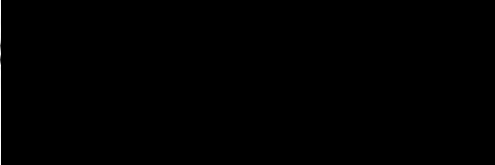
Eser. 6038902
A.I.I.C. 00000080006
Data 30/08/12 Ora 11:13
TMC 84360339 STAN 000469
Mod. Online B.C. ICC
AUT. H7G840 OPER. 000490
525610*****1975 ****
A. ID 000000001010
APPL. MASTERCARD ATC 0020
TCC 380 TT 00 TrCC 978 UN DB3F34FD
TUR 0000008000 I.C. 85F48A3270BD40A
TAD 0110609000220000166520000000000000FF

IMPORTO € 200,00

C/M SIGNATURE - FIRMA

TRANSAZIONE ESEGUITA

BCC DI ROMA
KEY CLIENT

Il Sig./ la Sig. 

In data

Importo di **200,00**

Importo di :

18	Diritti di segreteria i cui proventi sono a totale vantaggio comune
----	---

Continguo di diritti di segreteria per istruttoria pratica 66/12/PC

Si allega ricevuta pagamento.

Si invia copia della presente al responsabile dell'Area Economica e per posta elettronica al Responsabile dell'Area:

Bracciano 30/08/2012 11.15.23

L'Operatore 

Informativa sul trattamento dei dati personali
(ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/03)

I dati personali acquisiti con il presente modello saranno utilizzati dal Comune di Bracciano al solo fine di eseguire il servizio richiesto, per l'invio di proprie comunicazioni interne e non saranno divulgati a terzi. In caso di Sua specifica richiesta, potrà verificare, rettificare, integrare, cancellare o trasformare in forma autonoma i Suoi dati presenti nei nostri archivi elettronici.

Quanto sopra è stato portato a conoscenza di coloro i cui dati saranno comunicati esclusivamente per le finalità sopra precisate.

Responsabile del trattamento per l'Area Amministrativa è il Dott. Roberto RAZZINO.



COPIA

Comune di Bracciano
 Provincia di Roma

Protocollo numero 27207 / 66/12/PC

Bracciano, li 20 / 08 / 2012

Pratica numero 66/12/PC

Al Richiedente

Oggetto: Comunicazione nominativo responsabile del procedimento e dell'istruttoria. Richiesta di Permesso di Costruire. Richiedente: [REDACTED]
 81 S.r.l., Protocollo numero 26709 del 09.08.2012. **Oggetto:** "Realizzazione di villini a schiera sul lotto n° 5 del piano di lottizzazione Pontevecchio - accertamento di conformità ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/2001 e art. 167 - commi 4 e 5 del D.Lgs n° 42/2004.". Pratica numero 66/12/PC.

In riferimento all'istanza presentata all'Amministrazione Comunale con protocollo numero 26709 del 09.08.2012 dal richiedente [REDACTED] avente per oggetto Realizzazione di villini a schiera sul lotto n° 5 del piano di lottizzazione Pontevecchio - accertamento di conformità ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/2001 e art. 167 - commi 4 e 5 del D.Lgs n° 42/2004., per la richiesta di Permesso di Costruire relativa all'immobile ubicato in Località Cisterna a Bracciano e distinto in Catasto al Foglio numero 19 particella numero 598, si comunica che l'istanza indicata in oggetto è stata iscritta al protocollo generale dell'Amministrazione Comunale al numero 26709 del 09.08.2012 e al registro dello Sportello Unico per l'Edilizia al numero 66/12/PC che dovrà essere indicato nelle successive comunicazioni o nella trasmissione della documentazione integrativa.

Lo Sportello Unico per l'Edilizia provvederà a comunicare eventuali informazioni al professionista esclusivamente mediante la Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) come previsto dalla vigente legislazione che obbliga il professionista ad avere un indirizzo di Posta Elettronica Certificata.

Qualora il professionista desideri ricevere informazioni sull'esito dell'istanza dovrà comunicare allo Sportello Unico per l'Edilizia l'indirizzo di posta elettronica certificata tramite il protocollo generale o mediante Posta Elettronica Certificata alla seguente e-mail: urbanistica@comune.bracciano.rm.it.

Pertanto lo Sportello Unico per l'Edilizia provvederà a comunicare eventuali informazioni con raccomandata con ricevuta di ritorno solamente al richiedente l'istanza mentre le comunicazioni al professionista avverranno esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata.

Si comunica, inoltre, il riepilogo dei dati generali della pratica che risultano acquisiti e memorizzati dallo Sportello Unico per l'Edilizia:

DIPARTIMENTO TECNICO

Area Sportello Unico per l'Edilizia, Urbanistica e S.I.T. - Piazza IV Novembre n. 6 - 00062 Bracciano (RM)
 Tel. 06 99816265/10/58/41/99 Fax 06 99816264 e-mail: urbanistica@comune.bracciano.rm.it

Tipologia pratica: *Permesso di Costruire,*

Protocollo Amministrazione Comunale numero 26709 del 09.08.2012

Pratica numero: 66/12/PC.

Richiedente:

Progettista:

Oggetto: *Realizzazione di villini a schiera sul lotto n° 5 del piano di lottizzazione Pontevecchio - accertamento di conformità ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/2001 e art. 167 - commi 4 e 5 del D.Lgs n° 42/2004.*

Ubicazione immobile: *Località Cisterna a Bracciano (Rm).*

Foglio catastale numero 19, Particella catastale numero 598.

Si richiede di verificare se i dati generali relativi alla pratica risultano corretti.

Qualora i dati generali contengano delle inesattezze il richiedente ed il professionista dovranno comunicare allo Sportello Unico per l'Edilizia (Fax 06.99.81.62.64) le eventuali modifiche ai dati generali.

L'Amministrazione Comunale con la deliberazione della Giunta Comunale numero 280 del 27/09/2007 ha istituito i seguenti diritti di segreteria per l'istruttoria delle richieste di permesso di costruire o denuncia inizio attività.

Euro 300,00 per variante senza aumento di volume, proroga o voltura.

Euro 450,00 per nuove opere con volumetria compresa da 300 metri cubi a 600 metri cubi.

Euro 600,00 per nuove opere con volumetria compresa da 300 metri cubi a 600 metri cubi.

Euro 715,00 per nuove opere con volumetria superiore a 600 metri cubi.

La deliberazione della Giunta Comunale numero 53 del 10/02/2011 prevede che il pagamento dei diritti di segreteria è preventivo rispetto all'esame dell'istanza.

Si invita, pertanto, il richiedente a provvedere al pagamento dei diritti di segreteria che potrà essere effettuato sul Conto Corrente Bancario numero 000000017616 presso la Banca Credito Cooperativo di Roma Agenzia 149 intestato a Comune di Bracciano - Servizio Tesoreria oppure mediante BANCOMAT o CARTA DI CREDITO presso l'Ufficio Relazione con il Pubblico (U.R.P.) ubicato al piano terreno del Palazzo Comunale in Piazza IV Novembre n° 6. L'attestazione del versamento dovrà riportare la seguente causale: "Diritti segreteria Sportello Unico Edilizia".

L'attestazione del pagamento dei diritti di segreteria dovrà essere trasmessa, tramite il

DIPARTIMENTO TECNICO

Area Sportello Unico per l'Edilizia, Urbanistica e S.I.T. - Piazza IV Novembre n. 6 - 00062 Bracciano (Rm)
Tel. 06 99816265/10/58/41/99 Fax 06 99816264 e-mail: urbani@comune.bracciano.rm.it

protocollo generale dell'Amministrazione Comunale, al Dipartimento Tecnico – Area Sportello Unico per l'Edilizia.

Il pagamento dovrà essere effettuato entro 10 giorni dal ricevimento della presente comunicazione pena l'archiviazione dell'istanza.

Il tempo previsto dalla vigente legislazione per l'istruttoria dell'istanza riprenderà a decorrere dalla data di ricevimento del pagamento dei diritti di istruttoria.

All'istanza è stato assegnato il seguente codice identificativo (Pratica numero **66/12/PC**) che dovrà obbligatoriamente essere indicato sia per la ricerca dell'istanza sia nella trasmissione della documentazione integrativa allo Sportello Unico per l'Edilizia.

Si fa presente che il Responsabile del procedimento e dell'istruttoria dell'istanza indicata in oggetto è il Responsabile dell'Area Sportello Unico per l'Edilizia, Urbanistica e S.I.T.

Quanto sopra ai fini di quanto stabilito dagli articoli 4 e 5 della Legge numero 241/1990 e dal D.P.R. numero 380/2001.

Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste allo Sportello Unico per l'Edilizia aperto al pubblico nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e il giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

L'Amministrazione Comunale informa, ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003, che:

1. Il trattamento dei dati conferiti con dichiarazioni/richieste è finalizzato allo sviluppo del relativo procedimento amministrativo ed alle attività ad esso correlate;
2. Il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti;
3. Il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati richiesti comporta l'interruzione / l'annullamento dei procedimenti amministrativi;
4. In relazione al procedimento ed alle attività correlate, il Comune può comunicare i dati acquisiti con le dichiarazioni / richieste ad altri Enti competenti;
5. Il dichiarante può esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003, ovvero la modifica, l'aggiornamento e la cancellazione dei dati;
6. Titolare della banca dati è il Comune di Bracciano e responsabile del trattamento dei dati è il Capo Area dello Sportello Unico per l'Edilizia Urbanistica e S.I.T.

LA RESPONSABILE DELLO
SPORTELLINO UNICO PER
L'EDILIZIA



IL DIRIGENTE DEL
DIPARTIMENTO TECNICO

66/12



Al Comune di Bracciano
Sportello Unico per l'Edilizia
Piazza IV novembre, 6
00062 Bracciano (Rm)

OGGETTO: Piano di lottizzazione "Pontevecchio" in località Cisterna - Villini a schiera sul lotto n. 5
Progetto di accertamento di conformità ai sensi dell'articolo 36 del D.P.R. 380/2001 ed
articolo 167 - commi 4 e 5 D.Lgs. n. 42/2004.

Il sottoscritto [redacted] in qualità di
Amministratore Unico della "[redacted]

[redacted] richiede l'accertamento di
compatibilità paesaggistica ai sensi dell'articolo 167 commi 4 e 5 del Decreto Legislativo 22 gennaio
2004 n. 42 recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, come modificato dal Decreto Legislativo
24 marzo 2006 n. 157, e dell'articolo 1 comma 36, l-ter e l- quater della Legge 15 dicembre 2004 n.
308, recante "Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in
materia ambientale e misure di diretta applicazione", per le opere realizzate in assenza di
autorizzazione paesaggistica consistenti in:

- varianti prospettiche.

Il sottoscritto dichiara che gli interventi eseguiti rientrano nell'ipotesi prevista dall'art. 167, comma
4 del D.Lgs. 42/04;

Si precisa che l'immobile risulta sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 22
gennaio 2004, n. 42 .

A tal fine si dichiara che l'intervento è localizzato in:

Comune di Bracciano (Rm)

Località "Cisterna"

Via Pontevecchio snc

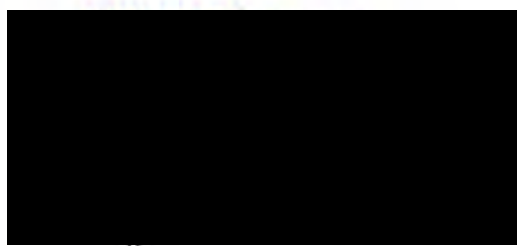
Foglio catastale 19, Particella n. 598

Si producono i sottoelencati documenti indicati nell'Allegato 2 del protocollo di intesa tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Lazio:

- n. 6 copie degli elaborati grafici;
- n. 3 copie atto di proprietà;
- n. 6 copie della documentazione fotografica;
- n. 6 copie della relazione tecnica;
- n. 6 copie autocertificazione del proprietario in merito all'inesistenza di sanatorie;
- n. 6 copie autodichiarazione in merito all'inesistenza di procedimenti penali in corso;
- n. 6 copie dichiarazione di conformità;
- n. 6 copie dichiarazione di inesistenti incrementi di volumi e superfici;
- n. 6 copie scheda paesaggistica;
- attestazione versamento € 100,00 quali diritti di segreteria;

Bracciano, 6/8/2012

IL RICHIEDENTE

A large black rectangular redaction box covers the signature area. To the right of the box, there is a handwritten mark that appears to be the letter 'e'.

COMUNE DI BRACCIANO

0.66/12

OGGETTO

PIANO DI LOTTIZZAZIONE "PONTEVECCHIO"
IN LOCALITA' CISTERNA

VILLINI A SCHIERA SUL LOTTO N. 5

PROGETTO DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITA'
AI SENSI DELL'ART. 36 DEL D.P.R. 380/2001
ED ART. 167 - commi 4 e 5 D.Lgs n. 42/2004

PROPRIETA'

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

IL TECNICO

[Redacted signature area]

FOTO 1



FOTO 2

FOTO 3



FOTO 4

FOTO 5



FOTO 6

FOTO 7



FOTO 8

FOTO 9



FOTO 10

17

FOTO 11



FOTO 12

COMUNE DI BRACCIANO

OGGETTO

**PIANO DI LOTTIZZAZIONE "PONTEVECCHIO"
IN LOCALITA' CISTERNA**

VILLINI A SCHIERA SUL LOTTO N. 5

**PROGETTO DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITA'
AI SENSI DELL'ART. 36 DEL D.P.R. 380/2001
ED ART. 167 - commi 4 e 5 D.Lgs n. 42/2004**

PROPRIETA' :

RELAZIONE TECNICA

IL TECNICO

Con Permesso di Costruire n. 42 del 13/03/2007 il Sig. [REDACTED] Amministratore Unico del [REDACTED] fu autorizzato a realizzare villini a schiera sul lotto n. 5 del piano di lottizzazione convenzionato "Pontevecchio" in località Cisterna, in catasto foglio 19 particella n. 103 (ad oggi 598 a seguito di avvenuto accatastamento). Tali villini, in un unico complesso di n. 4 unità abitative, si sviluppano su un piano interrato, terreno e primo per una cubatura complessiva di mc. 963.51 contro i mc. 965 massimi ammissibili; le superfici dei porticati sono contenute entro il 25% della superficie coperta e cioè mq. 47.20.

Durante il corso dei lavori sono state apportate all'originario progetto, varianti distributive e prospettiche che non hanno inciso sia sul volume complessivo assentito che nelle superfici porticate e balconate.

Tali varianti sono così riassunte:

A) PIANO INTERRATO

- Soppressione dei locali autorimessa e relative rampe di accesso con adiacente scalinata; tali locali sono previsti a cantina e le superfici da destinare a parcheggio sono state reperite negli spazi al piano terra;

B) PIANO TERRA

- Interni A e D: modifica, da porta finestra a finestra, del locale studio;
- Interni B e C: apertura di una finestra suppletiva nel locale soggiorno;

C) PIANO PRIMO

- Interni A e D: diversa conformazione del balcone ed adiacenti falde di copertura;
- Interni B e C: diversa conformazione della camera da letto con adiacenti falde di copertura;

D) SISTEMAZIONI ESTERNE

Tenuto conto della ristrettezza, della conformazione e della pendenza della strada privata, gli accessi alle unità abitative sono stati diversamente distribuiti;

al contempo sono state realizzate aree a parcheggio e recinzioni dei giardini come rappresentato nel planovolumetrico 1:200

Le allegate planimetrie nel dettaglio evidenziano quanto sopra descritto; le allegate foto dimostrano lo stato di fatto.

IL TECNICO



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Al sensi art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

Il sottoscritto [REDACTED] nella qualità di Amministratore Unico della [REDACTED] consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla Legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (art. 76 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

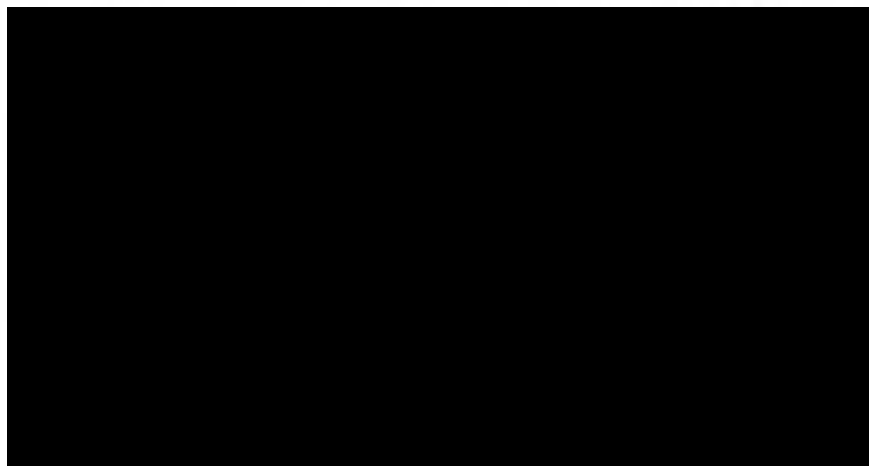
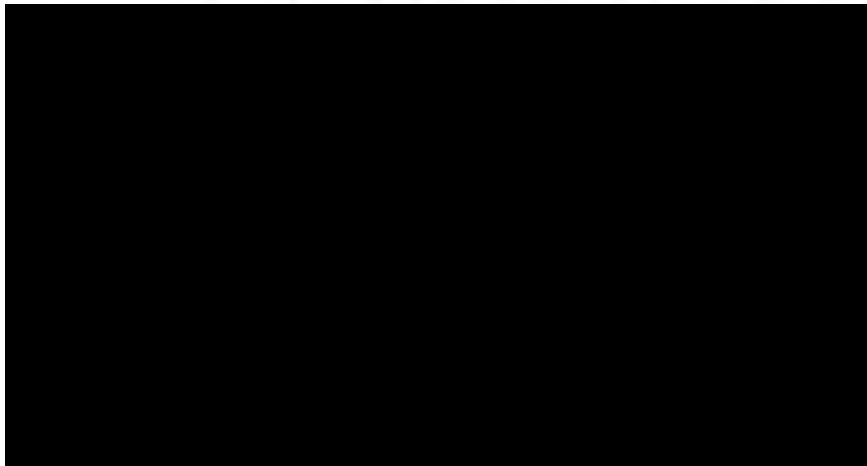
DICHIARA

che per i villini realizzati con Permesso di Costruire n. 42 del 13/03/2007 sul lotto n. 5 del piano di lottizzazione Pontevecchio in Bracciano, non esistono sanatorie in corso.

Bracciano, 6 agosto 2012

In fede

[REDACTED]



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Ai sensi art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

Il sottoscritto [REDACTED] nella qualità
di Amministratore Unico della [REDACTED]
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla Legge per false attestazioni e
mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (art. 76 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

DICHIARA

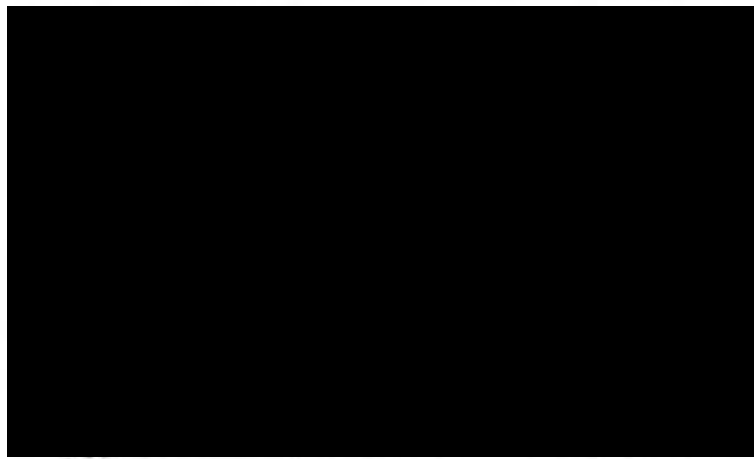
che per i villini realizzati con Permesso di Costruire n. 42 del 13/03/2007 sul lotto n. 5 del
piano di lottizzazione Pontevecchio in Bracciano, non esistono procedimenti penali in corso.

Bracciano, 6 agosto 2012

In fede

[REDACTED]

[REDACTED]



COMUNE DI BRACCIANO

OGGETTO

**PIANO DI LOTTIZZAZIONE "PONTEVECCHIO"
IN LOCALITA' CISTERNA**

VILLINI A SCHIERA SUL LOTTO N. 5

**PROGETTO DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITA'
AI SENSI DELL'ART. 36 DEL D.P.R. 380/2001
ED ART. 167 - commi 4 e 5 D.Lgs n. 42/2004**

PROPRIETA' :

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

IL TECNICO

Lo scrivente Geom. [REDACTED] qualità di tecnico redattore dei grafici inerenti le varianti apportate ai villini a schiera sul lotto n. 5 del piano di lottizzazione convenzionata "Pontevecchio" in Bracciano (Rm), proprietà [REDACTED] con la presente assevera che quanto realizzato è conforme alle normative del P.R.G. ed al Regolamento Edilizio adottato dal Consiglio Comunale.

Bracciano, 06 agosto 2012

[REDACTED]

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Al sensi art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

Il sottoscritto [REDACTED], nella qualità di Amministratore Unico della [REDACTED] consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla Legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (art. 76 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

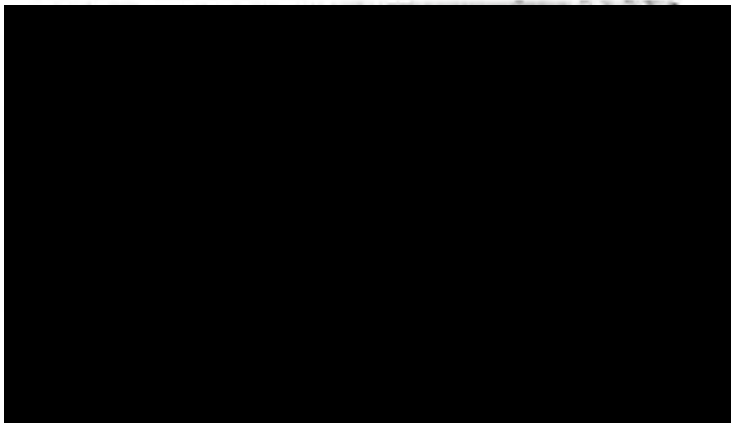
DICHIARA

che le varianti apportate ai villini a schiera realizzati a seguito di Permesso di Costruire n. 42 del 13/03/2007 sul lotto n. 5 del piano di lottizzazione Pontevecchio in Bracciano, non hanno comportato incrementi di volumi e superfici.

Bracciano, 6 agosto 2012

In fede

[REDACTED]



COMUNE DI BRACCIANO

OGGETTO

**PIANO DI LOTTIZZAZIONE "PONTEVECCHIO"
IN LOCALITA' CISTERNA**

VILLINI A SCHIERA SUL LOTTO N. 5

**PROGETTO DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITA'
AI SENSI DELL'ART. 36 DEL D.P.R. 380/2001
ED ART. 167 - commi 4 e 5 D.Lgs n. 42/2004**

PROPRIETA' :

SCHEDA PAESAGGISTICA

IL TECNICO



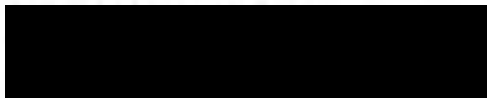
Comune di Bracciano

Settore Urbanistica - Edilizia Privata

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO E' VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA

(D.P.C.M. 12-12-2005)

RICHIEDENTE:



TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO : VARIANTE A VILLINI A SCHIERA SUL LOTTO N. 5
DEL P.d.L. "PONTEVECCHIO"
accertamento di conformità paesaggistica ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/2001 ed art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004

OPERA CORRELATA A:

- edificio
- area di pertinenza o intorno dell'edificio
- lotto di terreno
- strade, corsi d'acqua
- territorio aperto

CARATTERE DELL'INTERVENTO:

- temporaneo o stagionale
- permanente
- a) fisso
- b) rimovibile

DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

- residenziale
- ricettiva/turistica
- industriale/artigianale
- agricolo
- commerciale/direzionale
- altro

USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

- urbano
- agricolo
- boscato
- naturale non coltivato
- altro

CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E / O DELL'OPERA:

- centro storico
- area urbana
- area periurbana
- territorio agricolo
- insediamento sparso
- insediamento agricolo
- area naturale

UBICAZIONE DELL'OPERA E / O DELL'INTERVENTO:

sul quale sia riportato se ricadente in area urbana:

- a) estratto stradale; (ALLEGATO A)

se ricadente in territorio extraurbano o rurale

- b) estratto CTR / IGM; (ALLEGATO B)
- c) estratto tavola PRG; (ALLEGATO C)
- d) estratto P.T.P.;P.T.P.R. (ALLEGATO D)

NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

Il fabbricato ricade all'interno di vincolo paesistico di cui alla Legge n. 1497 del 20/06/1939 (D.M. 23/10/1960), è interessato dal Piano Territoriale Paesistico di cui alla Legge n. 431 del 08/08/1985 e dal Piano Territoriale Paesaggistico Regionale del 14/02/2008.

E' pertanto applicabile la norma di cui all'art. 29 - Zona 2 della normativa del P.T.P. (Ambito Territoriale n. 3 - Sistema di interesse Paesaggistico n. 14, confermata dalla Legge Regionale n. 24 del 06/07/1948 ed è disciplinato dall'art. 8 del Norme Tecniche del P.T.P.R. del 14/02/2008.

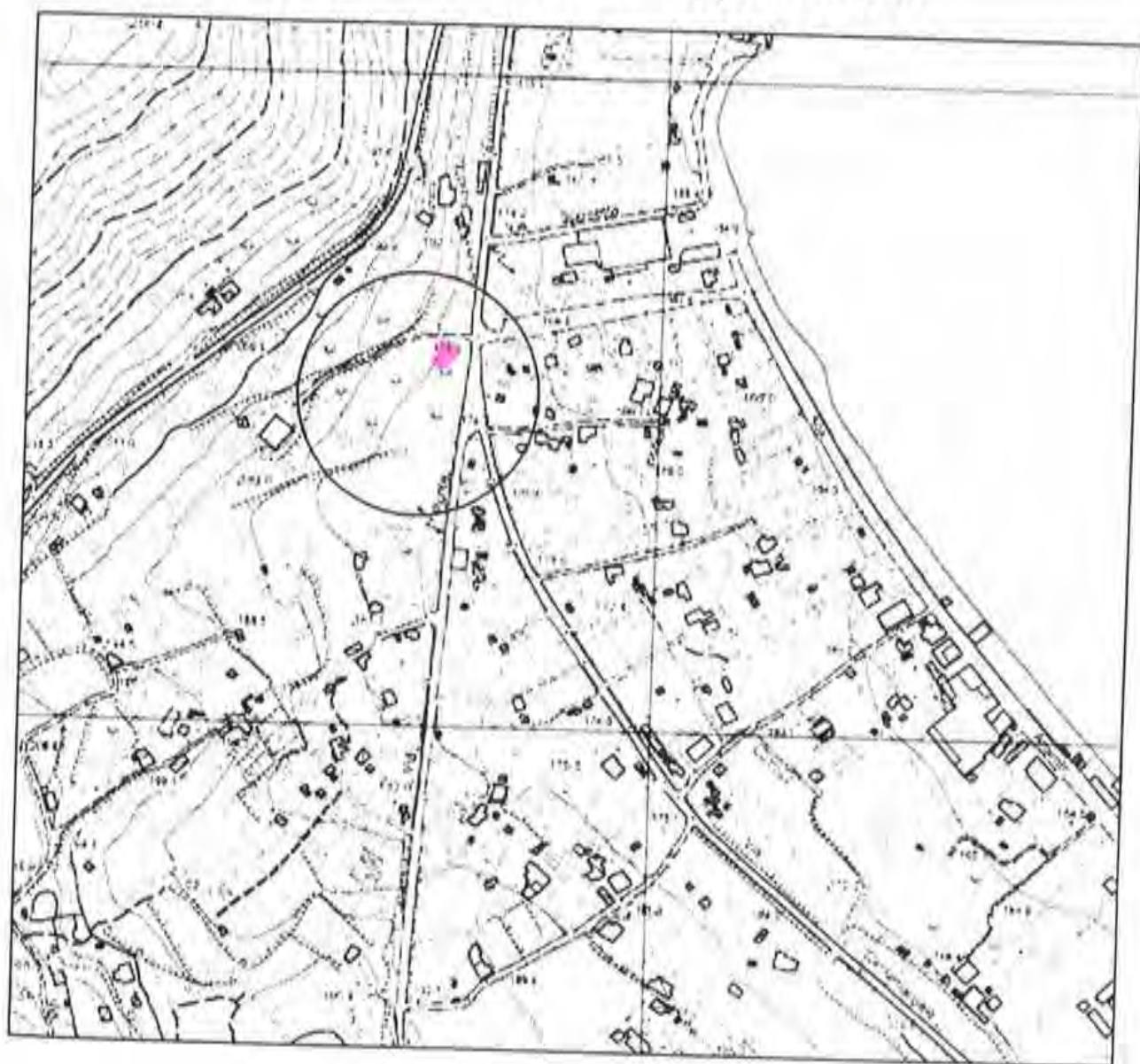
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

L'elaborato grafico riporta quanto assentito con Permesso di Costruire n. 42 del 13/03/2007 nonché lo stato di fatto evidenziante le modeste modifiche prospettiche apportate durante l'esecuzione dei lavori

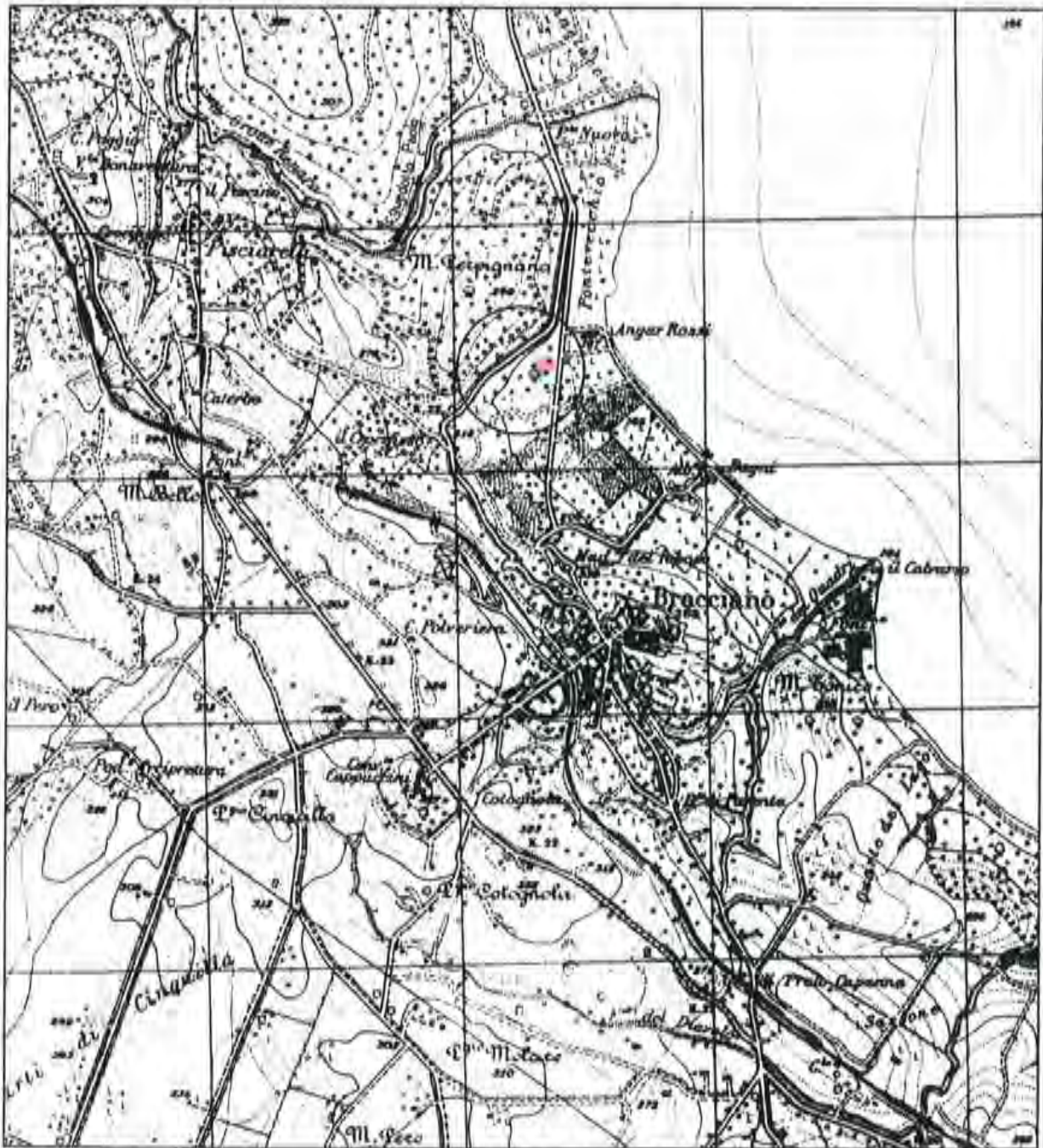
Bracciano, 06/08/2012

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'L. P. C.', written in a cursive style.

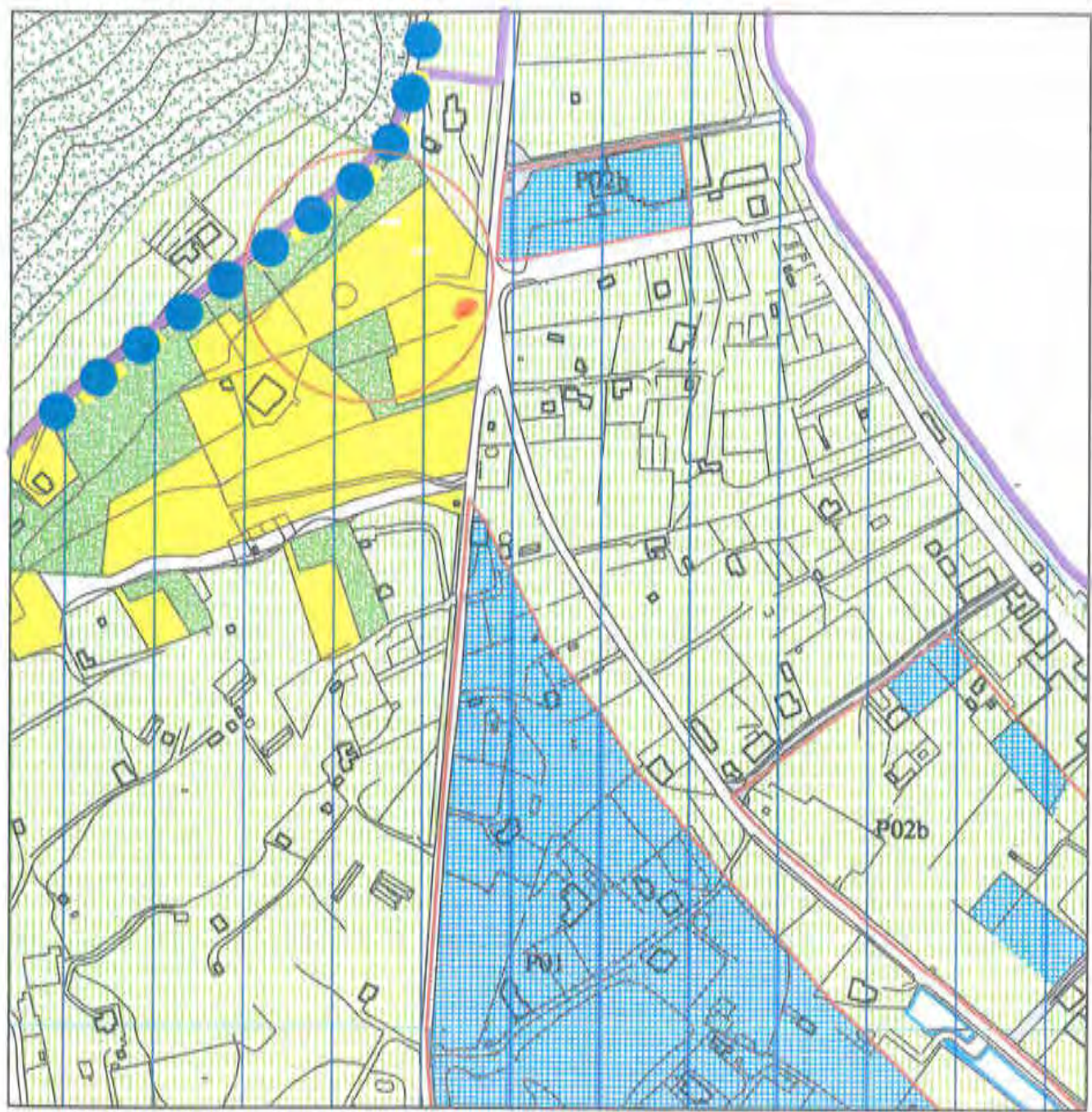
STRALCIO C.T.R. - Rapp. 1:25000



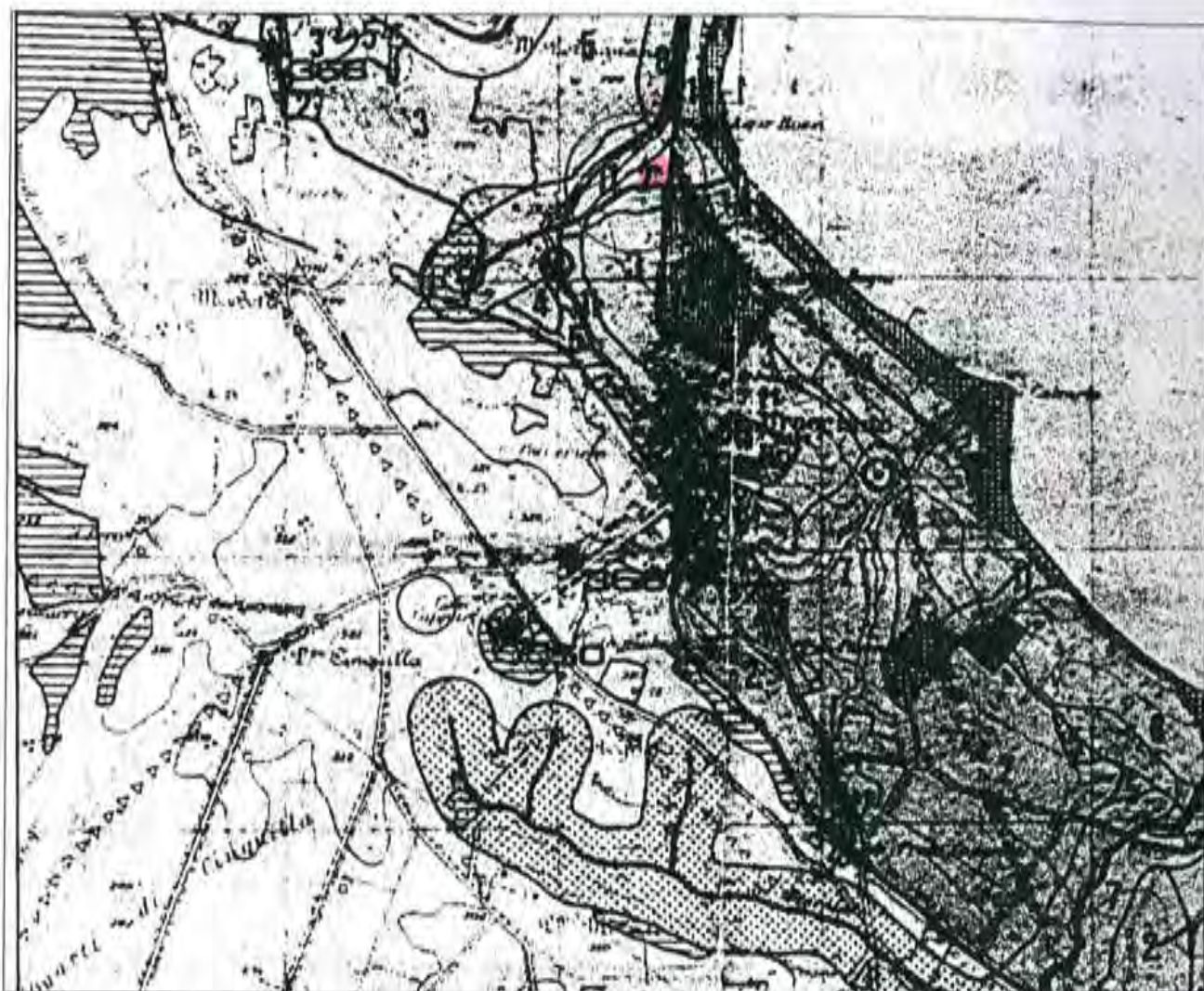
STRALCIO I.G.M. - Rapp. 1:25000



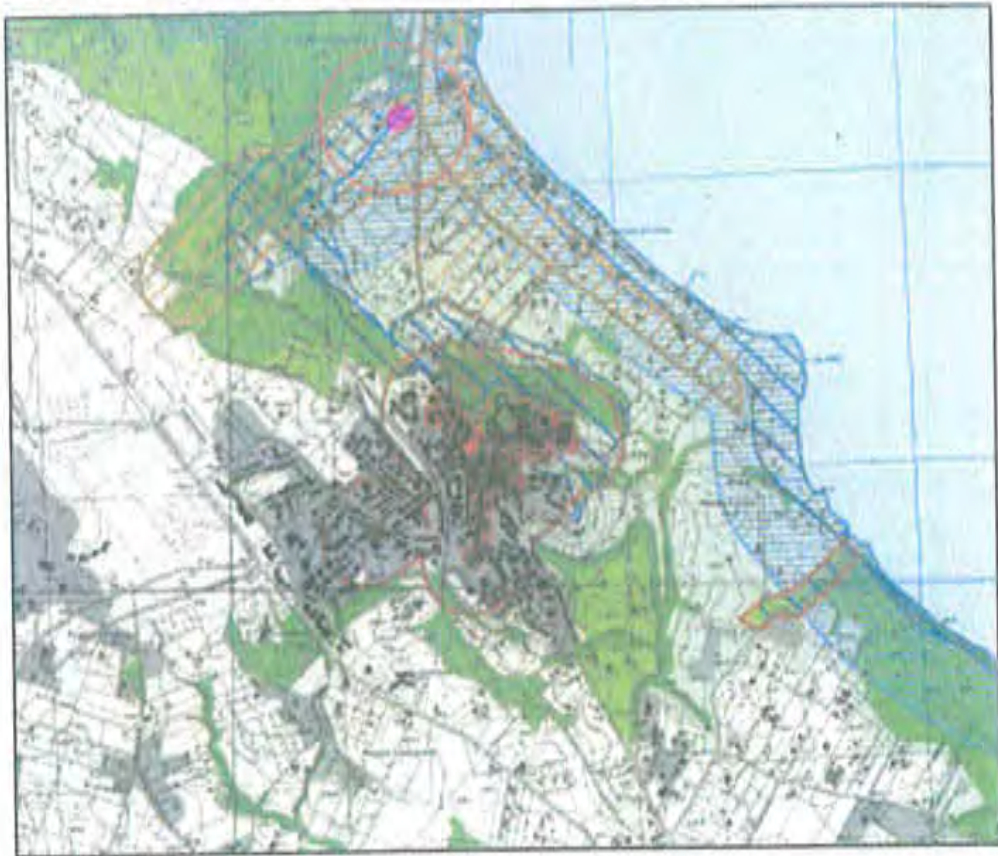
STRALCIO P.R.G. VIGENTE - Rapp. 1:2000



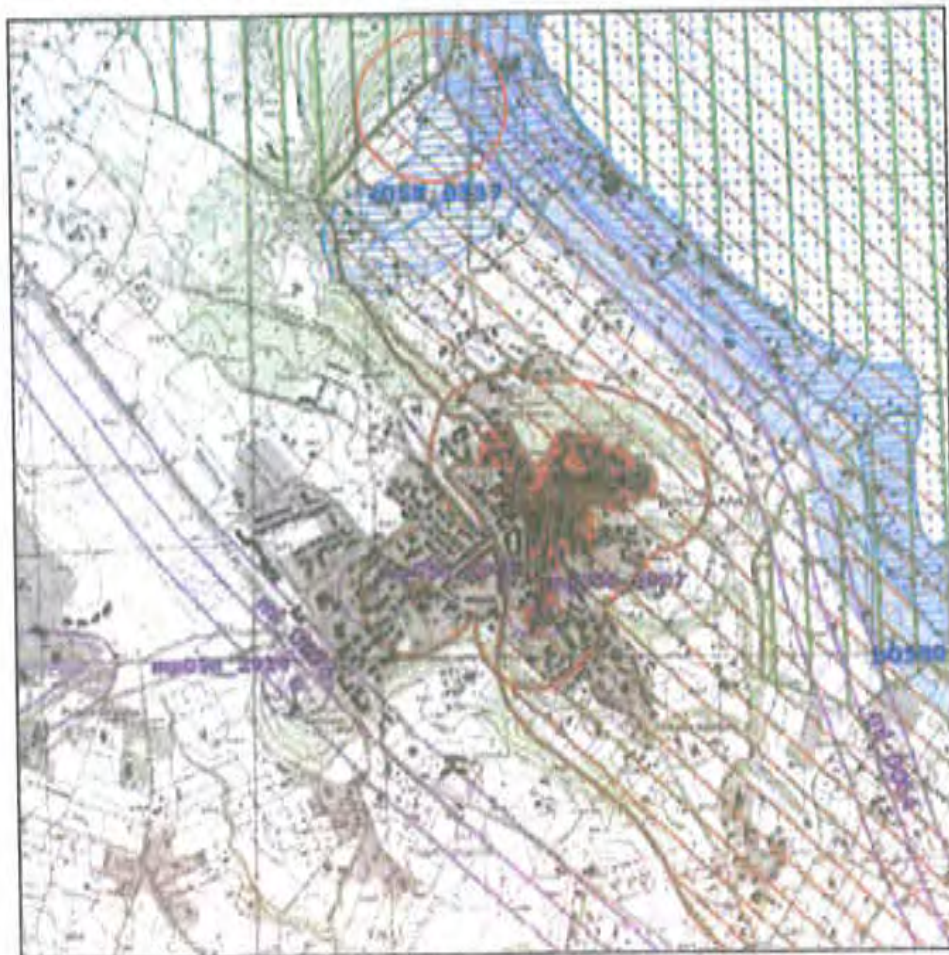
STRALCIO P.T.P - Rapp. 1:25000



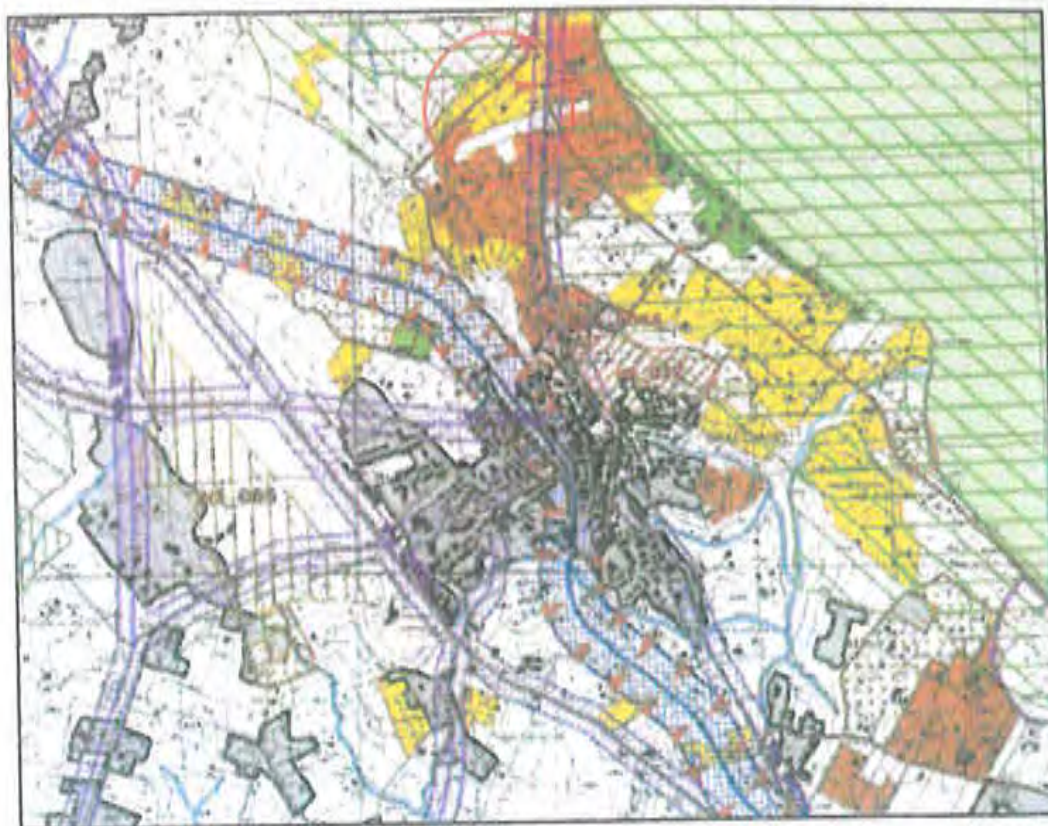
STRALCIO P.T.P.R. TAVOLA "A"



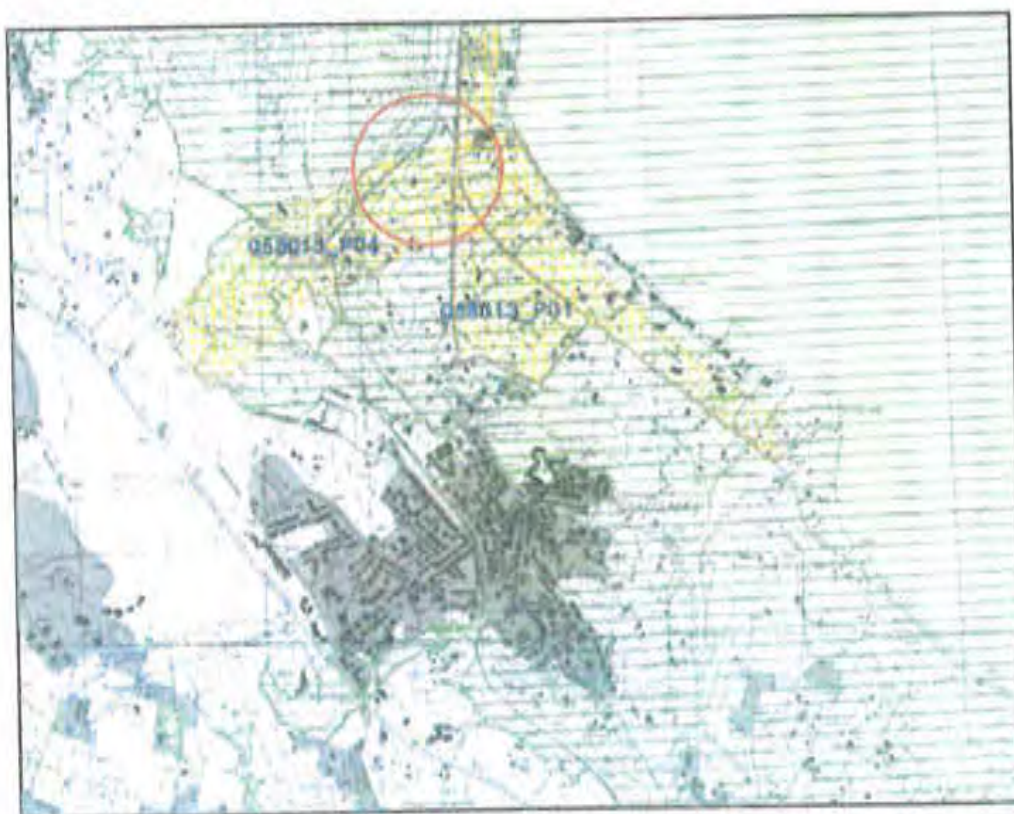
STRALCIO P.T.P.R. TAVOLA "B"



STRALCIO P.T.P.R. TAVOLA "C"



STRALCIO P.T.P.R. TAVOLA "D"



COMUNE DI BRACCIANO

OGGETTO

**PIANO DI LOTTIZZAZIONE "PONTEVECCHIO"
IN LOCALITA' CISTERNA**

VILLINI A SCHIERA SUL LOTTO N. 5

**PROGETTO DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITA'
AI SENSI DELL'ART. 36 DEL D.P.R. 380/2001
ED ART. 167 - commi 4 e 5 D.Lgs n. 42/2004**

PROPRIETA' EDILMARO 81 SRL

IL TECNICO

Giam. Di Francesco Fiaschi
Via Gabriele D'Annunzio n. 21 - 00062 Bracciano
Tel. 06/99002919

Contatto e Strada

TAVOLA	SCALA	VARIE
Unica		

STRALCIO P.R.G. VIGENTE - Rapp. 1:2000



STRALCIO CATASTALE - Rapp. 1:2000

Foglio 19 - Particella 598



STRALCIO P.T.P. - Rapp. 1:25000



STRALCIO C.T.R. - Rapp. 1:25000



STRALCIO I.G.M. - Rapp. 1:25000



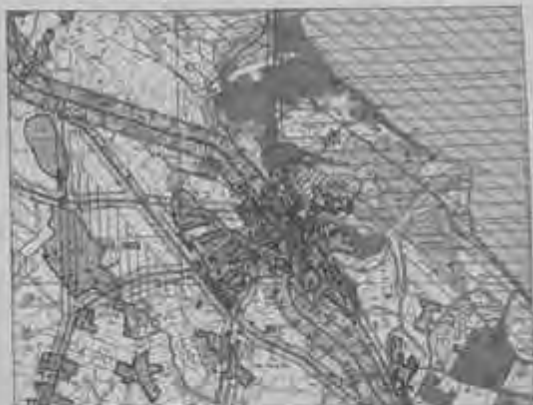
STRALCIO P.T.P.R. TAVOLA "A"



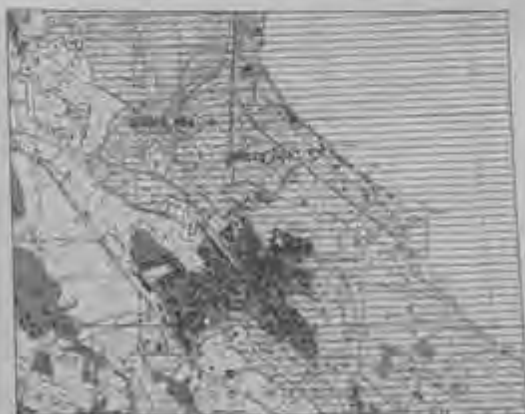
STRALCIO P.T.P.R. TAVOLA "B"



STRALCIO P.T.P.R. TAVOLA "C"



STRALCIO P.T.P.R. TAVOLA "D"



COMUNE DI BRACCIANO
- ROMA -

Progetto:
Piano di Lottizzazione "La Cisterna"
per la realizzazione di villini a schiera



Descrizione Tavola		Tavola serie			
Piante Prospetti e Sezioni		Unica nuovi tipi			
Data	Scale disegni 1:25000 - 1:1000 - 1:5000 - 1:2000 1:1000 - 1:500 - 1:200 - 1:100 - 1:50				
N. rev.	Foglio Catastrale	Mappale	Data	Forma	Controllo
	4/13	4/103			
Nome file: Quadrante_4611103.dwg					



STRALCIO TAVOLETTA L.G.M. scala 1:2500



STRALCIO TAV. E.1 P.T.P. scala 1:

GRAFICO ALLEGATO AL
PERMESSO DI COSTRUIRE N° 42/2007

Comune di Bracciano
Ufficio Urbanistica
Via Roma, 100 - 01012 Bracciano (VT)
Tel. 0773/470111 - Fax 0773/470112
E-mail: urbanistica@comune.bracciano.vt.it

IL CAPO AREA U.P.
(Ing. Luigi DI MATTEO)

[Handwritten signature]



[Handwritten initials]

settore C - Insediamenti turistici

Territorio residenziali
Villaggi turistici sociali
D_T = ab/ha 2,3
I_T = mt/mq 0,34
M = m. 6,50
D_S = q. 10,00
d_S = m. 10,00

Da realizzare con piano della morfologia e "altitudine" costante secondo le norme dell'art. 8 della legge regionale 12 giugno 1975, n. 72

Il "fondamento turistico" fatto ricadendo appunto soltanto dall'ultimo comma del precedente art. 4 gli insediamenti turistici, necessariamente previsti negli strumenti urbanistici dovranno rispettare le seguenti norme:

a) l'indice di edificabilità territoriale non deve essere superiore a 0,21 mt/mq.

b) l'indice di fabbricabilità per l'edilizia alberghiera non deve essere superiore a 0,50 mt/mq, detto indice non si applica per le zone di cui alle lettere A. e B. dell'art. 5 del D.L. 7 aprile 1968 n. 1444.

c) il 50% della superficie territoriale va destinato a spazi pubblici per attrezzature di interesse comune per verde attrezzato a parco, per il gioco e lo sport, per parcheggi.

d) l'indice di copertura (rapporto tra superficie costruita e superficie territoriale) non può essere superiore al 30%.

e) le costruzioni unifamiliari e bifamiliari isolate non possono superare il 30% della cubatura totale edificabile. La restante cubatura va utilizzata per la realizzazione di complessi edilizi per i quali deve essere redatto apposito progetto planivolumetrico.

Risultano esclusi dalle disposizioni del presente articolo i complessi edilizi complementari a carattere turistico-sociale previsti dalla legge 21 marzo 1958, n. 326.



**ESTRATTO N.T.A. DI P.R.G.
ED ART. 8 L.R. 12/06/75 N.72**

AEREOFOTOGRAMMETRIA scala 1:5.000



STRALCIO P.R.G. scala 1:10.000

CATASTO Scale 1:2000

SCHEMA IMPIANTO TELECOM E IDRICO APPROVATO



- rete TELECOM esistente
- rete TELECOM esistente
- rete TELECOM di progetto
- acquedotto comunale esistente
- acquedotto di progetto
- pozzetto di allaccio alla condotta idrica comunale
- valvola di arresto
- griglia
- scarico sondello

scala 1:1000

SCHEMA IMPIANTO SMALTIMENTO ACQUE NERE APPROVATO



- rete Co.BIS
- rete acque nere di progetto
- rete privata acque nere di progetto
- rete pubblica acque chiare di progetto
- rete privata acque chiare di progetto

scala 1:1000

TELECOM esistente
 ECOM esistente
 ECOM di progetto
 fto comunale esistente
 fto di progetto
 di allaccio alla condotta
 comunale
 sca di arresto
 condotta

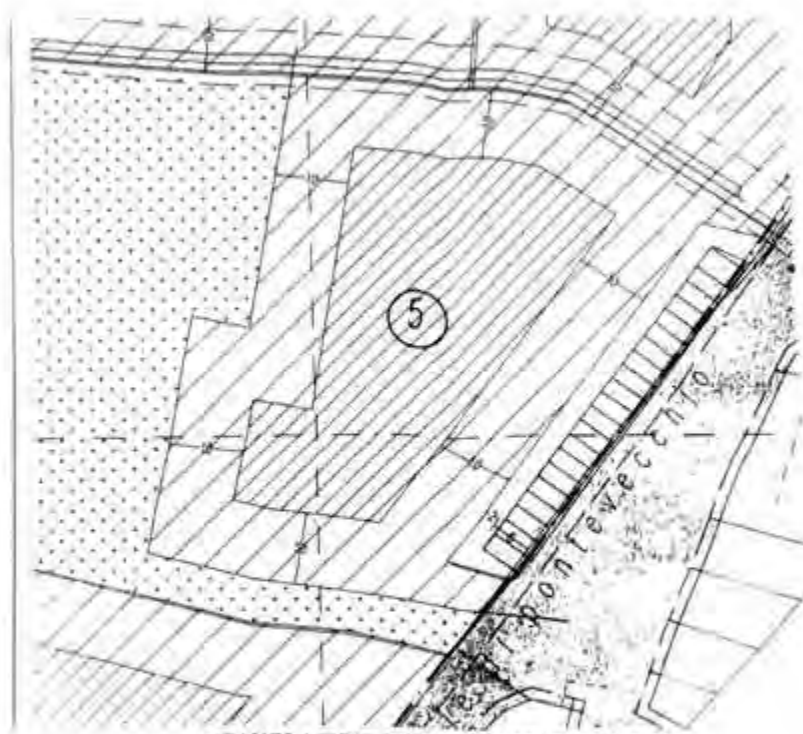


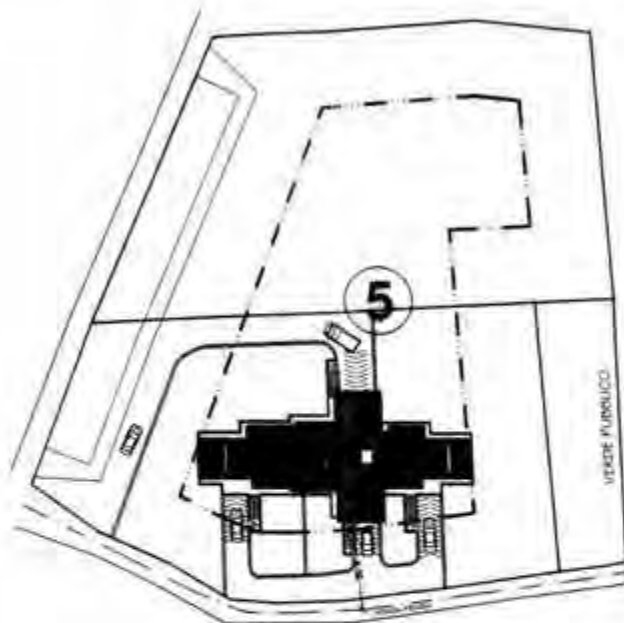
TAVOLA INVILUPPI FABBRICATI scala 1:500

scala 1:1000



TO

ere di progetto
 acque nere di progetto
 acque chiare di progetto
 acque chiare di progetto

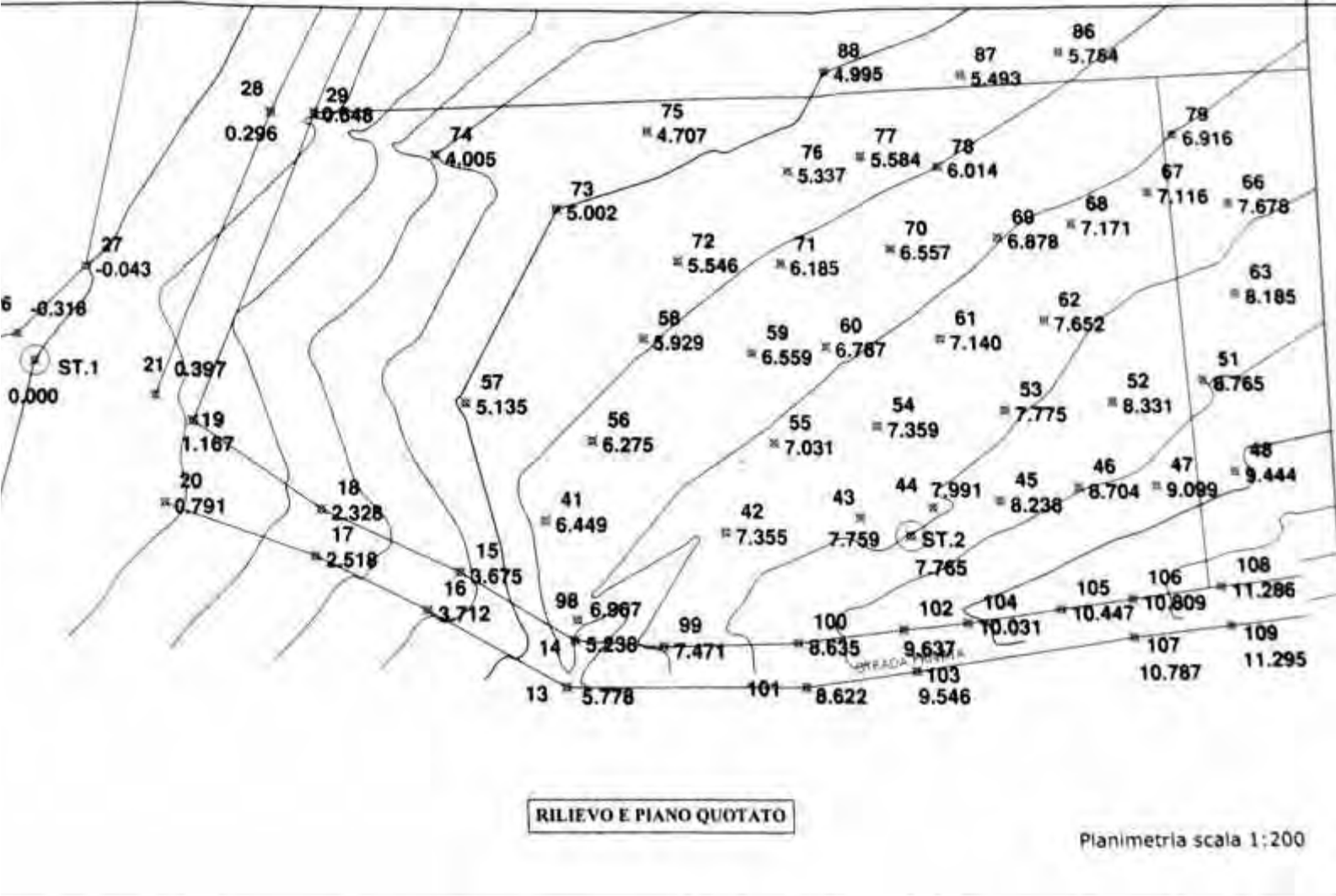
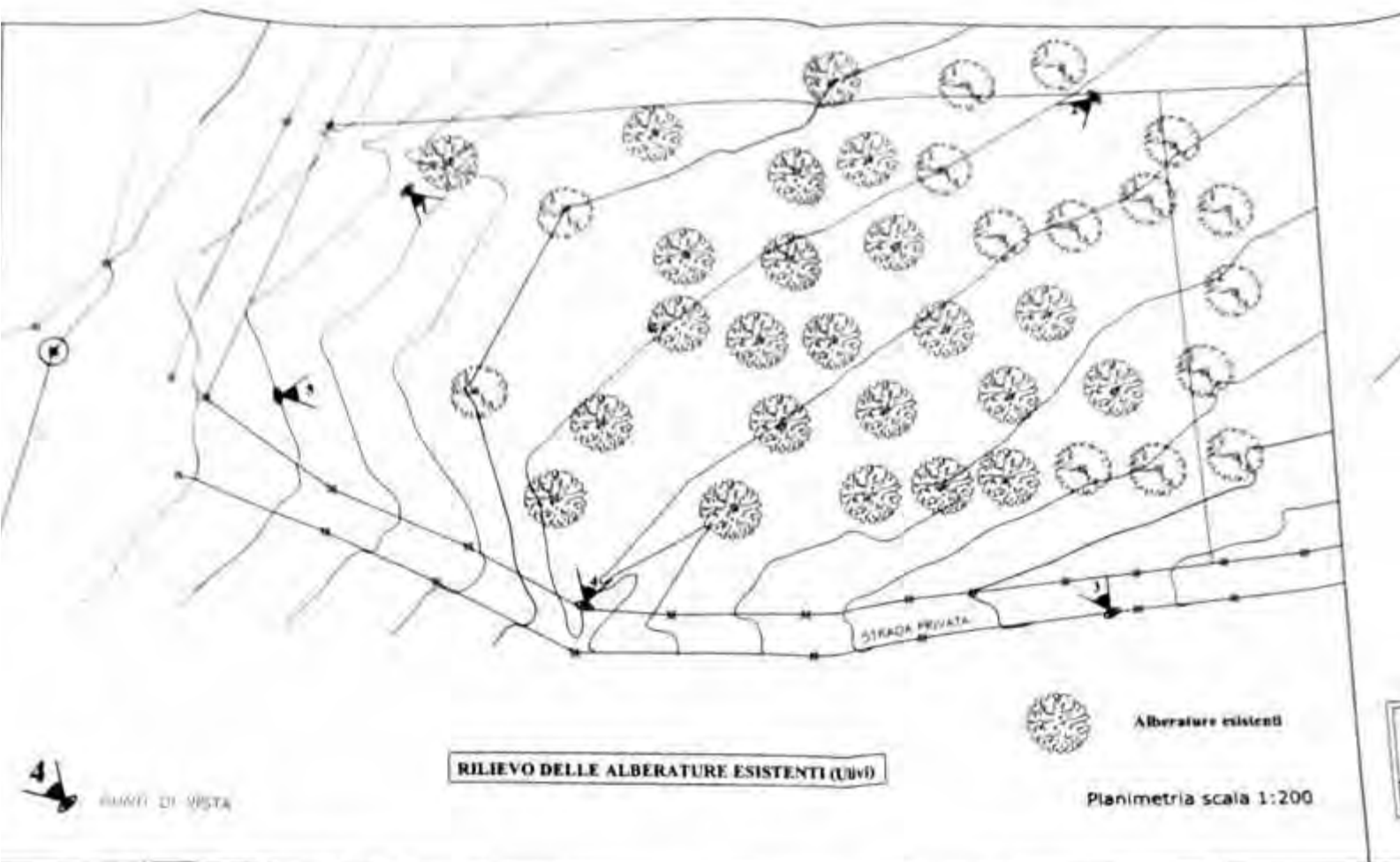


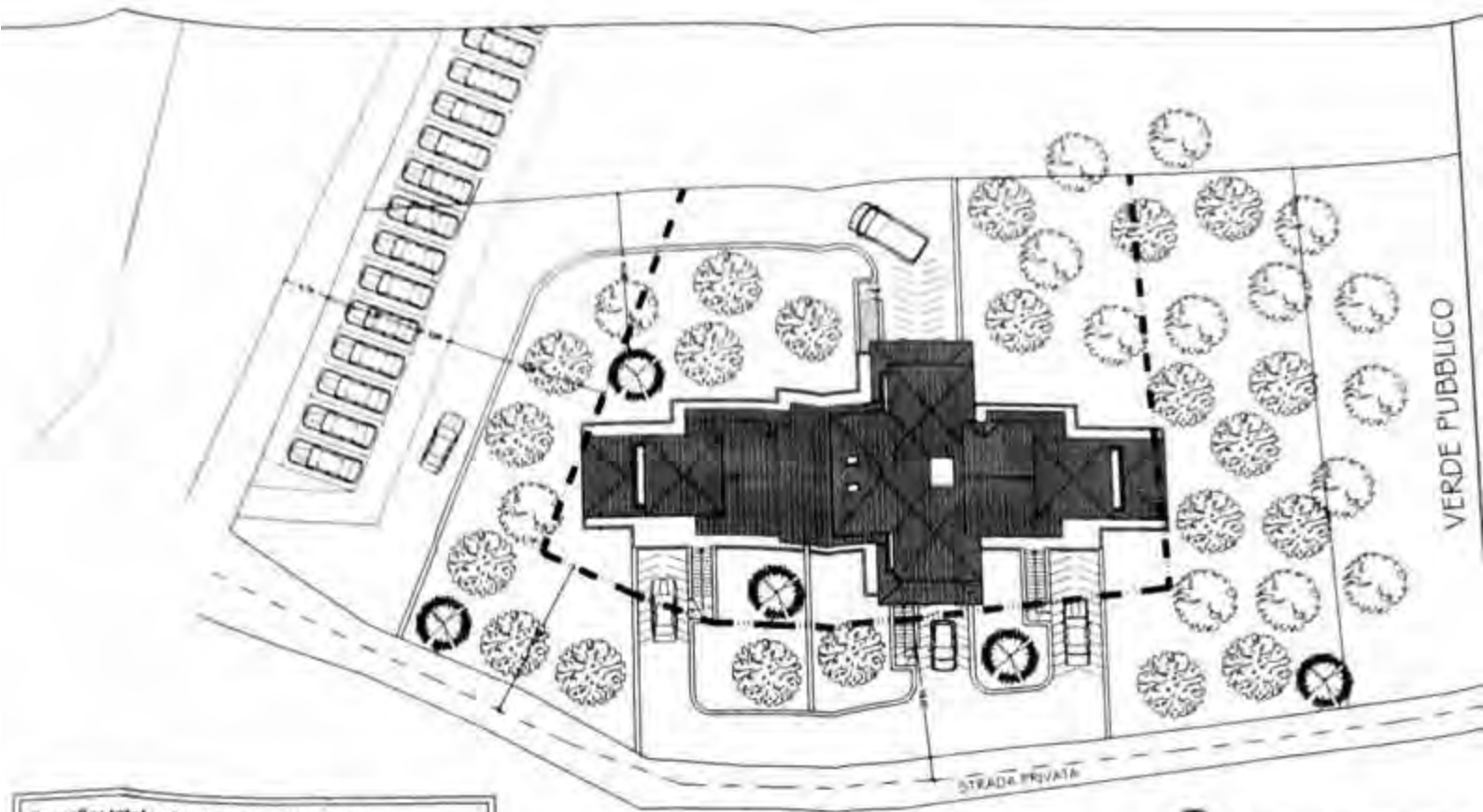
26 -0.3
 0.000

la 1:1000

PLANIVOLUMETRICO


Planimetria scala 1:500



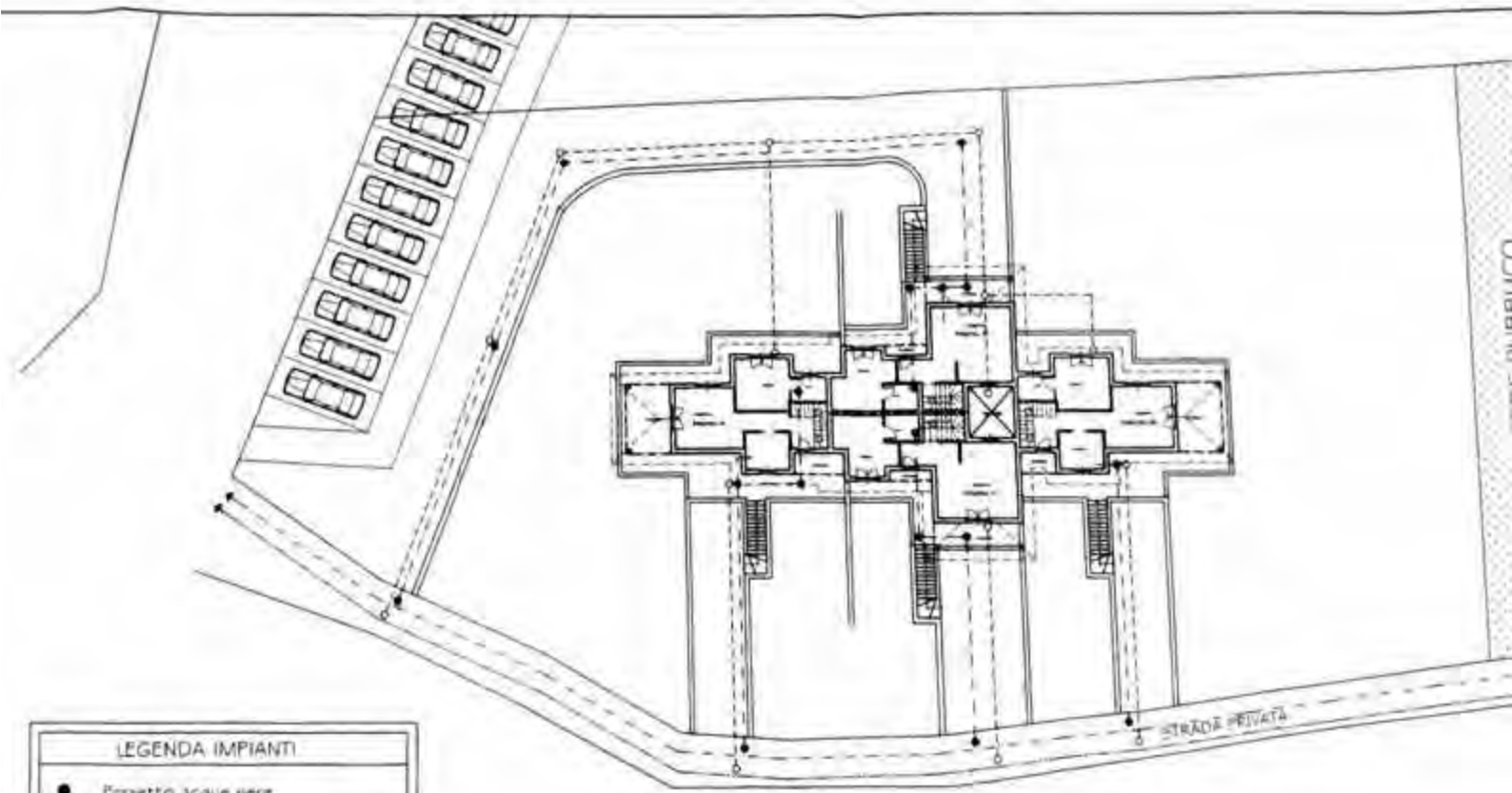


Superficie totale giardini interni 270,9 mq
 n° alberi minimo da impiantare 1/60 mq di giardino
 calcolo delle alberature :
 (Sup. tot. giardini) 270,9 mq / 60 mq = 4,51 = n°5 alberi

CALCOLO DELLE ALBERATURE

 Alberature da reimpiantare

Planimetria scala 1:200

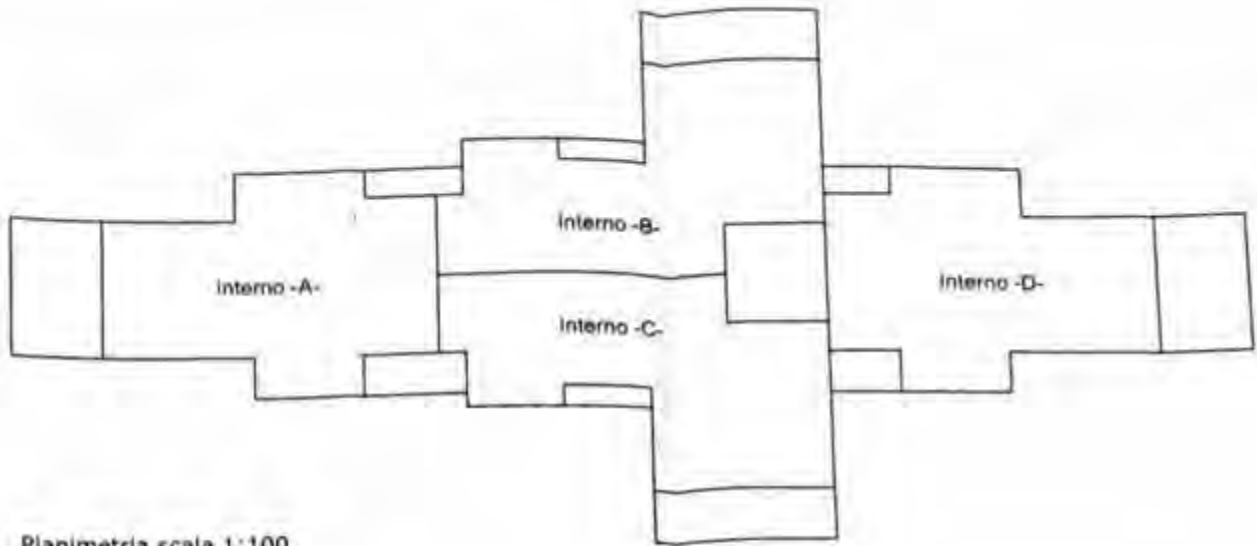


LEGENDA IMPIANTI

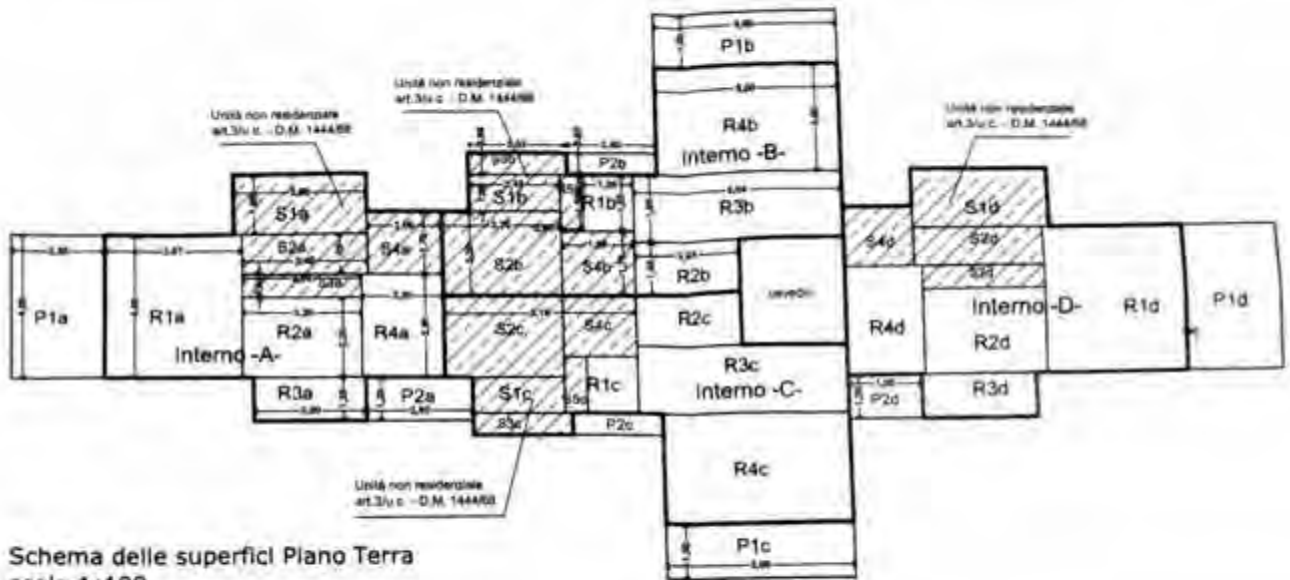
- Pozzetto acque nere
- Pozzetto acque bianche
- - - Acque Nere
- - - - Acque bianche
- - - Rete acque nere di Lottizzazione
- Rete acque bianche di Lottizzazione

SCHEMA DEGLI IMPIANTI

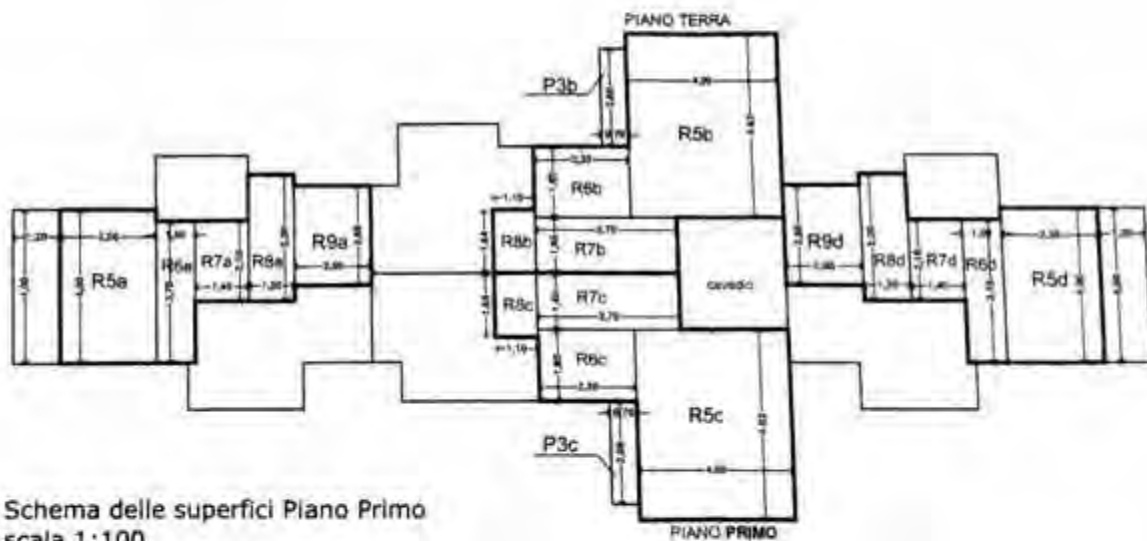
Planimetria scala 1:200



Planimetria scala 1:100



Schema delle superfici Piano Terra
scala 1:100



Schema delle superfici Piano Primo
scala 1:100

DATI DI PROGETTO - Inpiti del P.d.L. :

SUPERFICIE PORTICATA NO MAI + 33,33% (MC 50)
 VOLUME MAX. 300.000 m³
 INCL. 1.50% (MC 50) + 0.50% (MC 50) + 0.50% (MC 50)
 INCL. 1.50% (MC 50) + 0.50% (MC 50) + 0.50% (MC 50)
 INCL. 1.50% (MC 50) + 0.50% (MC 50) + 0.50% (MC 50)

CALCOLO DELLE SUPERFICIE E DEI VOLUMI

SUPERFICIE LORDE RESIDENZIALI INTERNO -A-		SUPERFICIE LORDE RESIDENZIALI INTERNO -B-		SUPERFICIE LORDE RESIDENZIALI INTERNO -C-		SUPERFICIE LORDE RESIDENZIALI INTERNO -D-	
R1a	ml 3.47 x 4.00 = mq 13.88	R1b	ml 3.20 x 3.90 = mq 12.48	R1c	ml 3.20 x 3.90 = mq 12.48	R1d	ml 3.47 x 4.00 = mq 13.88
R2a	ml 3.20 x 3.90 = mq 12.48	R2b	ml 3.20 x 3.90 = mq 12.48	R2c	ml 3.20 x 3.90 = mq 12.48	R2d	ml 3.20 x 3.90 = mq 12.48
R3a	ml 3.20 x 3.90 = mq 12.48	R3b	ml 3.20 x 3.90 = mq 12.48	R3c	ml 3.20 x 3.90 = mq 12.48	R3d	ml 3.20 x 3.90 = mq 12.48
R4a	ml 3.20 x 3.90 = mq 12.48	R4b	ml 3.20 x 3.90 = mq 12.48	R4c	ml 3.20 x 3.90 = mq 12.48	R4d	ml 3.20 x 3.90 = mq 12.48
R5a	ml 3.20 x 3.90 = mq 12.48	R5b	ml 3.20 x 3.90 = mq 12.48	R5c	ml 3.20 x 3.90 = mq 12.48	R5d	ml 3.20 x 3.90 = mq 12.48
R6a	ml 3.20 x 3.90 = mq 12.48	R6b	ml 3.20 x 3.90 = mq 12.48	R6c	ml 3.20 x 3.90 = mq 12.48	R6d	ml 3.20 x 3.90 = mq 12.48
R7a	ml 3.20 x 3.90 = mq 12.48	R7b	ml 3.20 x 3.90 = mq 12.48	R7c	ml 3.20 x 3.90 = mq 12.48	R7d	ml 3.20 x 3.90 = mq 12.48
R8a	ml 3.20 x 3.90 = mq 12.48	R8b	ml 3.20 x 3.90 = mq 12.48	R8c	ml 3.20 x 3.90 = mq 12.48	R8d	ml 3.20 x 3.90 = mq 12.48
R9a	ml 3.20 x 3.90 = mq 12.48	R9b	ml 3.20 x 3.90 = mq 12.48	R9c	ml 3.20 x 3.90 = mq 12.48	R9d	ml 3.20 x 3.90 = mq 12.48
Superficie lorda mq 27.87		Superficie lorda mq 27.87		Superficie lorda mq 27.87		Superficie lorda mq 27.87	

SUPERFICIE LORDE SERVIZI INTERNO -A-		SUPERFICIE LORDE SERVIZI INTERNO -B-		SUPERFICIE LORDE SERVIZI INTERNO -C-		SUPERFICIE LORDE SERVIZI INTERNO -D-	
S1a	ml 3.40 x 1.80 = mq 6.12	S1b	ml 3.40 x 1.80 = mq 6.12	S1c	ml 3.40 x 1.80 = mq 6.12	S1d	ml 3.40 x 1.80 = mq 6.12
S2a	ml 3.40 x 1.80 = mq 6.12	S2b	ml 3.40 x 1.80 = mq 6.12	S2c	ml 3.40 x 1.80 = mq 6.12	S2d	ml 3.40 x 1.80 = mq 6.12
S3a	ml 3.40 x 1.80 = mq 6.12	S3b	ml 3.40 x 1.80 = mq 6.12	S3c	ml 3.40 x 1.80 = mq 6.12	S3d	ml 3.40 x 1.80 = mq 6.12
S4a	ml 3.40 x 1.80 = mq 6.12	S4b	ml 3.40 x 1.80 = mq 6.12	S4c	ml 3.40 x 1.80 = mq 6.12	S4d	ml 3.40 x 1.80 = mq 6.12
Superficie lorda mq 24.48		Superficie lorda mq 24.48		Superficie lorda mq 24.48		Superficie lorda mq 24.48	

SUPERFICIE COMPLESSIVA PROGETTATA (R+S)

Superficie Residenziale Interno -A-: R mq. 27.87 +
 Superficie Residenziale Interno -B-: R mq. 27.87 +
 Superficie Residenziale Interno -C-: R mq. 27.87 +
 Superficie Residenziale Interno -D-: R mq. 27.87 +
Tot. mq. 111.74

Superficie Servizi Interno -A-: S mq. 24.48 +
 Superficie Servizi Interno -B-: S mq. 24.48 +
 Superficie Servizi Interno -C-: S mq. 24.48 +
 Superficie Servizi Interno -D-: S mq. 24.48 +
Tot. mq. 97.92

Superficie complessiva R+S 209.66 mq 209.66

VERIFICA DEI VOLUMI PROGETTATI

VOLUME RESIDENZIALE PROGETTATO
 Volume = mq 27.87 x 4.00 = mq. 111.48

VOLUME SERVIZI PROGETTATO
 Volume = mq 24.48 x 1.80 = mq. 44.06

VOLUME COMPLESSIVO PROGETTATO (R+S)
 Volume = mq. 111.48 + mq. 44.06 = mq. 155.54

CALCOLO DELLE SUPERFICIE PORTICATE

SUPERFICIE LORDE INTERNO -A-		SUPERFICIE LORDE INTERNO -B-		SUPERFICIE LORDE INTERNO -C-		SUPERFICIE LORDE INTERNO -D-	
P1a	ml 4.00 x 1.50 = mq 6.00	P1b	ml 4.00 x 1.50 = mq 6.00	P1c	ml 4.00 x 1.50 = mq 6.00	P1d	ml 4.00 x 1.50 = mq 6.00
P2a	ml 4.00 x 1.50 = mq 6.00	P2b	ml 4.00 x 1.50 = mq 6.00	P2c	ml 4.00 x 1.50 = mq 6.00	P2d	ml 4.00 x 1.50 = mq 6.00
P3a	ml 4.00 x 1.50 = mq 6.00	P3b	ml 4.00 x 1.50 = mq 6.00	P3c	ml 4.00 x 1.50 = mq 6.00	P3d	ml 4.00 x 1.50 = mq 6.00
P4a	ml 4.00 x 1.50 = mq 6.00	P4b	ml 4.00 x 1.50 = mq 6.00	P4c	ml 4.00 x 1.50 = mq 6.00	P4d	ml 4.00 x 1.50 = mq 6.00
Superficie lorda mq 24.00		Superficie lorda mq 24.00		Superficie lorda mq 24.00		Superficie lorda mq 24.00	
S1a	ml 3.40 x 1.80 = mq 6.12	S1b	ml 3.40 x 1.80 = mq 6.12	S1c	ml 3.40 x 1.80 = mq 6.12	S1d	ml 3.40 x 1.80 = mq 6.12
S2a	ml 3.40 x 1.80 = mq 6.12	S2b	ml 3.40 x 1.80 = mq 6.12	S2c	ml 3.40 x 1.80 = mq 6.12	S2d	ml 3.40 x 1.80 = mq 6.12
S3a	ml 3.40 x 1.80 = mq 6.12	S3b	ml 3.40 x 1.80 = mq 6.12	S3c	ml 3.40 x 1.80 = mq 6.12	S3d	ml 3.40 x 1.80 = mq 6.12
S4a	ml 3.40 x 1.80 = mq 6.12	S4b	ml 3.40 x 1.80 = mq 6.12	S4c	ml 3.40 x 1.80 = mq 6.12	S4d	ml 3.40 x 1.80 = mq 6.12
Superficie lorda mq 24.48		Superficie lorda mq 24.48		Superficie lorda mq 24.48		Superficie lorda mq 24.48	

Ra-b-c-d: mq. 111.74 + 111.74 + 111.74 + 111.74 = mq. 447.00

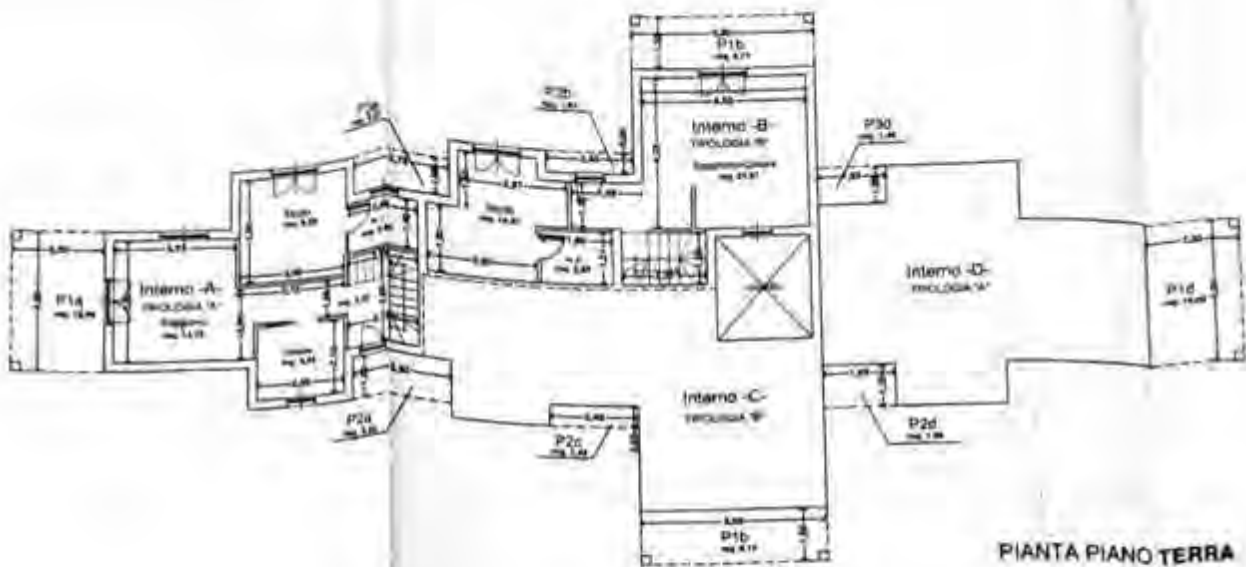
Sa-b-c-d: mq. 24.48 + 24.48 + 24.48 + 24.48 = mq. 97.92

R + S: mq. 447.00 + mq. 97.92 = mq. 544.92

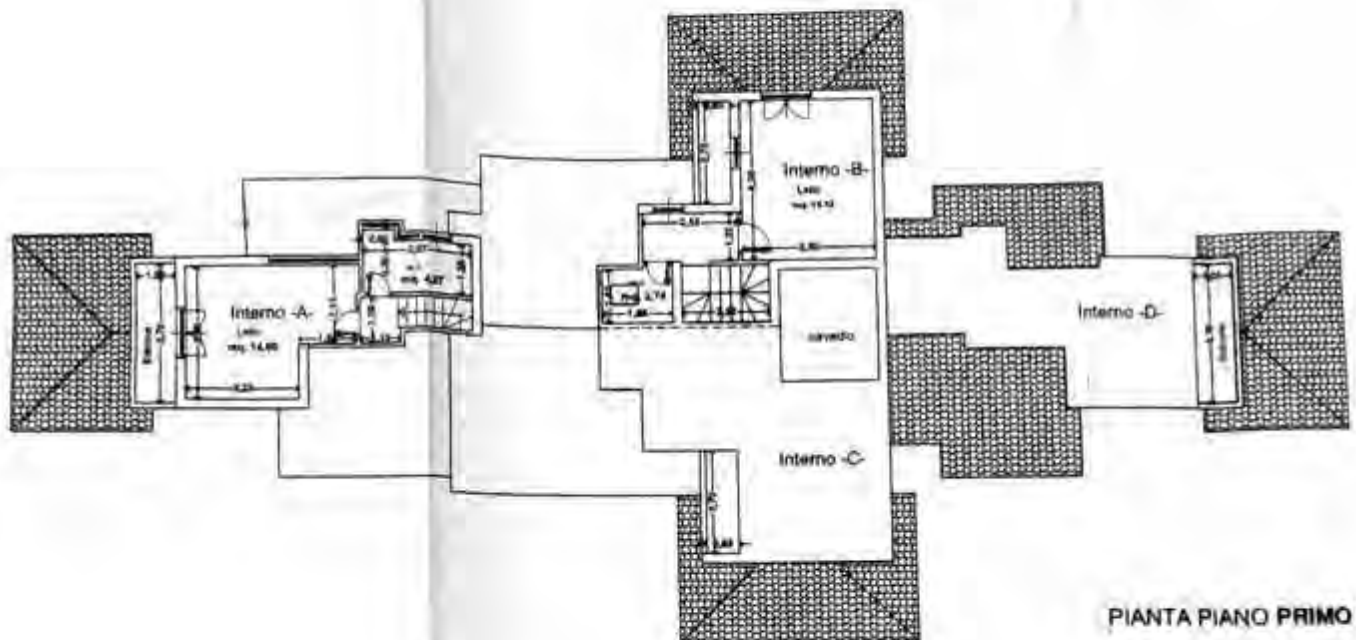
Superf. max. porticata: mq. 188.96 + 25% = mq. 47.24

VERIFICA DELLE SUPERFICIE PORTICATE

P1a	ml 4.00 x 1.50 = mq 6.00
P2a	ml 4.00 x 1.50 = mq 6.00
P1b	ml 4.00 x 1.50 = mq 6.00
P2b	ml 4.00 x 1.50 = mq 6.00
P3b	ml 4.00 x 1.50 = mq 6.00
P1c	ml 4.00 x 1.50 = mq 6.00
P2c	ml 4.00 x 1.50 = mq 6.00
P3c	ml 4.00 x 1.50 = mq 6.00
P1d	ml 4.00 x 1.50 = mq 6.00
P2d	ml 4.00 x 1.50 = mq 6.00
P3d	ml 4.00 x 1.50 = mq 6.00



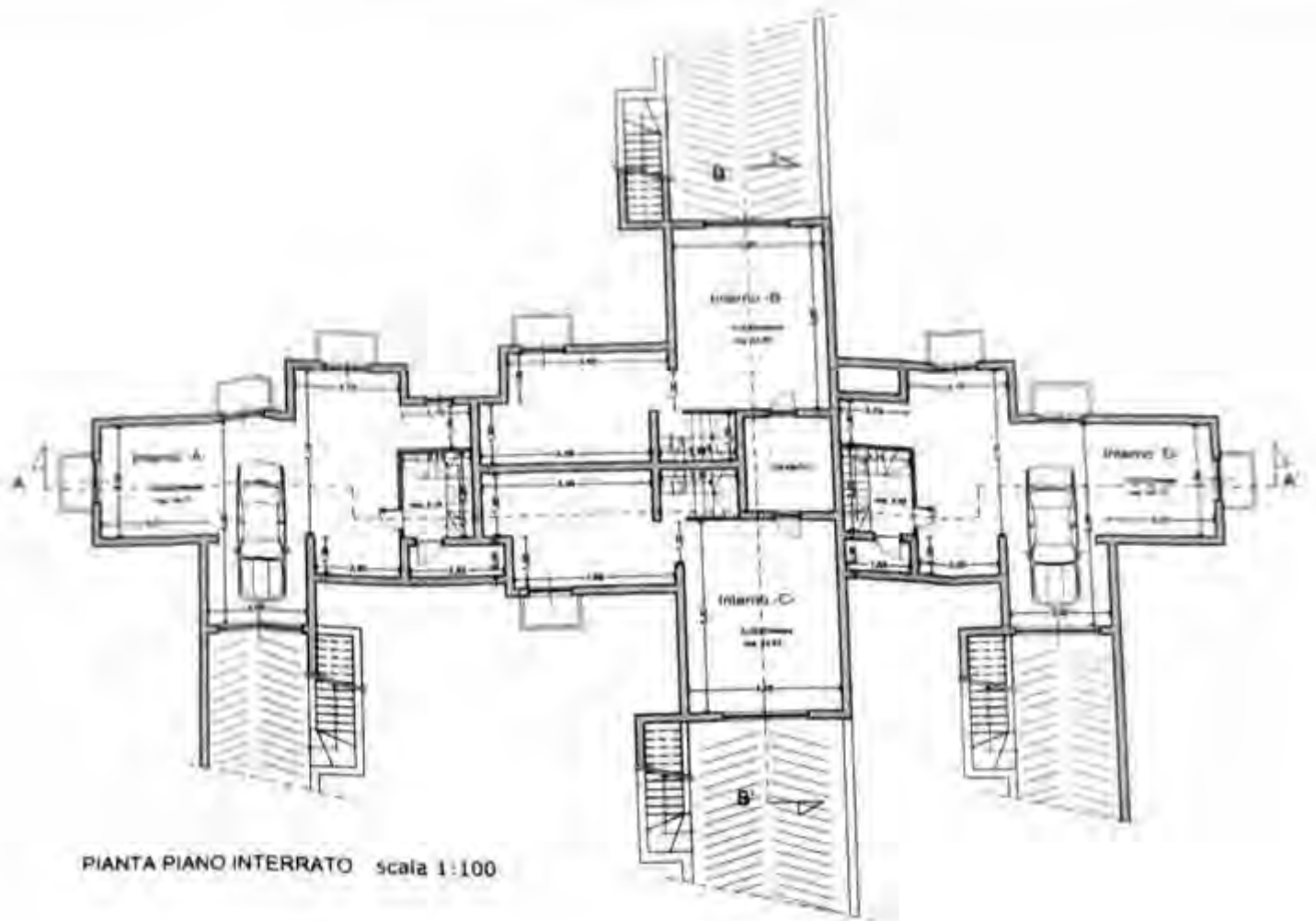
PIANTA PIANO TERRA



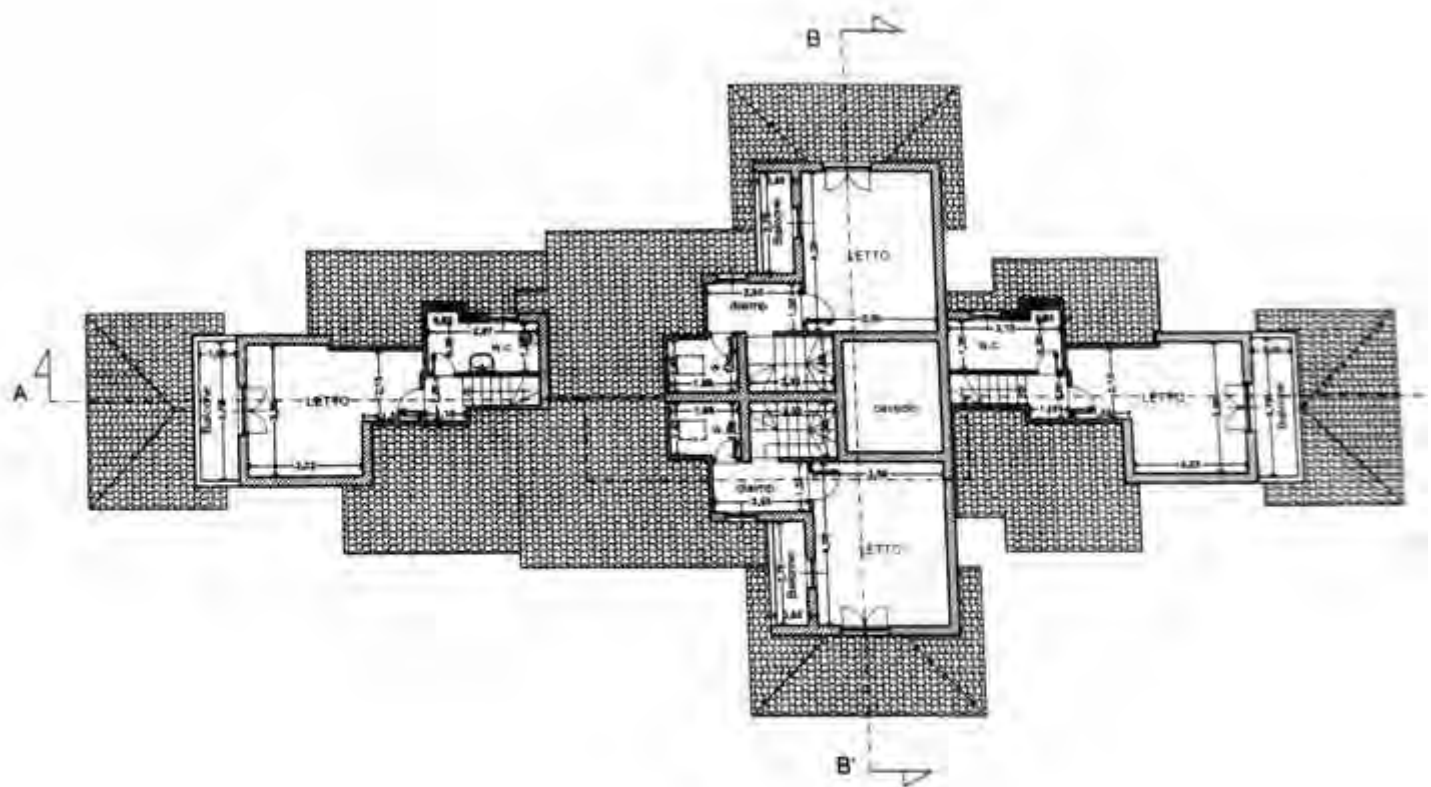
PIANTA PIANO PRIMO

**VERIFICA ALL' APPLICAZIONE dell'art. 5 del D.M.
del 05-07-1975**

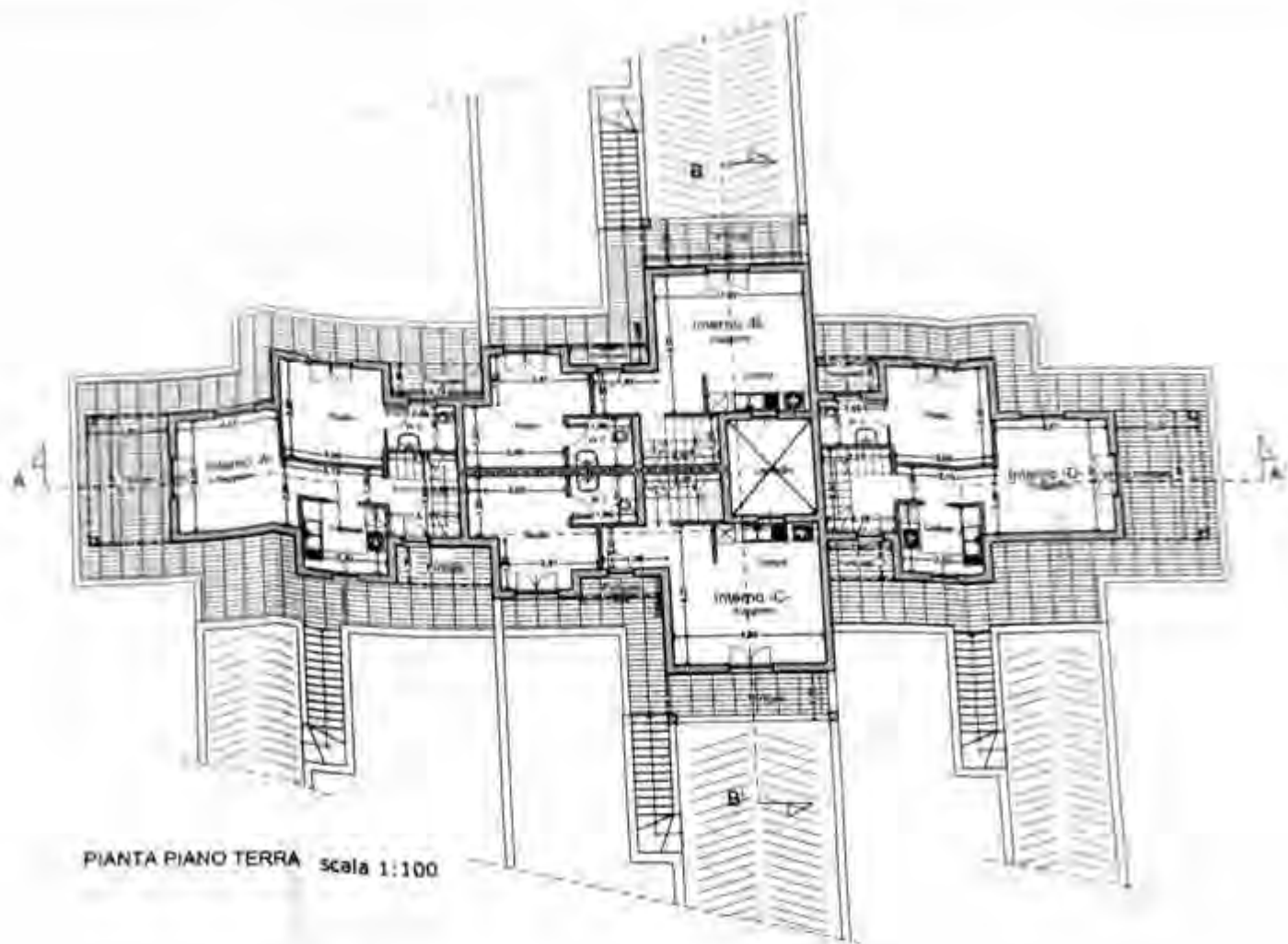
INT. PIANO	AMBIENTE	Rapp. S.U.x1/8	SUP. FINESTRATA	SUP. FINESTRATA PROGETTO
A/D Terra	Sogg./Cot.	mq.25.35x1/8=mq.2,91	1,20 x 1,30 = mq. 1,56 1,20 x 1,30 = mq. 2,76 0,70 x 1,30 = mq. 0,91	mq. 5,23 >> mq. 2,91
A/D Terra	Studio	mq.9,69x1/8=mq.1,13	1,20 x 2,30 = mq. 2,76	mq. 2,76 >> mq. 1,13
A/D Terra	WC Studio	mq.2,91x1/8=mq.0,36	0,70 x 1,30 = mq. 0,91	mq. 0,91 >> mq. 0,36
A/D Primo	Letto	mq.14,00x1/8=mq.1,75	1,20 x 2,30 = mq. 2,76	mq. 2,76 >> mq. 1,75
A/D Primo	WC	mq.4,27x1/8=mq.0,53	0,70 x 1,30 = mq. 0,91	mq. 0,91 >> mq. 0,53
B/C Terra	Sogg./Cott.	mq.21,97x1/8=mq.2,74	1,20 x 1,30 = mq. 1,56 1,20 x 1,30 = mq. 2,76 0,70 x 1,30 = mq. 0,91	mq. 5,23 >> mq. 2,74
B/C Terra	Studio	mq.10,23x1/8=mq.1,27	1,20 x 2,30 = mq. 2,76	mq. 2,76 >> mq. 1,27
B/C Terra	WC Studio	mq.2,95x1/8=mq.0,37	0,70 x 1,30 = mq. 0,91	mq. 0,91 >> mq. 0,37
B/C Primo	Letto	mq.15,12x1/8=mq.1,89	1,20 x 2,30 = mq. 2,76	mq. 2,76 >> mq. 1,89
B/C Primo	WC	mq.2,74x1/8=mq.0,34	0,50 x 0,75 = mq. 0,37	mq. 0,37 >> mq. 0,34



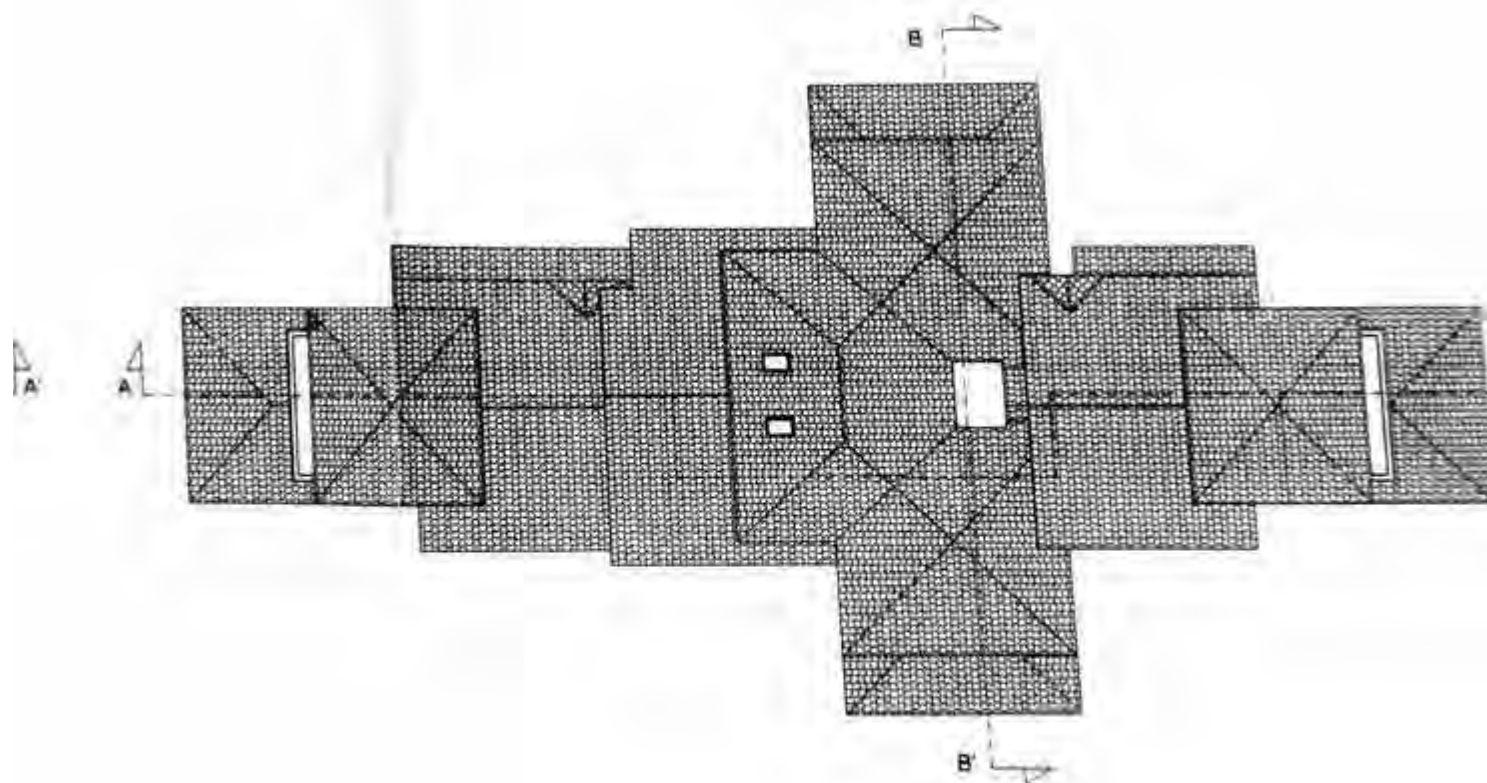
PIANTA PIANO INTERRATO scala 1:100



PIANTA PIANO PRIMO scala 1:100



PIANTA PIANO TERRA scala 1:100



PIANTA DELLA COPERTURA scala 1:100



NORD scala 1:100



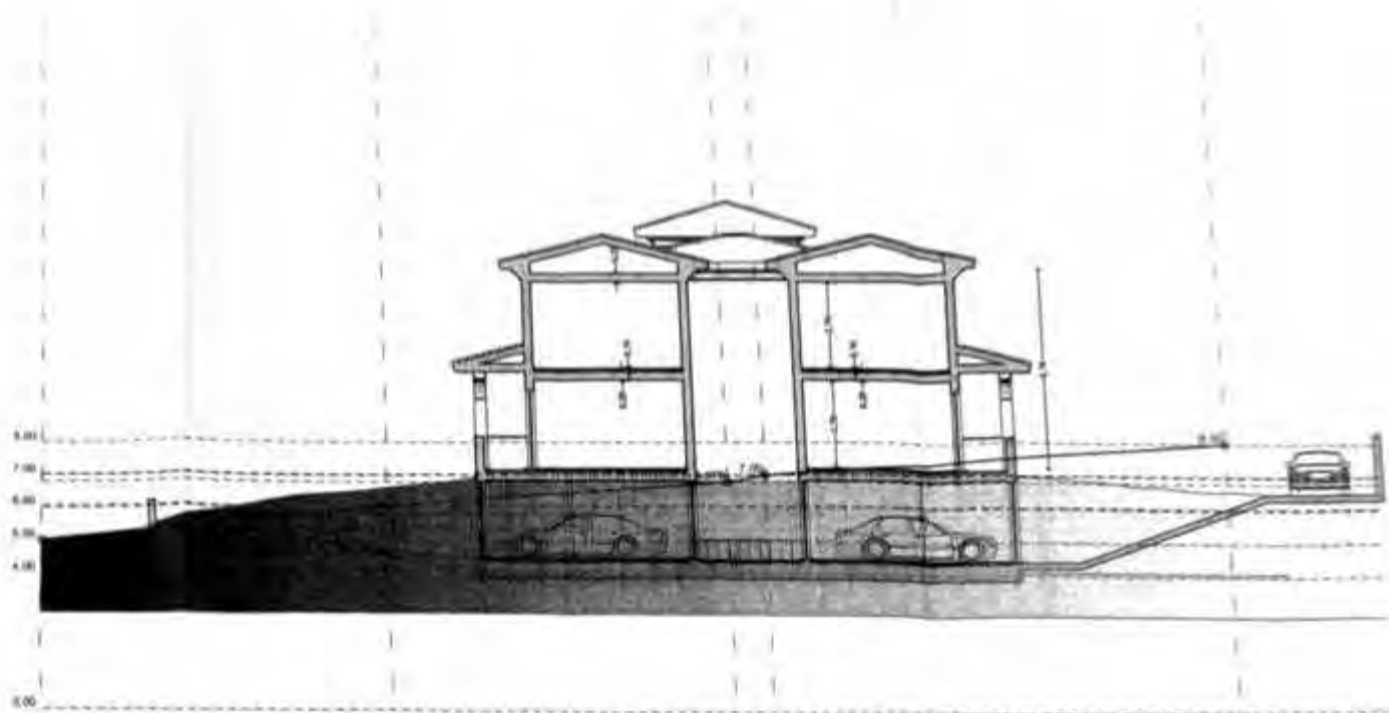
PROSPETTO EST scala 1:100



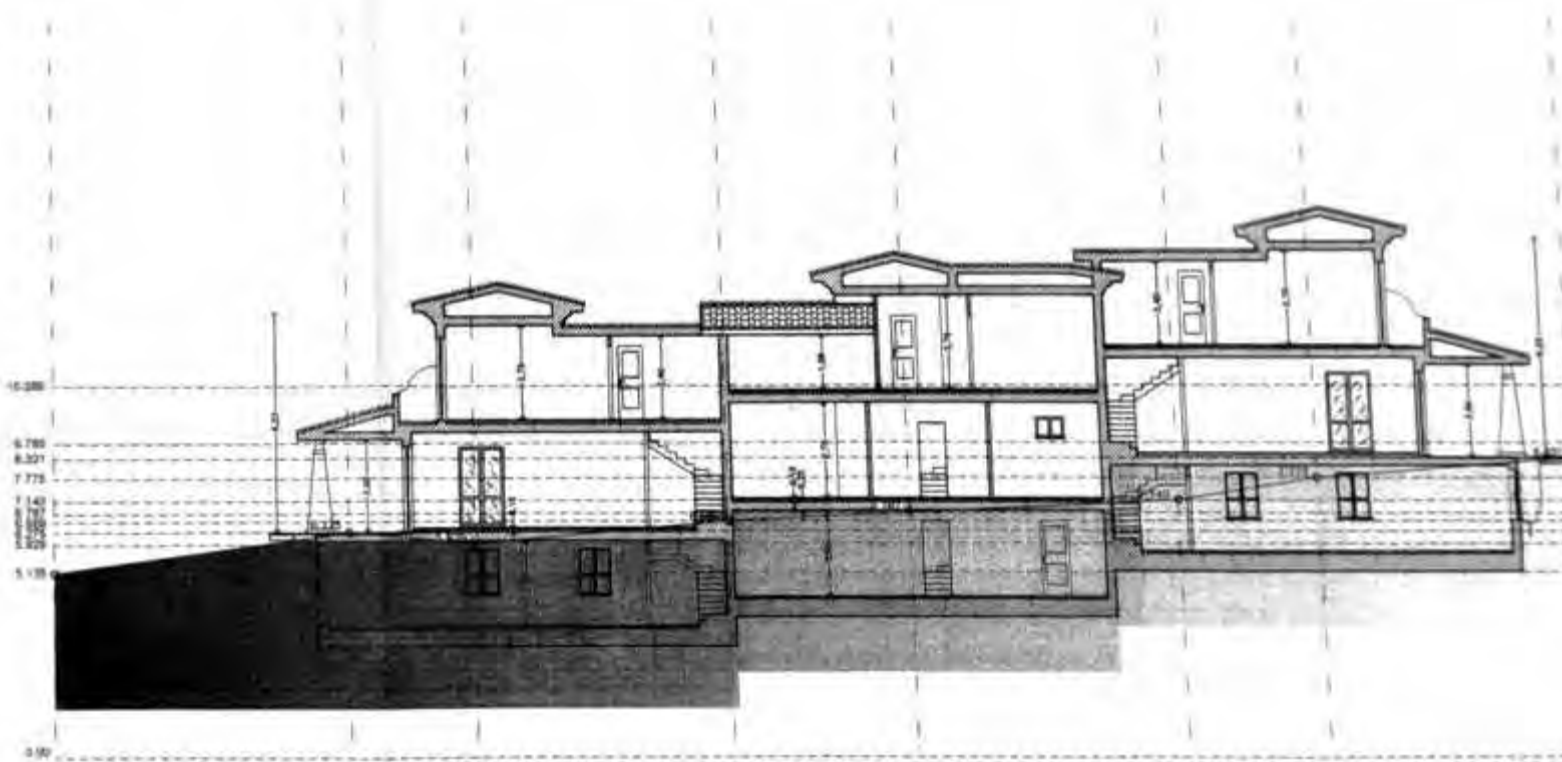
PROSPETTO SUD scala 1:100



PROSPETTO OVEST scala 1:100



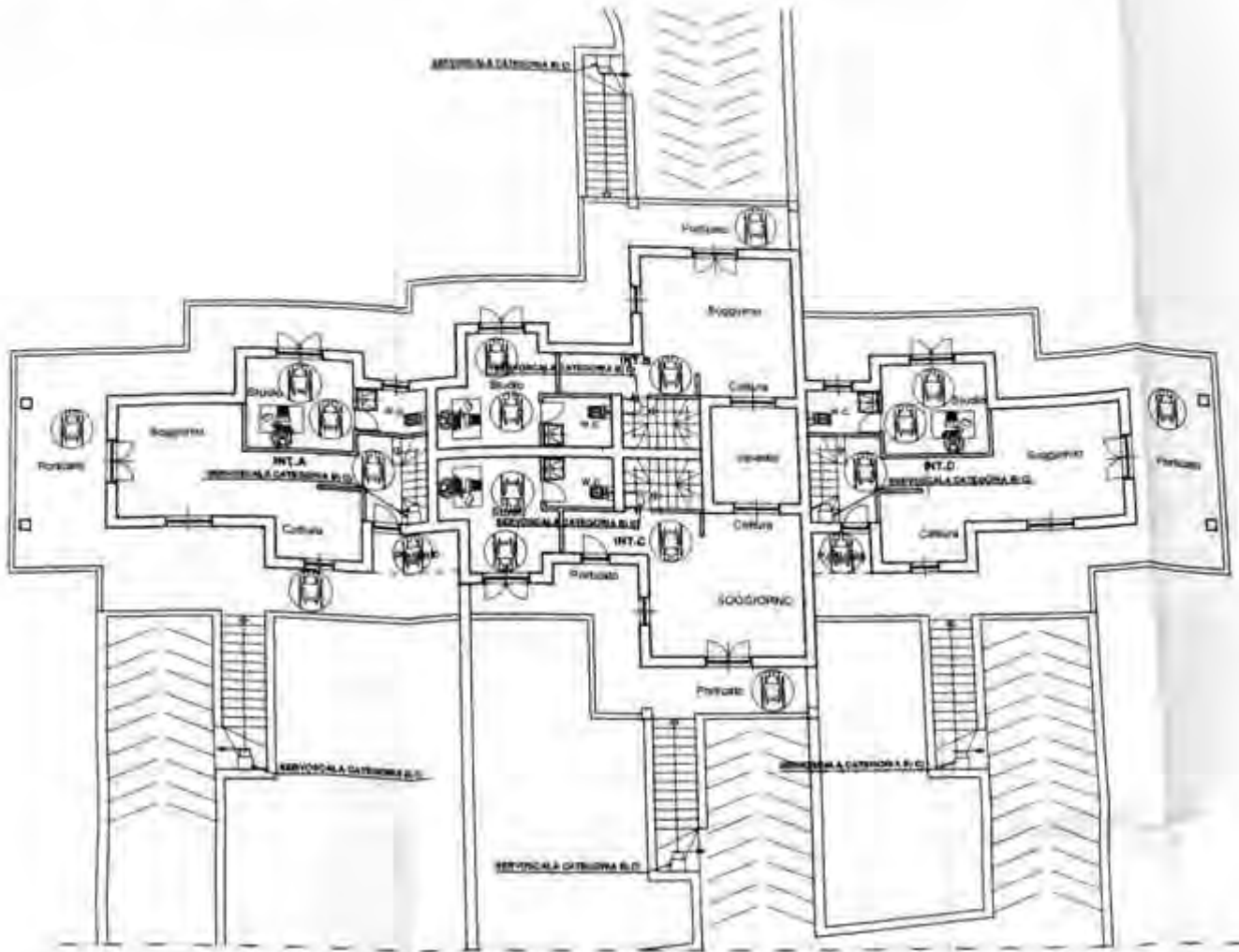
SEZIONE AA' scala 1:100



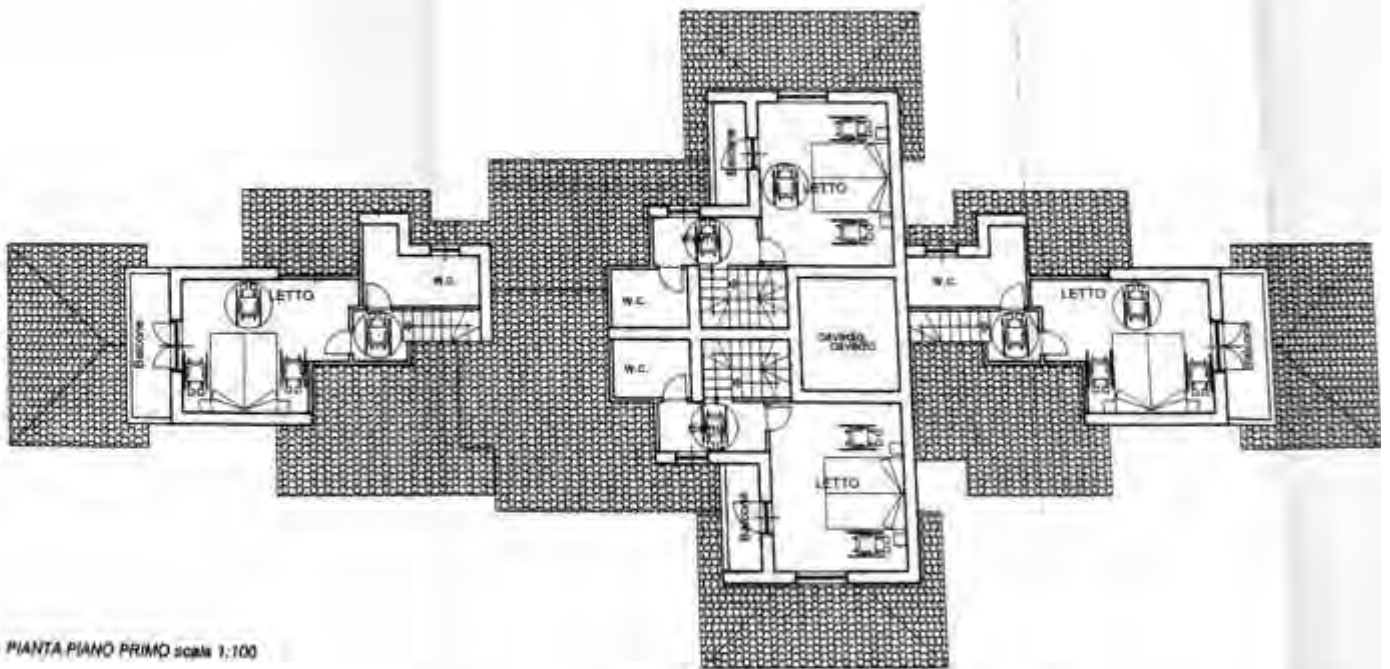
SEZIONE BB' scala 1:100

Abitazione tipo

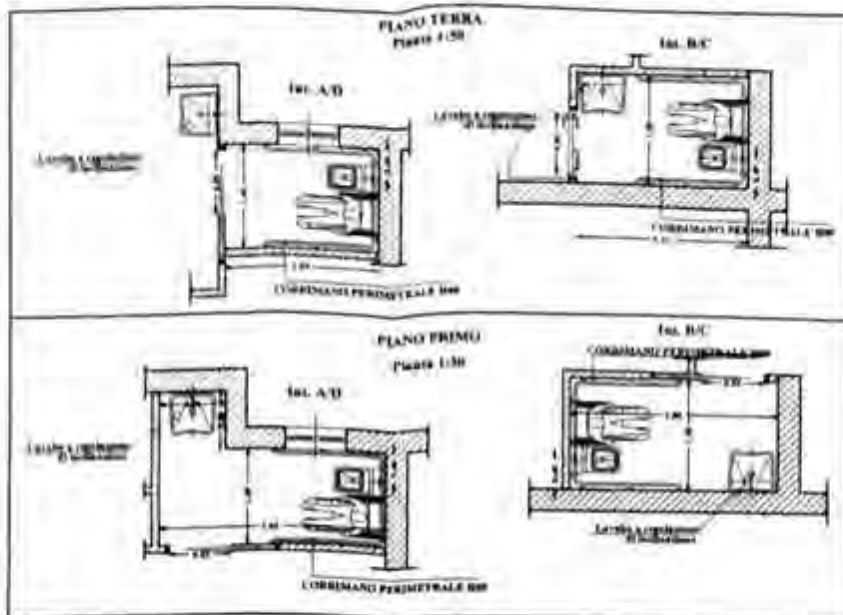
Il sottoscritto Arch. Ferdinando Montani in qualità di progettista dichiara che gli alloggi di che trattasi sono conformi alle disposizioni per favorire il superamento e la eliminazione delle barriere architettoniche di cui alla legge n°13 del 09/01/1989 e sue successive modificazioni ed integrazioni.



PIANTA PIANO TERRA scala 1:100



PIANTA PIANO PRIMO scala 1:100



SERVOSCALA E PIATTAFORMA ELEVATRICE

Per servoscala e piattaforma elevatrice si intendono apparecchiature atte a consentire, in alternativa ad un ascensore o rampa inclinata, il superamento di un dislivello e persone con ridotta o impedita capacità motrice.

Tali apparecchiature sono consentite in via alternativa ad ascensori negli interventi di adeguamento o per superare differenze di quota contenute.

Fino all'emanazione di una normativa specifica, le apparecchiature stesse devono essere rispondenti alle specifiche di cui al punto 1) devono garantire un agevole accesso e stazionamento delle persone in piedi, sedute o su sedia e ruote, e agevole manovrabilità dei comandi e sicurezza sia delle persone trasportate che di quelle che possono venire in contatto con l'apparecchiatura in movimento.

A tal fine le suddette apparecchiature devono essere dotate di sistemi anticaduta, antiscivolamento, antirullo e di apparati atti a garantire sicurezza di movimento, meccaniche, elettriche e di comando.

Lo stazionamento dell'apparecchiatura deve avvenire preferibilmente con la pedana o piattaforma ribaltata verso la parete o incastrata nel pavimento.

Lo spazio ancorante la piattaforma, sia in posizione di partenza che di arrivo, deve avere una profondità tale da consentire un agevole accesso o uscita da parte di una persona su sedia e ruote.

(Per le specifiche vedi 3)

1. SERVOSCALA E PIATTAFORME ELEVATRICE

SERVOSCALA

Per servoscala si intende un'apparecchiatura costituita da un mezzo di carico opportunamente attrezzato per il trasporto di persone con ridotta o impedita capacità motrice, marciante lungo il lato di una scala o di un piano inclinato e che si sposta, azionato da un motore elettrico, nei due sensi di marcia vincolato a guide e, a servoscala si distinguono nelle seguenti categorie:

- a) pedana servoscala: per il trasporto di persone in piedi;
- b) sedile servoscala: per il trasporto di persona seduta;
- c) pedana servoscala a sedile ribaltabile: per il trasporto di persone in piedi o sedute;
- d) piattaforma servoscala a piattaforma ribaltabile: per il trasporto di persone su sedia e ruote;
- e) piattaforma servoscala a piattaforma e sedile ribaltabile: per il trasporto di persone su sedia e ruote o persona seduta. I servoscala sono consentiti in via alternativa ad ascensori e preferibilmente, per superare differenze di quota non superiori a mt. 4.

Nei luoghi aperti al pubblico e di norma nelle parti comuni di un edificio, i servoscala devono consentire il superamento del dislivello anche a persona su sedia a ruote. In tali casi, allorché la libera visuale tra persona su piattaforma e persona posta lungo il percorso dell'apparecchiatura sia inferiore a mt. 2, è necessario che l'intero spazio interessato dalla piattaforma in movimento sia protetto e delimitato da idonei parapetti e quindi l'apparecchiatura munita in sede propria con cancellotti automatici alle estremità della corsa.

In alternativa alla marcia in sede propria è consentita marcia con accompagnatore lungo tutto il percorso con comandi equivalenti ad uso dello stesso, ovvero che opporuni segnalazioni acustiche e visive segnalino l'apparecchiatura in movimento.

In ogni caso i servoscala devono avere le seguenti caratteristiche:

Dimensioni:

- per categoria a) pedana non inferiore a cm. 25x35;
- per categorie b) e c) sedile non inferiore a cm. 25x40, posto a cm. 40-50 dal sottostante pedilino
- per categorie d) ed e) piattaforma (escluso costole mobili) non inferiori a cm. 70x75 in luoghi aperti al pubblico.

Portata:

- per le categorie a) b) e c) non inferiore a Kg. 100 e non superiore a Kg. 200
- per le categorie d) ed e) non inferiore a Kg. 150 in luoghi aperti al pubblico e 130 negli altri casi.

Velocità:

- massima velocità riferita al percorso rettilineo 10 cm/sec.

Comandi

• Sia sul servoscala che al piano devono essere previsti comandi per sedile ribaltabile e chiamando posti ad un'altezza compresa tra cm. 70 e cm. 110.

È consigliabile prevedere anche un collegamento per comandi validati ad uso di un accompagnatore lungo il percorso.

Ancoreggi

• gli ancoraggi delle guide e loro giunti devono sopportare il carico mobile moltiplicato per 1,5.

Sicurezza elettrica

• tensione massima di alimentazione V. 230 monofase (preferibilmente v. 240 v.)

• tensione del circuito ausiliario: V. 24

• interruttori differenziali ad alta sensibilità (30 mA)

• isolamento in genere a norma CEI

• messa a terra di tutte le masse metalliche, negli interventi di ristrutturazione e

• in alternativa, l'adozione di doppi isolamenti.

Sicurezza dei comandi

• devono essere del tipo "uomo presente" e protetti contro l'azionamento accidentale in modo meccanico oppure attraverso una determinata sequenza di comandi elettrici, deve essere integrato da interruttori a chiave estraibile e consentire la possibilità di fermare l'apparecchiatura in movimento da tutti i posti di comando.

• I pulsanti di chiamata e ritorno ai piani devono essere installati quando dalle posizioni di comando sia possibile il controllo visivo di tutto il percorso del servoscala ovvero quando la marcia del servoscala avviene in posizione di chiusura a piattaforma ribaltata.

Sicurezza meccaniche

• devono essere garantite le seguenti caratteristiche:

a) coefficiente di sicurezza minimo: $k=2$ per parti meccaniche in genere ed in particolare:

- per travi a fune (sempre due indipendenti) $k=6$ cad.,

- per travi a catena (due indipendenti) $k=6$ cad. ovvero $cm. 9 \times 10$

- per travi a pignone cremagliera o simili $k=2$.

b) limitatore di velocità con paracadute che entri in funzione prima che la velocità del mezzo mobile superi di 1,5 volte quella massima ad essere tale da comandare l'arresto del motore principale consentendo l'arresto del mezzo mobile entro uno spazio di cm. 8 misurato in verticale dal punto corrispondente all'entrata in funzione del limitatore;

c) freno mediante dispositivi in grado di fermare il mezzo mobile in meno di cm. 8 misurato lungo la guida, dal momento della attivazione.

Sicurezza anticaduta

• per i servoscala di tipo a) b) c) si devono prevedere barre o braccioli di protezione (almeno uno posto verso il basso) mentre per quelli di tipo d) ed e) oltre alle barre di cui sopra si devono prevedere bandelle o scivoli ribaltabili di contenimento sul lato della

piattaforma perpendicolari al moto.

Le barre, le bandelle, gli scivoli ed i braccioli durante il moto devono essere in posizione di contenimento della persona e/o della sedia e ruote.

Nei servoscala di categoria d) ed e) l'accesso o l'uscita dalla piattaforma posta nella

posizione più alta raggiungibile deve avvenire con un solo scivolo abbassato.

Lo scivolo deve consentire l'accesso o l'uscita dalla piattaforma scanca o a piano carico deve

ricordare la stessa al calpestio mediante una pendenza non superiore al 15%.

Sicurezza di percorso

• lungo tutto il percorso di un servoscala lo spazio interessato dall'apparecchiatura in

movimento e quello interessato dalla persona utilizzatrice, deve essere libero da qualsiasi ostacolo fisso o

mobile quali porte, finestre, sportelli, infreddolati soli sovrastanti ecc.

Nei casi ove non sia prevista la marcia in sede propria del servoscala, dovranno essere

previste le seguenti sicurezza:

- sistema anticollisione: nel moto verso l'alto da prevedere sul bordo superiore del corpo

macchina e della piattaforma.

- sistema antiscivolamento: nel moto verso il basso interessando tutta la parte al di sotto

del piano della pedana o piattaforma e del corpo macchina.

- sistema antiurto: nel moto verso il basso da prevedere in corrispondenza del bordo

inferiore del corpo macchina e della piattaforma.

PIATTAFORME ELEVATRICE

Le piattaforme elevatrici per superare dislivelli, si norma, non superiori a mt. 4, con

velocità non superiore

a 0,1 m/s., devono rispettare, per quanto compatibile, le prescrizioni tecniche specifiche

per i servoscala.

Le piattaforme ed il relativo vano corsa devono avere opportune ampiezze ed i due

accessi muniti di cancellotti.

La protezione del vano corsa ed il cancellotto del vano inferiore devono avere ampiezze tali

da non consentire il raggiungimento dello spazio sottostante la piattaforma, in nessuna

posizione della stessa.

La portata utile minima deve essere di Kg. 130.

Il vano corsa deve avere dimensioni minime con a m. 0,90x1,20.

Se le piattaforme sono installate all'esterno gli impianti devono risultare protetti dagli

CALCOLO DELLE SUPERFICI E DEI VOLUMI COME DA P.C. 42/2007

SUPERFICI LORDE RESIDENZIALI INTERNO A	
R1a	ml. 3,90 x 4,00 = mq. 15,60
R2a	ml. 3,20 x 2,26 = mq. 7,23
R3a	ml. 1,20 x 3,00 = mq. 3,60
R4a	ml. 2,20 x 2,90 = mq. 6,38
R5a	ml. 2,80 x 1,40 = mq. 10,00
R6a	ml. 3,40 x 1,00 = mq. 3,70
R7a	ml. 1,40 x 2,10 = mq. 2,94
R8a	ml. 1,20 x 3,30 = mq. 3,96
R9a	ml. 2,00 x 2,60 = mq. 5,20
superficie lorda mq. 58,61	

SUPERFICI LORDE RESIDENZIALI INTERNO B	
R1b	ml. 1,36 x 1,55 = mq. 2,10
R2b	ml. 2,84 x 1,45 = mq. 4,11
R3b	ml. 5,64 x 1,85 = mq. 10,43
R4b	ml. 3,00 x 5,00 = mq. 15,00
R5b	ml. 4,63 x 1,70 = mq. 16,55
R6b	ml. 2,90 x 1,85 = mq. 4,62
R7b	ml. 3,70 x 1,45 = mq. 5,36
R8b	ml. 1,10 x 1,64 = mq. 1,80
superficie lorda mq. 61,94	

SUPERFICI LORDE RESIDENZIALI INTERNO C	
R1c	ml. 1,36 x 1,55 = mq. 2,10
R2c	ml. 2,84 x 1,45 = mq. 4,11
R3c	ml. 5,64 x 1,85 = mq. 10,43
R4c	ml. 3,00 x 5,00 = mq. 15,00
R5c	ml. 4,63 x 1,70 = mq. 16,55
R6c	ml. 2,90 x 1,85 = mq. 4,62
R7c	ml. 3,70 x 1,45 = mq. 5,36
R8c	ml. 1,10 x 1,64 = mq. 1,80
superficie lorda mq. 61,94	

SUPERFICI LORDE RESIDENZIALI INTERNO D	
R1d	ml. 3,90 x 4,00 = mq. 15,60
R2d	ml. 3,20 x 2,26 = mq. 7,23
R3d	ml. 1,20 x 3,00 = mq. 3,60
R4d	ml. 2,20 x 2,90 = mq. 6,38
R5d	ml. 2,80 x 1,40 = mq. 10,00
R6d	ml. 3,40 x 1,00 = mq. 3,70
R7d	ml. 1,40 x 2,10 = mq. 2,94
R8d	ml. 1,20 x 3,30 = mq. 3,96
R9d	ml. 2,00 x 2,60 = mq. 5,20
superficie lorda mq. 58,61	

SUPERFICI LORDE SERVIZI INTERNO A	
S1a	ml. 3,60 x 1,40 = mq. 5,04
S2a	ml. 3,40 x 1,10 = mq. 3,74
S3a	ml. 3,20 x 0,64 = mq. 2,05
S4a	ml. 2,00 x 1,70 = mq. 3,40
superficie lorda mq. 14,23	

SUPERFICI LORDE SERVIZI INTERNO B	
S1b	ml. 2,45 x 1,00 = mq. 2,45
S2b	ml. 2,30 x 3,20 = mq. 7,36
S3b	ml. 2,65 x 0,60 = mq. 1,59
S4b	ml. 1,96 x 1,75 = mq. 3,43
S5b	ml. 1,55 x 0,60 = mq. 0,93
superficie lorda mq. 15,76	

SUPERFICI LORDE SERVIZI INTERNO C	
S1c	ml. 2,45 x 1,00 = mq. 2,45
S2c	ml. 2,30 x 3,20 = mq. 7,36
S3c	ml. 2,65 x 0,60 = mq. 1,59
S4c	ml. 1,96 x 1,75 = mq. 3,43
S5c	ml. 1,55 x 0,60 = mq. 0,93
superficie lorda mq. 15,76	

SUPERFICI LORDE SERVIZI INTERNO D	
S1d	ml. 3,60 x 1,40 = mq. 5,04
S2d	ml. 3,40 x 1,10 = mq. 3,74
S3d	ml. 3,20 x 0,64 = mq. 2,05
S4d	ml. 2,00 x 1,70 = mq. 3,40
superficie lorda mq. 14,23	

SUPERFICI COMPLESSIVA PROGETTATA (R + S)

Superficie Residenziale Interno - A - : R mq. 58,61
 Superficie Residenziale Interno - B - : R mq. 61,94
 Superficie Residenziale Interno - C - : R mq. 61,94
 Superficie Residenziale Interno - D - : R mq. 58,61
Totale mq. 241,10

Superficie Servizi Interno - A - : S mq. 14,23
 Superficie Servizi Interno - B - : S mq. 15,76
 Superficie Servizi Interno - C - : S mq. 15,76
 Superficie Servizi Interno - D - : S mq. 14,23
Totale mq. 59,98

Superficie complessiva R + S = mq. 241,10 + 59,98 = mq. 301,08

VERIFICA DEI VOLUMI PROGETTATI

VOLUME RESIDENZIALE PROGETTATO
 V = mq. 241,10 x h. 3,20 = mc. 771,52

VOLUME SERVIZI PROGETTATO
 V = mq. 59,98 x h. 3,20 = mc. 191,93

VOLUME COMPLESSIVO PROGETTATO
 V = mc. 771,52 + mc. 191,93 = mc. 963,45 = mc. 965

CALCOLO DELLE SUPERFICI PORTICATE COME DA P.C. 42/2007

SUPERFICI LORDE LORGE INTERNO A	
R1a	ml. 3,90 x 4,00 = mq. 15,60
R2a	ml. 3,20 x 2,26 = mq. 7,23
R3a	ml. 1,20 x 3,00 = mq. 3,60
R4a	ml. 2,20 x 2,90 = mq. 6,38
superficie lorda mq. 32,81	
S1a	ml. 3,60 x 1,40 = mq. 5,04
S2a	ml. 3,40 x 1,10 = mq. 3,74
S3a	ml. 3,20 x 0,64 = mq. 2,05
S4a	ml. 2,00 x 1,70 = mq. 3,40
superficie lorda mq. 14,23	

SUPERFICI LORDE RESIDENZIALI INTERNO B	
R1b	ml. 1,36 x 1,55 = mq. 2,10
R2b	ml. 2,84 x 1,45 = mq. 4,11
R3b	ml. 5,64 x 1,85 = mq. 10,43
R4b	ml. 3,00 x 5,00 = mq. 15,00
superficie lorda mq. 31,64	
S1b	ml. 2,45 x 1,00 = mq. 2,45
S2b	ml. 2,30 x 3,20 = mq. 7,36
S3b	ml. 2,65 x 0,60 = mq. 1,59
S4b	ml. 1,96 x 1,75 = mq. 3,43
S5b	ml. 1,55 x 0,60 = mq. 0,93
superficie lorda mq. 15,76	

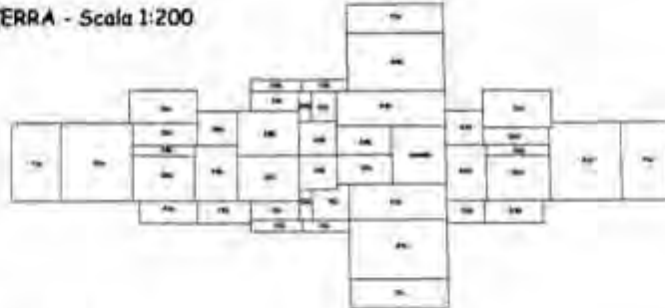
SUPERFICI LORDE RESIDENZIALI INTERNO C	
R1c	ml. 1,36 x 1,55 = mq. 2,10
R2c	ml. 2,84 x 1,45 = mq. 4,11
R3c	ml. 5,64 x 1,85 = mq. 10,43
R4c	ml. 3,00 x 5,00 = mq. 15,00
superficie lorda mq. 31,64	
S1c	ml. 2,45 x 1,00 = mq. 2,45
S2c	ml. 2,30 x 3,20 = mq. 7,36
S3c	ml. 2,65 x 0,60 = mq. 1,59
S4c	ml. 1,96 x 1,75 = mq. 3,43
S5c	ml. 1,55 x 0,60 = mq. 0,93
superficie lorda mq. 15,76	

SUPERFICI LORDE RESIDENZIALI INTERNO D	
R1d	ml. 3,90 x 4,00 = mq. 15,60
R2d	ml. 3,20 x 2,26 = mq. 7,23
R3d	ml. 1,20 x 3,00 = mq. 3,60
R4d	ml. 2,20 x 2,90 = mq. 6,38
superficie lorda mq. 32,81	
S1d	ml. 3,60 x 1,40 = mq. 5,04
S2d	ml. 3,40 x 1,10 = mq. 3,74
S3d	ml. 3,20 x 0,64 = mq. 2,05
S4d	ml. 2,00 x 1,70 = mq. 3,40
superficie lorda mq. 14,23	

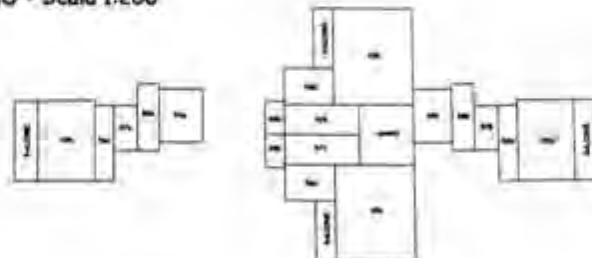
Ra - b - c - d : mq. 32,81 + 31,64 + 31,64 + 32,81 = mq. 128,90
 Sa - b - c - d : mq. 14,23 + 15,76 + 15,76 + 14,23 = mq. 59,98
 R + S = mq. 128,90 + mq. 59,98 = mq. 188,88
 Sup. max porticata : mq. 188,88 x 25% = mq. 47,22

VERIFICA DELLE SUPERFICI PORTICATE			
P1a	ml. 4,00 x 2,50 = mq. 10,00	P2c	ml. 0,60 x 2,40 = mq. 1,44
P2a	ml. 1,20 x 2,85 = mq. 3,42	P3c	ml. 0,70 x 2,55 = mq. 1,78
P3b	ml. 5,00 x 1,50 = mq. 7,50	P1d	ml. 4,00 x 2,50 = mq. 10,00
P2b	ml. 0,60 x 2,40 = mq. 1,44	P1d	ml. 4,00 x 2,50 = mq. 10,00
P3b	ml. 0,70 x 2,55 = mq. 1,78	P1d	ml. 4,00 x 2,50 = mq. 10,00
P1c	ml. 5,00 x 1,50 = mq. 7,50	P2d	ml. 1,20 x 1,95 = mq. 2,34
totale mq. 47,20 = mq. 47,22			

PIANO TERRA - Scala 1:200



PIANO PRIMO - Scala 1:200



STATO ATTUALE

SUPERFICI LORDE INTERNO	
R1a	ml. 3,90 x 4,00
R2a	ml. 3,20 x 2,26
R3a	ml. 1,20 x 3,00
R4a	ml. 2,20 x 2,90
R5a	ml. 2,80 x 1,40
R6a	ml. 3,40 x 1,00
R7a	ml. 1,40 x 2,10
R8a	ml. 1,20 x 3,30
R9a	ml. 2,00 x 2,60
superficie	

SUPERFICI LORDE SERVIZI	
S1a	ml. 3,60 x 1,40
S2a	ml. 3,40 x 1,10
S3a	ml. 3,20 x 0,64
S4a	ml. 2,00 x 1,70
superficie	

Superficie Res.
 Superficie Res.
 Superficie Res.
 Superficie Res.

Superficie Res.

SUPERFICI LORDE	
R1a	ml. 3,90
R2a	ml. 3,20
R3a	ml. 1,20
R4a	ml. 2,20
sup.	
S1a	ml. 3,60
S2a	ml. 3,40
S3a	ml. 3,20
S4a	ml. 2,00
mq.	

Ra - 1
 Sa - 1
 R + S
 Sup.

CALCOLO DELLE SUPERFICI E DEI VOLUMI - STATO DI FATTO

PLAN
individ

15.60
7.23
3.60
6.38
10.00
3.70
2.94
3.96
9.20
58.61

SUPERFICI LORDE RESIDENZIALI INTERNO A	
R1a	ml 3.90 x 4.00 = mq 15.60
R2a	ml 3.20 x 2.26 = mq 7.23
R3a	ml 1.20 x 3.00 = mq 3.60
R4a	ml 2.20 x 2.90 = mq 6.38
R5a	ml 2.00 x 4.00 = mq 10.00
R6a	ml 3.70 x 1.00 = mq 3.70
R7a	ml 1.40 x 2.10 = mq 2.94
R8a	ml 1.20 x 3.30 = mq 3.96
R9a	ml 2.00 x 2.60 = mq 9.20
superficie lorda mq 58.61	

SUPERFICI LORDE RESIDENZIALI INTERNO B	
R1b	ml 1.36 x 1.55 = mq 2.10
R2b	ml 2.84 x 1.45 = mq 4.11
R3b	ml 5.64 x 1.85 = mq 10.43
R4b	ml 3.00 x 5.00 = mq 15.00
R5b	ml 4.33 x 5.00 = mq 21.65
R6b	ml 1.50 x 1.85 = mq 2.78
R7b	ml 3.70 x 1.45 = mq 5.36
R8b	ml 1.10 x 1.64 = mq 1.80
superficie lorda mq 61.73	

SUPERFICI LORDE RESIDENZIALI INTERNO C	
R1c	ml 1.36 x 1.55 = mq 2.10
R2c	ml 2.84 x 1.45 = mq 4.11
R3c	ml 5.64 x 1.85 = mq 10.43
R4c	ml 3.00 x 5.00 = mq 15.00
R5c	ml 4.33 x 5.00 = mq 21.65
R6c	ml 1.50 x 1.85 = mq 2.78
R7c	ml 3.70 x 1.45 = mq 5.36
R8c	ml 1.10 x 1.64 = mq 1.80
superficie lorda mq 61.73	

SUPERFICI LORDE RESIDENZIALI INTERNO D	
R1d	ml 3.90 x 4.00 = mq 15.60
R2d	ml 3.20 x 2.26 = mq 7.23
R3d	ml 1.20 x 3.00 = mq 3.60
R4d	ml 2.20 x 2.90 = mq 6.38
R5d	ml 2.00 x 4.00 = mq 10.00
R6d	ml 3.70 x 1.00 = mq 3.70
R7d	ml 1.40 x 2.10 = mq 2.94
R8d	ml 1.20 x 3.30 = mq 3.96
R9d	ml 2.00 x 2.60 = mq 5.20
superficie lorda mq 58.61	

5.04
3.74
2.05
3.40
14.23

SUPERFICI LORDE SERVIZI INTERNO A	
S1a	ml 3.60 x 1.40 = mq 5.04
S2a	ml 3.40 x 1.10 = mq 3.74
S3a	ml 3.20 x 0.64 = mq 2.05
S4a	ml 2.00 x 1.70 = mq 3.40
superficie lorda mq 14.23	

SUPERFICI LORDE SERVIZI INTERNO B	
S1b	ml 2.45 x 1.00 = mq 2.45
S2b	ml 2.30 x 3.20 = mq 7.36
S3b	ml 2.65 x 0.60 = mq 1.59
S4b	ml 1.96 x 1.75 = mq 3.43
S5b	ml 1.55 x 0.60 = mq 0.93
superficie lorda mq 15.76	

SUPERFICI LORDE SERVIZI INTERNO C	
S1c	ml 2.45 x 1.00 = mq 2.45
S2c	ml 2.30 x 3.20 = mq 7.36
S3c	ml 2.65 x 0.60 = mq 1.59
S4c	ml 1.96 x 1.75 = mq 3.43
S5c	ml 1.55 x 0.60 = mq 0.93
superficie lorda mq 15.76	

SUPERFICI LORDE SERVIZI INTERNO D	
S1d	ml 3.60 x 1.40 = mq 5.04
S2d	ml 3.40 x 1.10 = mq 3.74
S3d	ml 3.20 x 0.64 = mq 2.05
S4d	ml 2.00 x 1.70 = mq 3.40
superficie lorda mq 14.23	

SUPERFICI COMPLESSIVA PROGETTATA (B + S)

Superficie Residenziale Interno - A - B mq 58.61	Superficie Servizi Interno - A - B mq 14.23
Superficie Residenziale Interno - B - B mq 61.73	Superficie Servizi Interno - B - B mq 15.76
Superficie Residenziale Interno - C - B mq 61.73	Superficie Servizi Interno - C - B mq 15.76
Superficie Residenziale Interno - D - B mq 58.61	Superficie Servizi Interno - D - B mq 14.23
Totale mq 240.68	Totale mq 59.98

Superficie complessiva B + S = mq 240.68 + 59.98 = mq 300.66

VERIFICA DEI VOLUMI PROGETTATI

VOLUME RESIDENZIALE PROGETTATO
V = mq 240.68 x h 3.20 = mc 770.18

VOLUME SERVIZI PROGETTATO
V = mq 59.98 x h 3.20 = mc 191.93

VOLUME COMPLESSIVO PROGETTATO
V = mc 770.18 + mc 191.93 = mc 962.11 = mc 963

CALCOLO DELLE SUPERFICI PORTICATE COME DA P.C. 42/2007

15.60
7.23
3.60
6.38
2.91
5.04
1.74
2.05
3.40
14.23

SUPERFICI LORDE LORDE INTERNO A	
R1a	ml 3.90 x 4.00 = mq 15.60
R2a	ml 3.20 x 2.26 = mq 7.23
R3a	ml 1.20 x 3.00 = mq 3.60
R4a	ml 2.20 x 2.90 = mq 6.38
superficie lorda mq 32.81	
S1a	ml 3.60 x 1.40 = mq 5.04
S2a	ml 3.40 x 1.10 = mq 3.74
S3a	ml 3.20 x 0.64 = mq 2.05
S4a	ml 2.00 x 1.70 = mq 3.40
superficie lorda mq 14.23	

SUPERFICI LORDE RESIDENZIALI INTERNO B	
R1b	ml 1.36 x 1.55 = mq 2.10
R2b	ml 2.84 x 1.45 = mq 4.11
R3b	ml 5.64 x 1.85 = mq 10.43
R4b	ml 3.00 x 5.00 = mq 15.00
superficie lorda mq 31.64	
S1b	ml 2.45 x 1.00 = mq 2.45
S2b	ml 2.30 x 3.20 = mq 7.36
S3b	ml 2.65 x 0.60 = mq 1.59
S4b	ml 1.96 x 1.75 = mq 3.43
S5b	ml 1.55 x 0.60 = mq 0.93
superficie lorda mq 15.76	

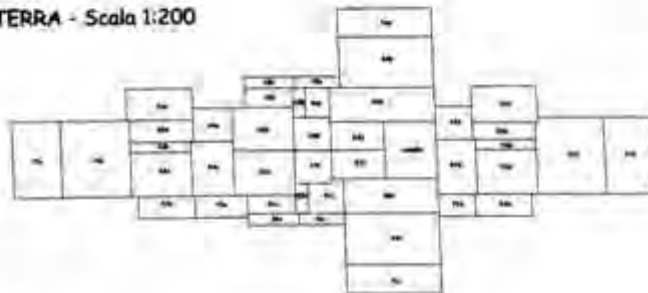
SUPERFICI LORDE RESIDENZIALI INTERNO C	
R1c	ml 1.36 x 1.55 = mq 2.10
R2c	ml 2.84 x 1.45 = mq 4.11
R3c	ml 5.64 x 1.85 = mq 10.43
R4c	ml 3.00 x 5.00 = mq 15.00
superficie lorda mq 31.64	
S1c	ml 2.45 x 1.00 = mq 2.45
S2c	ml 2.30 x 3.20 = mq 7.36
S3c	ml 2.65 x 0.60 = mq 1.59
S4c	ml 1.96 x 1.75 = mq 3.43
S5c	ml 1.55 x 0.60 = mq 0.93
superficie lorda mq 15.76	

SUPERFICI LORDE RESIDENZIALI INTERNO D	
R1d	ml 3.90 x 4.00 = mq 15.60
R2d	ml 3.20 x 2.26 = mq 7.23
R3d	ml 1.20 x 3.00 = mq 3.60
R4d	ml 2.20 x 2.90 = mq 6.38
superficie lorda mq 32.81	
S1d	ml 3.60 x 1.40 = mq 5.04
S2d	ml 3.40 x 1.10 = mq 3.74
S3d	ml 3.20 x 0.64 = mq 2.05
S4d	ml 2.00 x 1.70 = mq 3.40
superficie lorda mq 14.23	

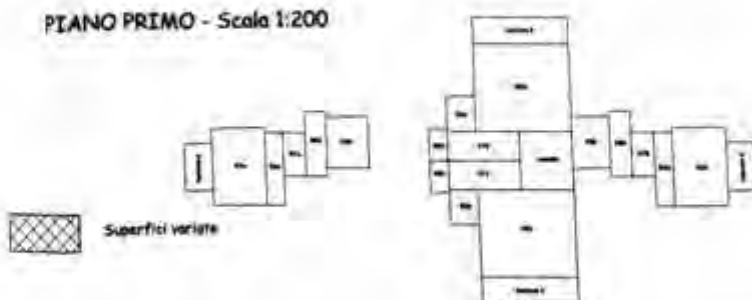
a - b - c - d = mq 32.81 + 31.64 + 31.64 + 32.81 = mq 128.90
sa - b - c - d = mq 14.23 + 15.76 + 15.76 + 14.23 = mq 59.98
a + s = mq 128.90 + mq 59.98 = mq 188.88
Sup max porticata = mq 188.88 x 25% = mq 47.22

VERIFICA DELLE SUPERFICI PORTICATE			
P1a	ml 4.00 x 2.50 = mq 10.00	P2c	ml 0.60 x 2.40 = mq 1.44
P2a	ml 1.20 x 2.80 = mq 3.42	P3c	ml 0.70 x 2.55 = mq 1.78
P1b	ml 5.00 x 1.90 = mq 7.50	P1d	ml 4.00 x 2.50 = mq 10.00
P2b	ml 0.60 x 2.40 = mq 1.44	P4d	ml 4.00 x 2.50 = mq 10.00
P3b	ml 0.70 x 2.55 = mq 1.78	P1d	ml 4.00 x 2.50 = mq 10.00
P1c	ml 5.00 x 1.90 = mq 7.50	P2d	ml 1.20 x 1.95 = mq 2.34
totale mq 47.20 = mq 47.22			

PIANO TERRA - Scala 1:200



PIANO PRIMO - Scala 1:200



AREA DESTO
Cubatura reali
Superficie in
Sup. max perm

PLANOVOLUMETRICO - Scala 1:200
individuazione delle aree a parcheggio

**LORDE RESIDENZIALI
INTERNO D**

10 x 4.00 = mq. 13.60
10 x 2.26 = mq. 7.23
10 x 3.00 = mq. 3.60
10 x 2.90 = mq. 6.38
50 x 4.00 = mq. 10.00
70 x 1.00 = mq. 3.70
10 x 2.10 = mq. 2.94
10 x 3.30 = mq. 3.96
00 x 2.60 = mq. 5.20
Ficce lands mq. 58.61

**LE LORDE SERVIZI
INTERNO D**

10 x 1.40 = mq. 5.04
10 x 1.30 = mq. 3.74
10 x 0.64 = mq. 2.08
10 x 1.70 = mq. 3.40
Ficce lands mq. 14.23

LE PROGETTATE

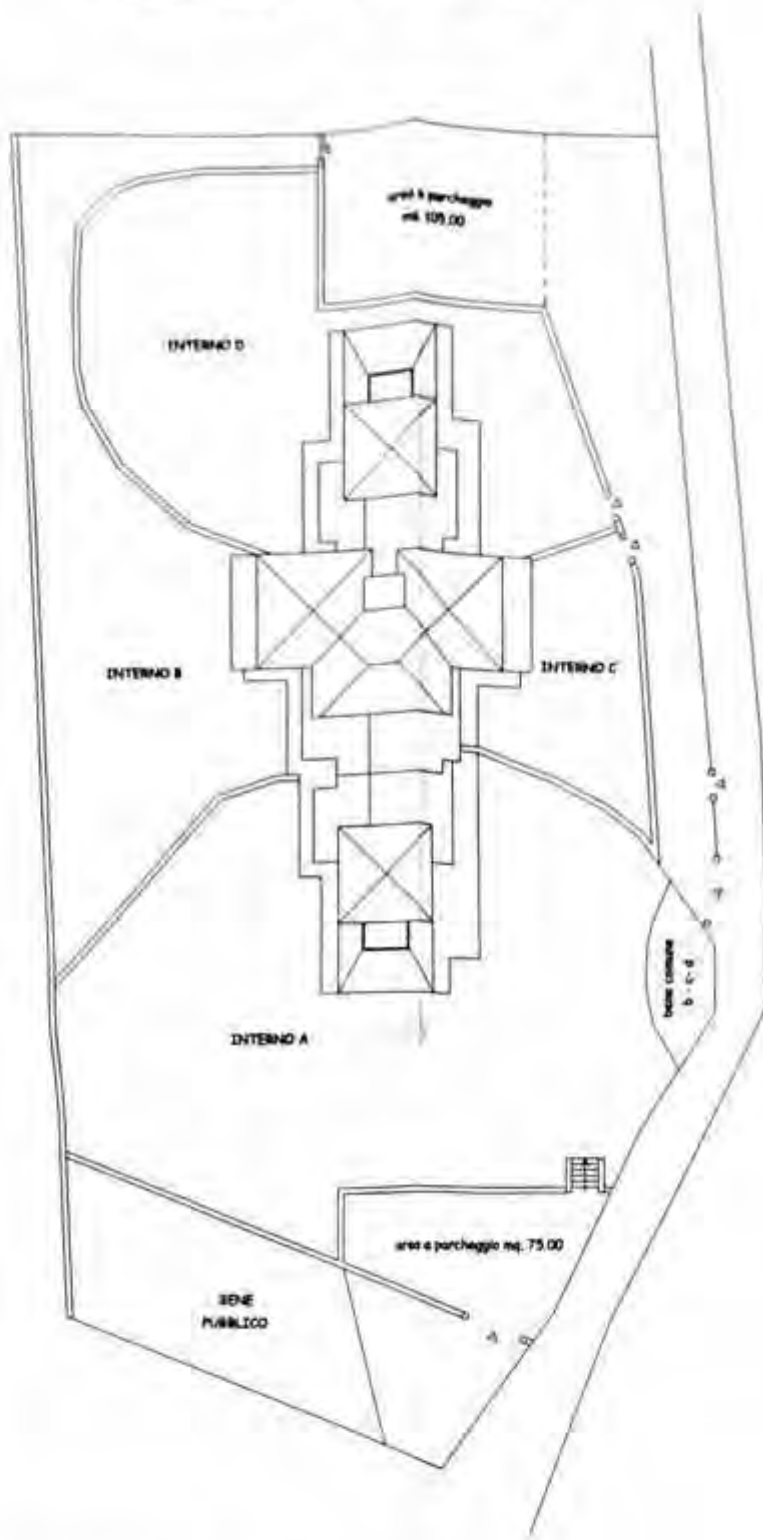
PROGETTATO 770.58
RETTATO 191.93
PROGETTATO mq. 962.11 - mc. 965

07

**LE LORDE RESIDENZIALI
INTERNO B**

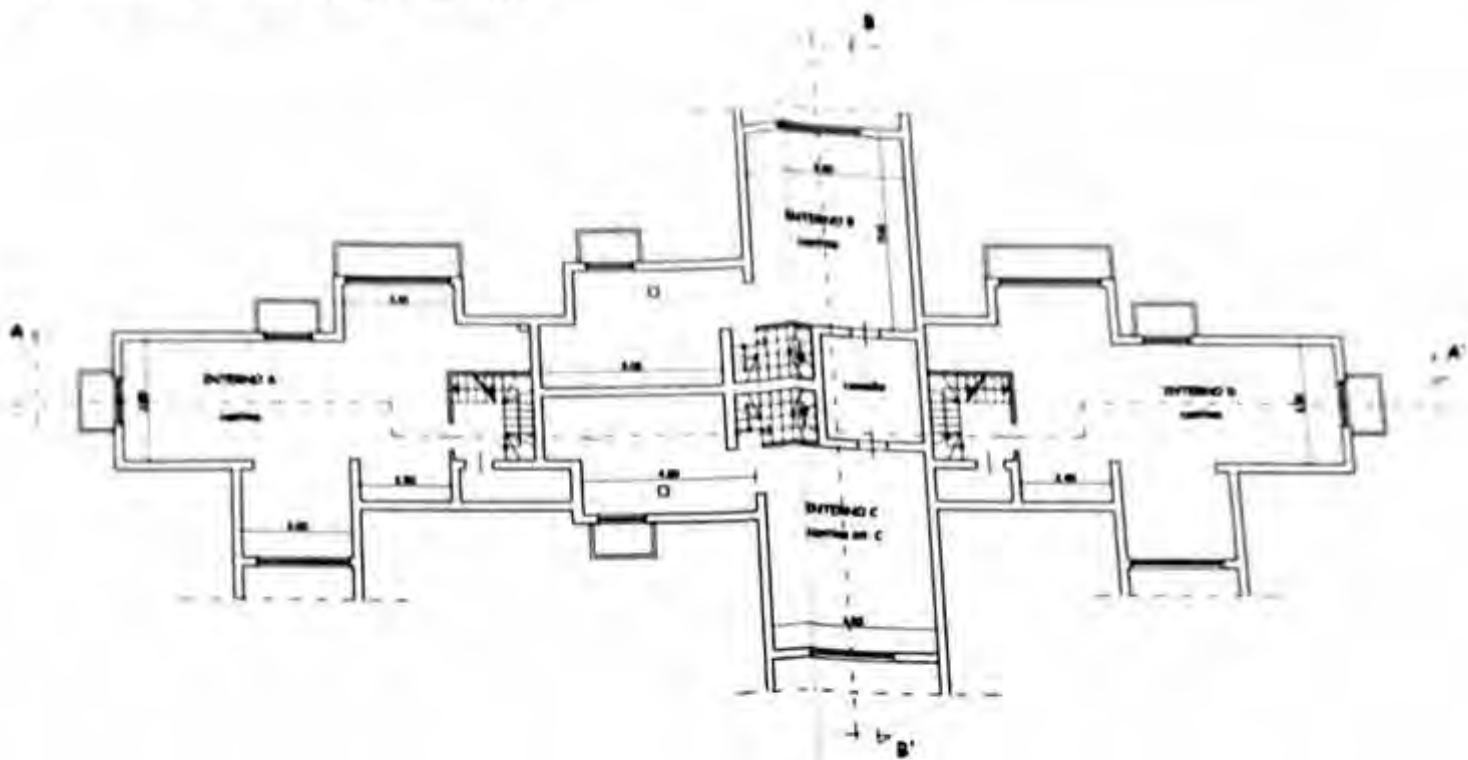
1.90 x 4.00 = mq. 13.60
3.20 x 2.26 = mq. 7.23
1.20 x 3.00 = mq. 3.60
2.20 x 2.90 = mq. 6.38
efficie lands mq. 32.81
3.60 x 1.40 = mq. 5.04
3.40 x 1.30 = mq. 3.74
3.20 x 0.64 = mq. 2.08
2.00 x 1.70 = mq. 3.40
efficie lands mq. 14.23

1.40 = mq. 1.44
1.55 = mq. 1.78
1.50 = mq. 10.00
1.50 = mq. 10.00
1.50 = mq. 10.00
1.95 = mq. 2.34

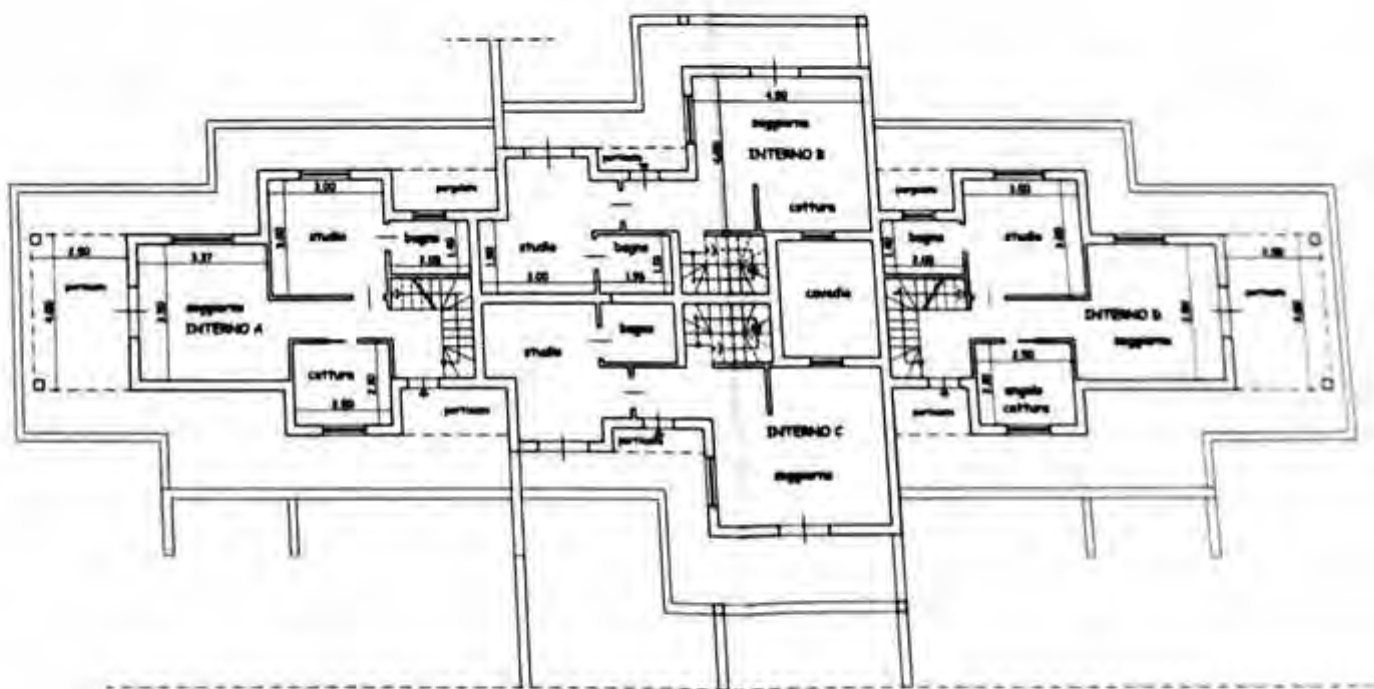


AREA DESTINATA A PARCHEGGIO = 1 mq/10mc
 Copertura realizzata mc. 962.11 = mq. 96.21 area a parcheggio
 Superficie individuata = mq. 105.00 + mq. 75 + mq. 180 + mq. 96.21
 Sup. max. particata : mq. 188.88 x 25% = mq. 47.22

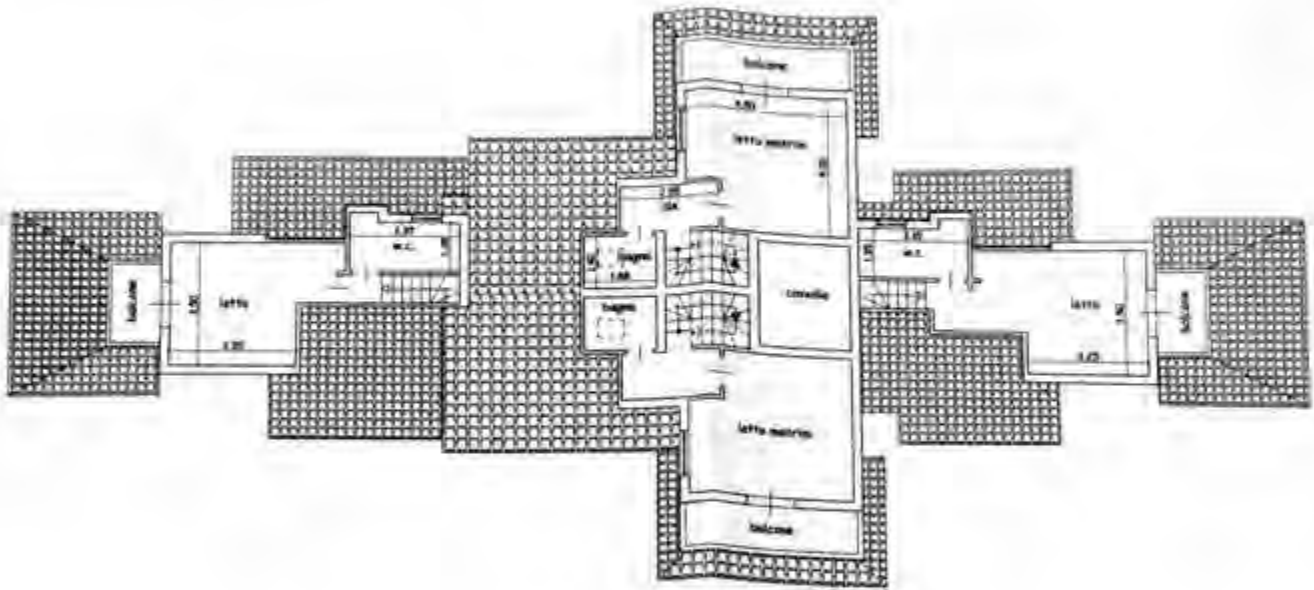
PIANTA PIANO INTERRATO - Scala 1:100



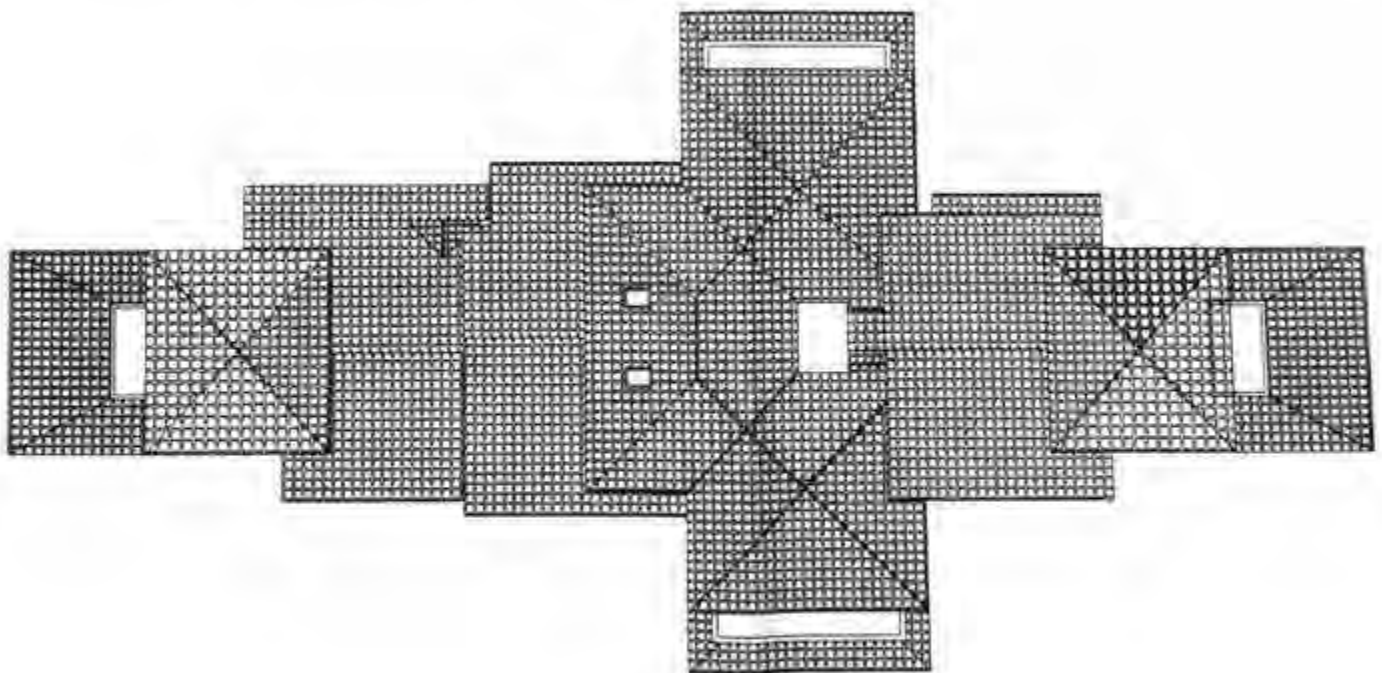
PIANTA PIANO TERRA - Scala 1:100



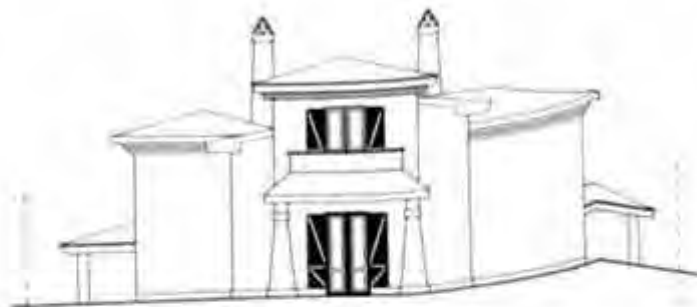
PIANTA PIANO PRIMO - Scala 1:100



PIANTA DELLA COPERTURA - Scala 1:100



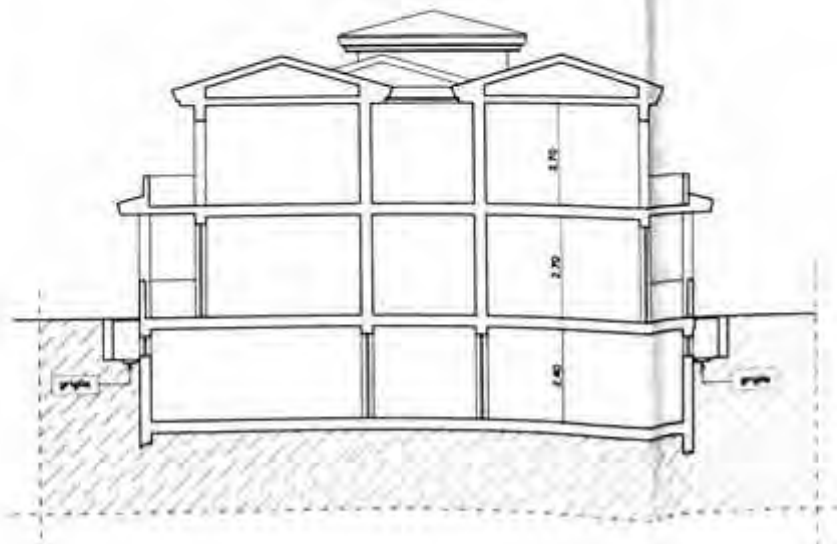
PROSPETTO OVEST - Scala 1:100



PROSPETTO EST - Scala 1:100



SEZIONE Y - Y' - Scala 1:100



PROSPETTO SUD - Scala 1:100



PROSPETTO NORD - Scala 1:100



SEZIONE A - A' - Scala 1:100

